



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 09 ottobre 2019**



Prime Pagine

09/10/2019	Corriere della Sera	7
<hr/>		
09/10/2019	Il Fatto Quotidiano	8
<hr/>		
09/10/2019	Il Foglio	9
<hr/>		
09/10/2019	Il Giornale	10
<hr/>		
09/10/2019	Il Giorno	11
<hr/>		
09/10/2019	Il Manifesto	12
<hr/>		
09/10/2019	Il Mattino	13
<hr/>		
09/10/2019	Il Messaggero	14
<hr/>		
09/10/2019	Il Resto del Carlino	15
<hr/>		
09/10/2019	Il Secolo XIX	16
<hr/>		
09/10/2019	Il Sole 24 Ore	17
<hr/>		
09/10/2019	Il Tempo	18
<hr/>		
09/10/2019	Italia Oggi	19
<hr/>		
09/10/2019	La Nazione	20
<hr/>		
09/10/2019	La Repubblica	21
<hr/>		
09/10/2019	La Stampa	22
<hr/>		
09/10/2019	MF	23
<hr/>		

Trieste

09/10/2019	Il Piccolo (ed. Gorizia) Pagina 22	<i>Giulio Garau</i>	24
<hr/>			
08/10/2019	FerPress		25
<hr/>			
08/10/2019	Il Nautilus		26
<hr/>			

08/10/2019 **Trieste Prima** 27
Ambiente, firmato il protocollo di gestione dei rifiuti in mare

Venezia

08/10/2019 **The Medi Telegraph** GIOVANNI VACCARO 28
Vado Ligure cambia volto, in attesa della nuova piattaforma

09/10/2019 **La Gazzetta Marittima** 29
Venezia, TEU a Rischio?

Savona, Vado

08/10/2019 **PrimoCanale.it** 30
Crociere, la Liguria al top

08/10/2019 **lastampa.it** ANTONIO AMODIO 31
Vado Ligure, l' eterno cantiere sulla passeggiata colpita dalla mareggiata di due anni fa

Genova, Voltri

09/10/2019 **Il Fatto Quotidiano** Pagina 16 Andrea Moizo 32
Singapore conquista Genova. Gestirà 2 milioni di container

09/10/2019 **La Nazione (ed. La Spezia)** Pagina 49 34
GENOVA Il porto torna a crescere dopo il crollo del ponte Morandi

09/10/2019 **La Repubblica (ed. Genova)** Pagina 4 35
Bucci "Così il porto decollerà"

09/10/2019 **La Repubblica (ed. Genova)** Pagina 4 37
Via della Seta, Genova guarda all' Ungheria

08/10/2019 **MenteLocale Genova** 38
Ungheria/Ports of Genoa Logistica e Sistema portuale: incontro

08/10/2019 **Ansa** 39
Porto Genova: Signorini, nel 2026 raddoppio teu fino a 6 mln

09/10/2019 **PrimoCanale.it** 40
Porto di Genova, Signorini: "Nel 2026 raddoppio teu fino a 6 milioni"

08/10/2019 **Il Nautilus** 42
Genova sale al 6° posto nella top ten dei porti crocieristici del Mediterraneo

08/10/2019 **Messaggero Marittimo** Redazione 43
I Ports of Genoa si presentano alla stampa estera

La Spezia

09/10/2019 **La Gazzetta Marittima** 44
Finanziata CEF l' accessibilità a Carrara porto

Livorno

08/10/2019 **Corriere Marittimo** 45
Livorno, lavoro interinale in porto - ALP, rinnovo autorizzazione fino al 2023

08/10/2019	Corriere Marittimo		46
Porto Livorno, sequestro di prototipo di auto da corsa - Dogana in azione			
08/10/2019	Informare		47
A Livorno è stata rinnovata l' autorizzazione all' Agenzia per il lavoro in porto			
08/10/2019	Informazioni Marittime		48
Livorno, porto rinnova al 2023 l' Agenzia del lavoro portuale			
08/10/2019	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	49
Agenzia per il lavoro in porto a Livorno			
08/10/2019	Messaggero Marittimo	<i>Renato Roffi</i>	50
Microtunnel a Livorno: una storia infinita			
09/10/2019	La Gazzetta Marittima		51
MIT, risorse, fondi, AdSP Mar Tirreno Settentrionale			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

09/10/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	Pagina 39	52
«Il Vespucci è l' unica nave eterna»			
08/10/2019	Ansa		53
Marina militare: cap. Bacchi 122/o comandante nave Vespucci			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

09/10/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 37	54
Ormeggi abusivi alla Frasca, pescate sei tonnellate di rifiuti			
08/10/2019	La Provincia di Civitavecchia		55
Frasca: sequestrate oltre 6 tonnellate di rifiuti			
09/10/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 38	56
Gli autotrasportatori temono un' invasione «Pronti al blocco»			
08/10/2019	La Provincia di Civitavecchia		57
Occupazione locale: l' autotrasporto lancia l' allarme			
08/10/2019	La Provincia di Civitavecchia		58
Tirreno Power: "Nessuna nuova Aia per TV4"			
08/10/2019	La Provincia di Civitavecchia		59
Accordo Comune-porto: una serie di incontri per definire priorità ed interventi su cui lavorare			

Napoli

08/10/2019	Expartibus		60
Napoli, insediamento primo 'Tavolo Blu'			
08/10/2019	Asso Napoli	<i>ANNAMARIA BRASCHI</i>	61
Shipping and the Law, a Napoli il punto su 'The Shock of the New'			
08/10/2019	Gazzetta di Napoli		63
Presentata la CRSWeek, una settimana dedicata alla responsabilità sociale per la crescita sostenibile.			
08/10/2019	PRP Channel		64
Parte a Napoli la X edizione della conferenza internazionale Shipping and the Law: 'The Shock of the New'			
08/10/2019	Sea Reporter		66
Parte a Napoli la X Edizione della conferenza internazionale Shipping and the Law "The Shock of the New"			
08/10/2019	The Medi Telegraph	<i>BIANCA D' ANTONIO</i>	68
Shipping and the Law, al via la decima edizione			

08/10/2019	Napoli Factory		69
La CSRWEEK alla Stazione Marittima di Napoli			
08/10/2019	Napoli Village		70
7°CSRMed alla Stazione Marittima di Napoli dal 21/25 ottobre (VIDEO)			

Salerno

08/10/2019	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	71
Presentazione del libro Porto di Salerno alla Lega Navale di Napoli			

Bari

09/10/2019	La Repubblica (ed. Bari)	Pagina 11	72
Al lavoro per le crociere di lusso "Porto attrezzato entro il 2021"			
08/10/2019	Ansa		74
Inaugurato Centro Mare Arpa Puglia, primo in Italia			

Brindisi

09/10/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)	Pagina 26	75
Banchina Ammiraglio Millo completamente al buio ma... nessuno interviene			
09/10/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)	Pagina 26	76
Richiesta di concessione del Comune all' Authority per i chioschi di viale Vespucci			
08/10/2019	Brindisi Report		77
Chioschi lungomare Vespucci, chiesta concessione quadriennale			
09/10/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 10	78
I crocieristi promuovono Brindisi Nel 2020 le navi raddoppieranno			<i>LUCIA PEZZUTO</i>
09/10/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 11	80
«Città con potenzialità: ora tocca ai privati fare offerte qualificate»			
08/10/2019	Brindisi Report		82
Minerali ferrosi: la ditta chiede concessione per impianto lavarute			

Olbia Golfo Aranci

09/10/2019	L'Unione Sarda	Pagina 30	83
La variante al piano regolatore portuale sarà discussa dal Consiglio, sale la polemica			

Cagliari

08/10/2019	Corriere Marittimo		84
Italian Cruise Day, prospettive e sfide della crocieristica italiana- A Cagliari il 18 ottobre			
08/10/2019	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	86
Italian Cruise Day: la visione dell'assessore Chessa			

Messina, Milazzo, Tremestieri

09/10/2019	Gazzetta del Sud	Pagina 30	87
La piacevole invasione Diecimila crocieristi in città			

Catania

08/10/2019	Corriere Marittimo		89
Catania, Autorità portuale un commissario al più presto - Assoporto, Noè su sospensione Annunziata			
09/10/2019	Gazzetta del Sud	Pagina 19	90
Assoporto di Augusta: nominare un commissario			
09/10/2019	La Sicilia (ed. Siracusa)	Pagina 24	91
«Un commissario per il Porto»			
08/10/2019	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	92
Sospensione del presidente Annunziata			
09/10/2019	La Gazzetta Marittima		93
Anche Annunziata Sospeso dal GIP Per nove mesi			
08/10/2019	Siracusa Live		94
Sospeso Annunziata, la presidente di Assoporto Noè: "Si nomini al più presto un commissario"			
08/10/2019	Siracusa Oggi	<i>GIANNI CATANIA</i>	95
Sospeso Annunziata, presidente dell' Autorità Portuale: preoccupazioni di Assoporto			

Focus

09/10/2019	Il Secolo XIX	Pagina 12	<i>Simone Gallotti</i>	96
Porti e tasse, Bruxelles non arretra Italia verso la procedura d' infrazione				
09/10/2019	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)	Pagina 5		97
I porti pronti alle sfide della multimodalità				
09/10/2019	La Sicilia	Pagina 16		98
Fondi Ue a sostegno dei porti la mappa da Venezia a Palermo				
08/10/2019	Transportonline			99
Il MIT taglia di 1/3 il fondo progettazioni delle AdSP				
08/10/2019	Portnews		<i>Marco Casale</i>	100
Quel miraggio chiamato competitività				
09/10/2019	Il Sole 24 Ore	Pagina 2		102
Gli ostacoli verso emissioni zero				

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63970310
mail: servizioclienti@corriere.it



Ha firmato per 2 anni Milan, ecco Pioli
La protesta dei tifosi
di **Monica Colombo**
e **Carlos Passerini** alle pagine 46 e 47



Domani gratis
Malattie reumatiche ticket costosi e pochi centri per le cure chiedete in edicola il «Corriere Salute»



In Aula Conte: istituzioni più efficienti. Di Maio assicura: pesi e contrappesi arriveranno con le norme di accompagnamento

Sì al taglio di 345 parlamentari

La riforma è legge, voto quasi unanime (solo 14 contrari). C'è già chi prepara il referendum

SIMBOLI E REALTÀ

di **Gian Antonio Stella**

Sul balcone no, questa volta Luigi Di Maio non è uscito. Ma obbligando Zingaretti e Renzi a ribaltare il loro no sul taglio dei parlamentari e costringendo Salvini (col centro-destra) a ribadire necessariamente il sì anche dopo il ribaltone denunciato, il Capo grillino che aveva puntato tutto, dopo le batoste, su questa scommessa, ce l'ha fatta. Ha vinto. Stappata la bottiglia resta il nodo: era proprio questa la madre di tutte le battaglie? Oltre i simboli, infatti, resta la realtà.

continua a pagina 5

ORA VIENE IL DIFFICILE

di **Massimo Franco**

La riduzione di un terzo del numero dei parlamentari non è un bene o un male in sé. Molto dipende dal modo in cui una riforma costituzionale di questa portata viene presentata all'opinione pubblica. Nel momento in cui la Camera la approva, bisogna sperare che forze come il M5S evitino di salutarla rozzamente come taglio delle poltrone e risparmio di soldi; e di agitare lo scalpito dei seggi come un trionfo contro il sistema del quale i seguaci di Beppe Grillo sono ormai da tempo parte integrante.

continua a pagina 28

Praticamente un plebiscito. La Camera ha approvato con 553 voti a favore, 14 contrari e due astenuti, la riforma costituzionale che riduce di un terzo il numero dei deputati e dei senatori: i deputati passeranno così dagli attuali 635 a 400 e i senatori da 315 a 200. Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha parlato di «giornata storica» auspicando «una maggiore efficienza del Parlamento». Il testo approvato per ora non avrà effetto perché sono in cantiere le richieste per il referendum confermativo (annunciate da Benedetto della Vedova di «Europa» e da Roberto Giachetti di Italia viva).

da pagina 2 a pagina 9

GIANNELLI



L'INTERVISTA / D'INCÀ

«Pronti alle correzioni»

di **Emanuele Buzzi**



Il ministro Federico D'Incà apre a modifiche: «Se il testo richiederà correttivi li faremo».

a pagina 2

L'INTERVISTA / GUERINI

«Avanti sugli aerei F-35»

di **Fiorenza Sarzanini**



Il ministro Lorenzo Guerini: bisogna rinnovare la nostra flotta aerea. Quindi «avanti con gli F-35».

a pagina 9

L'UOMO VITRUVIANO

Il Tar sospende l'invio a Parigi dell'opera di Leonardo

di **Pierluigi Panza**



Il Tar del Veneto ha sospeso il prestito dell'«Uomo Vitruviano» di Leonardo al Louvre in attesa della sentenza che dovrebbe arrivare entro il 16 ottobre.

a pagina 41

Fisica A James Peebles, Michel Mayor e Didier Queloz



Il premio Nobel, Didier Queloz (53 anni) è nato in Svizzera: dopo la laurea in Fisica si è specializzato in astronomia e astrofisica

Nobel ai cacciatori di gemelli della Terra

di **Guido Tonelli**

Lo dico sempre ai miei studenti. La tesi di dottorato potrebbe essere il lavoro più importante della loro vita, quello che potrebbe portarli a vincere il premio Nobel. È quello che è successo a Didier Queloz, vincitore del premio per la fisica 2019 assieme al suo relatore Michel Mayor.

continua a pagina 25

SCONTRO CON I GIUDICI DI STRASBURGO

La Corte boccia l'ergastolo duro Roma: reagiremo

di **Giovanni Bianconi**

«Respiro». La Grande camera della Corte europea dei diritti umani ha «bocciato» il ricorso dell'Italia e ha stabilito che la condanna al carcere a vita - senza poter accedere a permessi e benefici - è contro la Convenzione europea sui diritti umani. La decisione dei giudici di Strasburgo ora finirà per avere effetti su oltre mille detenuti che in Italia stanno scontando condanne all'ergastolo per reati di mafia e terrorismo. Più della metà di questi detenuti sono rinchiusi da oltre vent'anni e 375 da più di 25. Protesta il ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede: «Non condividiamo la decisione della Corte europea e faremo valere in tutte le sedi la posizione del Governo italiano».

alle pagine 10 e 11 **Cavallaro, Piccolillo**

IL VINCITORE DEL SUPERENALOTTO

Spunta l'uomo da 209 milioni

di **Francesco Gastaldi**

a pagina 23

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Una bella notizia, finalmente. A Carrara una signora di novant'anni è stata multata perché viaggiava sull'autobus con un abbonamento scaduto da qualche giorno. Non è ancora questa la bella notizia, ovviamente. In un posto civile, chi ha superato le colonne d'Ercole della Quarta Età dovrebbe potersi muovere sui mezzi pubblici senza pagare. Proprio come fanno i troppi balordi a cui nessuno si sogna di chiedere il biglietto. La controllora di Carrara lo ha invece preteso dalla novantenne. Quando si dice lo sprezzo del pericolo. Non ha creduto alla sua buona fede, incompatibile con la visione arrabbiata del mondo che oggi abita i più. Né si è lasciata impietosa dall'agitazione della passeggera (ogni contrattempo è un trauma, a quell'età), disposta a pagare il prezzo

La Controllora

della corsa in contanti. Al contrario, ha invitato l'attempata criminale a scendere con lei alla prima fermata per compilare il verbale della multa. Ma allora qual è la buona notizia?

Sono quei due ragazzi che nel pieno del trambusto hanno staccato dal loro blocchetto un biglietto intonso, proponendosi di obbligarlo. «Lo paghiamo noi alla signora. Non vede che è una persona perbene e che è anziana?». La controllora se ne è infischiat: evidentemente il regolamento non le consente di vedere certe cose. Rimane la bella notizia. Se l'umanità è rappresentata dalle tre generazioni di quell'autobus, al di là dei possibili errori del passato, il presente suscita imbarazzo, ma il futuro promette di essere migliore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM BOX ENERGIA

SUSTENIUM BOX ENERGIA. LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA.

Con integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

9 771120 498008
811009
Pubb. Italiane SpA - P.A. - 011 3517001 corr. L. 467/2004 art. 1, c. 1, 001 Milano





L'imprenditore D'Alfonso **sbugiarda** il deputato FI **Sozzani**: "Gli diedi i soldi" I cosiddetti onorevoli che l'han **salvato** dall'arresto dovrebbero **vergognarsi**



ristora
INSTANT DRINKS



ristora
INSTANT DRINKS

Mercoledì 9 ottobre 2019 - Anno 11 - n° 278
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "I peggio di noi"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CAMERA Riforma costituzionale approvata con 553 Sì, 14 No e 2 astenuti **5Stelle, il regalo di compleanno: parlamentari tagliati da 945 a 600**

La modifica della Carta tanto bistrattata è approvata da una maggioranza bulgara. A parte +Europa e alcuni "cani sciolti" la votano tutti: M5S, Pd, Italia Viva, Leu, Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia. Di Maio festeggia in piazza



● CAPORALE, DE CAROLIS E CAPORALE A PAG. 4-5 ● CON UN COMMENTO DI SILVIA TRUZZI A PAG. 13

RENZI&C. E LE LITI PER L'AUDIENZA: COSÌ IL GOVERNO NON PUÒ DURARE

ANTONIO PADELLARO

L'ultima è questa: Renzi che vuole fare fuori Conte per sostituirlo con Di Maio.

A PAG. 6

AUTOSTRADE

Barriere a rischio: Aspi risparmia 1 mld in sicurezza

Da anni ormai il colosso dei Benetton rinvia la sostituzione dei jersey su 1600 viadotti. Lo stop del Mit

● DI FOGGIA E IURILLO A PAG. 16

La sentenza-papello

MARCO TRAVAGLIO

Se Totò Riina avesse saputo che era così semplice cancellare l'ergastolo, nel 1992 si sarebbe risparmiato le stragi, le trattative con lo Stato, forse anche l'arresto e sarebbe morto nel suo letto. Non aveva previsto, uomo di poca fede, che un giorno sarebbero arrivate la Corte europea dei diritti dell'uomo e poi in appello la Grande Chambre a trasformare l'Italia nell'El Dorado di mafiosi e terroristi, spazzando via la loro bestia nera: l'articolo 4-bis dell'ordinamento penitenziario che esclude dai benefici carcerari (permessi, semilibertà, liberazione anticipata, lavoro esterno) i condannati a vita per i delitti più gravi. Un verdetto sciagurato che trasformerà l'ergastolo in una burla, farà sparire i collaboratori di giustizia e rimetterà in sella i boss irriducibili grazie all'aspettativa di uscire un giorno di galera. A meno che il governo, il Parlamento, la Consulta e i giudici italiani non se ne infischino dell'invito a smantellare l'antimafia e l'antiterrorismo per evidenti esigenze di sicurezza nazionale, come sarebbe somamente doveroso, finché a Strasburgo non siederanno giudici più competenti e meno scriteriati.

L'articolo 4-bis detto "ergastolo ostativo" per facilitare la comprensione ai cialtroni che ancora s'indignano se "fine pena mai" vuol dire "fine pena mai" - fu introdotto nel 1992, dopo le stragi di Capaci e via d'Amelio: Falcone e Borsellino dovettero morire ammazzati perché lo Stato si dotasse delle armi antimafia che da vivi avevano chiesto mille volte, invano. Anch'essi, se avessero previsto la sentenza di ieri, si sarebbero forse risparmiati quella fine terribile. Eppure era chiaro a tutti che, per spezzare il vincolo di omertà che garantisce lunga vita e impunità ai clan, occorreva una contropinta formidabile a parlare, almeno pari alla convenienza a tacere e alla paura delle vendette trasversali. Quella contropinta a due giudici (e molti altri con loro) la individuarono in una "tenaglia" a due ganne: ampi benefici per chi collabora con la giustizia, rischiando la propria pelle e quella dei propri famigliari; e l'ergastolo vero, duro e isolato, senza sconti né scappatoie, per chi tace. Risultato: migliaia di "pentiti" in pochi anni fecero luce almeno sulle stragi, aiutando lo Stato a catturare centinaia di boss, killer e favoreggiatori, a dare un nome a migliaia di colpevoli di delitti insoliti, a sequestrare montagne di armi e soldi.

SEGUE A PAGINA 24

LA GRANDE CHAMBRE CONTRO L'ERGASTOLO AI BOSS

HANNO RIAMMAZZATO FALCONE E BORSELLINO

I GIUDICI DI STRASBURGO INTIMANO ALL'ITALIA DI DARE PERMESSI E BENEFICI AGLI ERGASTOLANI

● BARBACETTO E MASCALI A PAG. 2-3

BARCA CHATTER! Il procuratore di Catanzaro che indaga sulla 'ndrangheta "Cancellati 150 anni di antimafia, i boss esultano"

● A PAG. 3

SHERLOCK

Benzodiazepine, nuovo oppio del popolo: tanti in cura e vendita libera

● OLIVA E RONCHETTI A PAG. 10-11

GREEN Il Nobel sudafricano: i ricchi si proteggeranno, i poveri no

Il nuovo apartheid è nel clima

» DESMOND TUTU

Le grandi aziende, le istituzioni finanziarie e i cittadini socialmente consapevoli devono collaborare per tirarci fuori dall'abisso del cambiamento climatico. Hanno la forza per generalizzare l'uso delle energie rinnovabili e per trasformare i combustibili fossili nel tabacco dell'industria energetica.

All'Assemblea generale delle Nazioni Unite del mese scorso, oltre 60 leader mondiali si sono dati nuovi obiettivi climatici, e 66 Paesi si sono impegnati a raggiungere il traguardo delle "zero emissioni" di carbonio entro la metà del secolo. Ma tra questi mancavano gli Stati Uniti, il Giappone, l'Australia, l'Arabia Saudita e il Brasile. Il segretario generale dell'Onu Guterres, punta tutto sulla pressione che i giovani attivisti possono creare sui rispettivi governi.

FT

A PAGINA 19

La cattiveria

Pierferdinando Casini (Pd) furibondo per il taglio dei parlamentari: "Solo demagogia, così i migliori abbandonano la politica". Lui, infatti, rimane

» TOMASO MONTANARI A PAG. 23

IL TAR DEL VENETO

Alt a Franceschini: l'Uomo Vitruviano non migra a Parigi

Calice e porcello. Che delusione questa Lega sovranista che non sa difendere né il prosceno né il tortellino

Che delusione i leghisti. Che delusione Zaia. So perfettamente che dai politici, uomini troppi, non ci si deve aspettare nulla, però in quanto sovranista, sebbene non votante, e magari anche in quanto cripto-leghista, come qualcuno mi ha definito da...

La rivolta dei senatori Trump mette alla prova i repubblicani proprio ora che gli serve la loro fedeltà

Molti esponenti del Partito conservatore durissimi contro il "loro" presidente. Ma la conta finale è sull'impeachment

Quelli che ragionano "oltre Trump" Milano. Molti repubblicani sono inorriditi dalla decisione di un presidente. Donald Trump, di ritirare le forze americane dal nord della Siria e di lasciare alla Turchia la gestione della zona. L'orrore è soprattutto...

Pronto, chi parla? Volpi del Parlamento

Trump decide la politica estera dell'America nello spazio di una telefonata. Non sta andando bene

Roma. Secondo la rete americana Nbc il via libera alla Turchia da parte di Donald Trump per un'operazione militare in Siria è arrivato poco dopo una telefonata molto agitata con il presidente turco Recep Tayyip Erdogan. Il turbo era furioso perché Trump non ha avuto il tempo di incontrarlo...

Ostaggi della riduzione In un'atmosfera svagata il Parlamento si autordice. Conte s'instessa il taglio. E Salvini si fa promettere il Copasir

Roma. Escce da Palazzo Chigi svolinando su un tappeto rosso, attraverso la piazza di Montecitorio tra i sampietrini sconnessi di Vittorio Raggi, malgigi come tagliole, e circondato da svolazzanti individui s'infilza il...

Centrosinistra trova la sintesi sul Copasir, il follower di Conte tremante, i dissidenti grillini vanno in pizzeria

Roma. I colleghi deputati, non solo della Lega, gli si avviciano e gli stringono la mano: "Sarebbe bellissimo". E Raffaele Volpi, seduto su una panchina del cortile di Montecitorio, si schermisce: "Ancora non mi fanno sapere che devo votare" dice, da vecchio democristiano. In un sussulto di garbo doroteo. E il suo uxoriatum sembrerebbe credibile. Se non fosse che proprio in quell'istante arriva Nicola Meloni a fendergli la gola dei deputati leghisti che accerchiano l'ex sottosegretario alla Difesa: "Sei, non parliamo, che Volpi ci ascolta". E in effetti nel Carroccio tutti si sporciano. Nella promissione del "Pos" - così lo chiamano gli amici più stretti - alla presidenza del Copasir, nel voto di oggi pomeriggio. E a suo favore gioca non solo un profilo da leghista senz'altro immune dalle...

Dare un taglio alla lagna sui parlamentari

Nessuna ferita alla Costituzione, nessuna sberla alla democrazia. La riduzione del numero dei parlamentari ha poco a che fare con il grillino e del risultato naturale di un paese che ha scelto nel 2016 di avere chissà per quanto tempo un riformismo a metà...

I sicari del riformismo costituzionale

Manovre tacche, processi decisionali nebbiosi. Dietro c'è una formula malata

Or ci lamentiamo perché la legge di Bilancio si profila modesta, non si vedono scelte riformatrici coraggiose. In una direzione o nell'altra, il taglio delle tasse è insufficiente e non strategico, il contenimento della spesa pubblica improduttiva è come sempre ripieno da un spending review declinato al futuro, si riparla di ticket sanitari, e l'iva non si tocca ma forse si rimodula, e il deficit come al solito è un numero un po' italiano un po' europeo, e ciascuno avverte la propria parte per rivendere, intitolarsi, il merito di scelte negoziate in vertici notturni, tu fai il fenotipo e io il disastro, nulla davvero cambia, la realtà è lì già vista, già sentita. E come potrebbe essere altrimenti? A parte Monti, che mise tasse immobiliari decise e riformò la spesa pensionistica per evitare l'impantamento greco, ma quello era un governo d'emergenza del presidente e di Bruxelles e della Bonconi, politica-

Il taglio del Virvirano

Finalmente è chiaro che cosa misura l'Uomo di Leonardo: quanti disastri può fare il Tar

Moire per sete

Il nuovo Gender Gap

Andrea's Version

di Valdobbiadene che ormai pensano ce l'abbia con loro e non credono che stia invece cercando di salvarli da una tracotanza rovinosa. Da un'urbica volontà di onnipotenza, dalla folle idea di spazzare i reni alla concorrenza con seicento milioni di botteglie alla maniera degli otto milioni di banconote. Ma dopo il prosceno analitico e dopo quell'altro mostro del prosceno rosé, cosa vogliono inventarsi per la completa trasformazione di un vino veneto in barzelletta infermeriale? Il prosceno in latino? Il prosceno in polverino? Il prosceno in febo? Il prosceno in crema da degradarsi al cucchiaio, come fosse tiramisù? Queste, per quanto suonino deliranti, sono semplici ipotesi di marketing, mentre ovviamente il cuore del problema è morale: si può credere nei conservatori leghista? Se Zaia, come suppongo, nella Lega rappresenta qualcosa, la risposta è sì. Poche settimane fa gli amici leghisti o ex leghisti di Padova, in preda allo sconforto, mi hanno mandato il link di "A vendemmiare comincia tu", video patrocinato dal Consorzio di tutela Consigiano Valdobbiadene Docg. Se avete stomaco guardate anche voi: al ritmo di Raffaele Carrà, fra le vicende dell'omnipotente metatastico prosceno, vedrete uomini ammucchiati con parrucche fucsie, vedrete signori baffuti che si baciano, vedrete donne che si baciano, vedrete Zaia, sempre lui, che si presta a un imperdonabile nudo. Ho pensato di avere le travogole. L'ho guardato due volte, tre volte, ma purtroppo i signori baffuti continuano a baciarci, e purtroppo il prosceno continua a ridere e a brindare. Mi sono domandato: rimondata cosa abbia spinto un politico astuto in mezzo a consimile orgia di Sodoma (non tirarci in ballo Dioniso: forse il desiderio di bilanciare il rosario di Salvini? Oppure la cupida dissipazione che spesso colpisce i politici di troppo tempo al potere).

La Giornata

La Coda ha respinto il ricorso del governo italiano, confermando la sentenza del 13 giugno con cui ha ordinato al nostro paese di riformare la legge sull'ergastolo ostativo.

Carlo De Benedetti assolto in Cassazione

Il premier Boris Johnson: lo hanno rifiutato alcuni giornali e siti britannici.

Makoto Uchida è il nuovo coo di Nissan.

Finalmente è chiaro che cosa misura l'Uomo di Leonardo: quanti disastri può fare il Tar

Moire per sete

Il nuovo Gender Gap

Andrea's Version

Il nuovo Gender Gap

Andrea's Version

Il nuovo Gender Gap

Andrea's Version

Il nuovo Gender Gap

Andrea's Version

Il nuovo Gender Gap

Andrea's Version

Il nuovo Gender Gap

Andrea's Version

Il nuovo Gender Gap

Andrea's Version



il Giornale



MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 238 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

MOSSA ELETTORALE

TAGLIANO I PARLAMENTARI MA AUMENTANO LE TASSE

Rottamate 345 poltrone. Il risparmio per lo Stato? È minimo E intanto mancano i 7 miliardi per coprire l'Iva

di Alessandro Sallusti

Non penso che si possa essere più tranquilli e fiduciosi nel futuro dell'Italia perché ieri è diventato legge il taglio di 345 parlamentari (230 deputati e 115 senatori). Secondo i Cinque Stelle ciò produrrà un risparmio di 500 milioni a legislatura, cioè 100 milioni all'anno ma in realtà le cose non stanno esattamente così. L'Osservatorio dei conti pubblici ha calcolato che il risparmio netto non sarà superiore ai 57 milioni l'anno, lo 0,007 del bilancio dello Stato. Per carità, ogni euro risparmiato è un euro benedetto ma stiamo con i piedi per terra: non è questa la trovata che svolgerà le nostre vite e il trionfalismo di Di Maio assomiglia alla buffonata con cui lo scorso anno annunciò dal balcone di Palazzo Chigi di aver «sconfitto la povertà» grazie all'accordo sul reddito di cittadinanza.

Non ho a cuore il destino dei parlamentari, categoria che con qualche ragione non gode della simpatia della maggioranza degli italiani. Mi interessa invece la tenuta e il futuro della democrazia che è cosa diversa e ben più seria e il cui funzionamento non può essere ridotto a un banale rapporto costi-benefici come se si trattasse di una azienda privata. Per chi ancora ci crede, la democrazia ha un prezzo che mai dovrebbe sfociare nello sperpero ma neppure essere compresso oltre il limite della sua sopravvivenza. Se per paradosso chiudessimo del tutto il Parlamento il risparmio sarebbe ancora maggiore e non escludo che qualcuno stia davvero pensando che il voto *online* del famoso popolo (tipo piattaforma Rousseau dei Cinque Stelle) possa sostituire un giorno quello parlamentare.

E poi attenzione al trucco. La casta dei parlamentari si riduce in ampiezza, non in voracità. Di Maio e soci continueranno a guadagnare lo stesso mega stipendio, si terranno i mille privilegi di cui godono. Semplicemente hanno gettato a mare un po' di zavorra, ma a bordo la festa continua come prima. Tanto è vero che nessuno si è sognato di raggiungere lo stesso risparmio non tagliando le teste di alcuni ma gli stipendi di tutti, cosa che non avrebbe comportato alcun rischio alla rappresentanza di territori e categorie.

Non so, ma c'è qualche cosa che non mi convince in questo nobile atto nella cui probabile trappola è caduto - per non rischiare l'impopolarità - anche tutto il centrodestra. A intralciare l'efficienza della democrazia non è il numero dei parlamentari ma la loro furberia (che rimarrà la stessa) e i vincoli di una Costituzione fuori dal tempo che dissemina poteri e contropoteri un po' ovunque che ovviamente si guardano bene di toccare. Da oggi abbiamo meno parlamentari, da domani più tasse. Non è uno scambio vantaggioso.

servizi da pagina 2 a pagina 4

L'ESTATE CALDA DELLA CRISI LEGA-M5S

La spy story di Palazzo Chigi e quel sospetto su Conte: Salvini «venduto» agli Usa

di Luca Fazzo



FACCIA A FACCIA Il premier parla al Senato e dichiara finito il governo gialloverde

Un gioco da maestro: nel pasticcio delle indagini che i nostri servizi segreti hanno svolto prima contro Trump e poi a favore di Trump, Matteo Renzi concentra il tiro su quanto accaduto questa estate, quando a Palazzo Chigi sedeva Giuseppe Conte. Renzi chiede (...)

segue a pagina 6

L'ANALISI

Voto che blinda la legislatura Non il governo dei giallorossi

di Augusto Minzolini

Un vecchio dc, Giuseppe Gargani, si avvia mesto ad assistere alla seduta della Camera che darà il via libera alla riduzione del numero dei parlamentari. «Vado ad assistere - esclama con una vena di tristezza - a questo suicidio di massa». In Transatlantico, Graziano Musella, forzista, racconta gli inconvenienti provocati (...)

segue a pagina 3

OLTRE LA TERRA

Il Nobel agli uomini che cercano altri mondi

di Vittorio Macioce

Il primo è un investigatore dell'universo, gli altri due sono cacciatori di mondi. Questa volta il Nobel per la fisica guarda al cielo, lì dove l'uomo cerca ancora se stesso e le risposte sono una speranza senza fine. James Peebles è il più anziano dei tre. Ha 84 anni e viene dal Canada, ma insegna a Princeton nel New Jersey. È una vita che studia la scintilla da cui nasce tutto, l'attimo all'inizio del Big Bang quando materia e antimateria si sono sfiorate e invece di annihilarsi come accade sempre hanno dato vita a qualcosa di miracoloso. Peebles è uno di quelli che cerca di capire cosa sia davvero successo. Va a ritroso nello spazio-tempo inseguendo il rumore di fondo dell'universo. La sua preoccupazione non è quello che c'è, quello che si percepisce, vale a dire il 5% per cento della materia visibile, ma quello che manca. Tutto il resto: materia ed energia oscura. Dove è andata (...)

segue a pagina 15

LA CORTE EUROPEA SULL'ERGASTOLO OSTATIVO

«Disumano fine pena mai» Ma la mafia è una condanna

di Stefano Zurlo

Siamo in guerra e in guerra non si può andare disarmati. La Corte di Strasburgo fa il suo lavoro e boccia l'ergastolo ostativo, parente stretto del 41bis. Uno dei non molti strumenti a disposizione dello Stato per fare pressione sul soldato di Cosa nostra e convincerlo a rompere il legame con l'organizzazione.

a pagina 12
Alfieri a pagina 12

ACCORDO STORICO

Amori e calcio Le nozze tra Mediaset e Netflix

di Alessandro Gnocchi

a pagina 22

PONZI SpA
INVESTIGAZIONI AZIENDALI

- Concorrenza Sleale
- Assenteismo
- Abusi legge 104
- Osservazioni dinamiche

Francesco Ponzi
 ceo Ponzi SpA

MILANO ROMA

ponzi.com
 ponzionline.info
 ponziinvestigazioni.com

800-013458

IL TAR DEL VENETO BLOCCA IL PRESTITO AL LOUVRE DELL'UOMO VITRUVIANO

Leonardo è nostro (però non ha confini)

L'AUTOBIOGRAFIA

Tra paillettes e Lady D la folle vita di Elton John

di Paolo Giordano

a pagina 23

BONINI COMPIE 60 ANNI

Il gregario di lusso che correva per Platini

di Franco Ordine

a pagina 27

di Vittorio Sgarbi

Forse per la prima volta non condivido una posizione, scellerata, di Italia Nostra che ha ottenuto dal Tar la sospensione del prestito dell'*Uomo vitruviano*, il celebre disegno di Leonardo, conservato all'Accademia di Venezia, favorendo una posizione retriva, di pura ritorsione per il mancato prestito della *Giocanda* all'Italia, che invece cederebbe e concederebbe l'*Uomo vitruviano*. Non è un divieto al prestito ma una sospensione (...)

segue a pagina 21

*IN ITALIA: FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SEZIONI DI AREA: 02-575000000 - SERVIZIO CLIENTI: 02-575000000



1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



LA FARMACIA DELLA NATURA



IN EDICOLA A € 7,90

Fondato nel 1956

IL GIORNO

NAZIONALE

MERCOLEDÌ 9 ottobre 2019 | € 1,50* | Anno 64 - Numero 239 | Anno 20 - Numero 278 | www.ilgiorno.it

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATEMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI



LECCO, LA MILIZIANA PENTITA IMPLORA

«Basta con l'Isis fatemi tornare»

DE SALVO ■ A pagina 17



Alice Brignoli

LODI, RISCOUTE 209 MILIONI

Il milionario del Superenalotto passa all'incasso Ma in incognito

D'ELIA ■ A pagina 15



VITTIME DIMENTICATE

IL DIRITTO STRABICO

di BEPPE BONI

ANNI FA la Corte di Giustizia europea pretese di darci indicazioni su come etichettare la cioccolata, eccellenza nazionale. Ora la Corte europea dei diritti dell'uomo vuole insegnarci come combattere la mafia. Il carcere duro per mafiosi e terroristi? Zero benefici in carcere? Roba vecchia, non rispetta i diritti umani e l'ondata di buonismo del terzo millennio.

■ A pagina 4

STRAGE IN MARE

LE MIGRANTI SENZA UE

di DAVIDE RONDONI

SONO annegate le ragazze. Una ragazzina anche. Loro non ce l'hanno fatta, il mare grosso. La maggior parte degli uomini sì. Sul barchino allestito per fare soldi e che dalla Libia ha toccato la Tunisia per imbarcare, incassare e naufragare davanti a Lampedusa non si sa quanti erano, né quanti dispersi ci siano. Si sa però che le ragazze sono affogate, disperse. Le donne sono più deboli, coi loro bambini muoiono nell'orrendo commercio.

■ A pagina 12

L'Europa attenua la pena per i boss

No all'ergastolo duro. Il governo insorge: «È un colpo all'antimafia»

FARRUGGIA e ROSSI ■ A p. 4 e 5



LEONARDO CONFINATO



IL TAR DEL VENETO SOSPENDE IL PRESTITO DELL'UOMO VITRUVIANO AL MUSEO DEL LOUVRE L'IRA DEL MINISTRO

CINI ■ A pagina 11

VOTO QUASI UNANIME

Via libera al taglio dei parlamentari I no sono solo 14

Servizi e DE ROBERTIS ■ Alle p. 2 e 3

L'INTERVISTA

Borgonzoni (Lega) «Così in Emilia sfido la sinistra»

BRAMBILLA ■ A pagina 9

LAVORO

Reddito M5s, la rivoluzione è un fallimento

DONELLI ■ A pagina 7

SVEZIA: ADDIO PRIVILEGI

Il re toglie il titolo a cinque nipotini «Si risparmia»

PONCHIA ■ A pagina 14

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



ROSSONERI A PIOLI
E Spalletti: no al Milan sì al divano



Servizi e CACCAMO ■ Nel QS

FISICI PREMIATI
Il Nobel ai cacciatori di mondi



GUADAGNUCCI ■ A pagina 10

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM BOX ENERGIA

2 PRODOTTI € 16,90

SUSTENIUM BOX ENERGIA. LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





Domani l'ExtraTerrestre

SOIA È la pianta transgenica più coltivata nel mondo. Un processo che divorora foreste e biodiversità. Ma c'è anche la buona leguminosa



Culture

NOBEL FISICA All'inseguimento del Big Bang e dei pianeti extrasolari. Ma senza scienziate Luca Tancredi Barone pagina 11



Media

MEDIASET NETFLIX Accordo tra il gigante dello stream e il gruppo tv generalista per 200 milioni di euro Stefano Crippa pagina 12

quotidiano comunista il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 2019 - ANNO XLVIII - N° 242

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Flash Mob dell'M5S per festeggiare il taglio dei parlamentari foto LaPresse



Con un voto quasi unanime, appena 14 no e due astenuti, la camera approva la riforma costituzionale che taglia 345 parlamentari e affonda la rappresentatività. Pd e Leu votano sì ma ricordano gli impegni «di garanzia» ai 5 Stelle. Che festeggiano con le forbici pagine 2,3

Rappresentanza Bruciati i ponti si salvi il parlamento

GAETANO AZZARITI

Si sono bruciati i ponti, non c'è più nessuna possibilità di tornare indietro. Ridotto il numero dei parlamentari, se non si completa il percorso secondo gli impegni assunti dall'attuale maggioranza avremmo prodotto danni irreversibili alla nostra democrazia costituzionale e al pluralismo politico.

Per evitare quest'esito è necessario approvare entro brevissimo tempo una legge elettorale rigorosamente proporzionale. Inoltre, prima della fine della legislatura sarà fondamentale rivoluzionare i regolamenti parlamentari. Infine, alcune riforme costituzionali di contorno potranno essere utili, sebbene non saranno decisive.

A queste misure ci si riferiva quando le forze politiche che sostengono l'attuale maggioranza hanno sottoscritto il programma di governo impegnandosi ad approvare «la riduzione del numero dei parlamentari, avviando contestualmente un percorso per incrementare le opportune garanzie costituzionali e di rappresentanza democratica». Al momento della decisione definitiva sulla modifica della composizione delle Camere la «contestualità» ha prodotto unicamente un secondo documento politico in cui viene ribadita la necessità di addivenire in tempi brevi a riforme ulteriori. Basta allora confidare sul rispetto degli impegni presi? Le prime divisioni già affiorano e il cammino sarà più arduo di quel che non si pensi.

— segue a pagina 2 —

TESTIMONIANZE CHOC DEI MIGRANTI SOPRAVVISSUTI AL NAUFRAGIO DI DOMENICA AL LARGO DI LAMPEDUSA

«Così il mare ha ingoiato i bambini»

«Avevo in braccio il bambino ma stavo annegando, per risalire ho perso il piccolino. È stato terribile». A raccontarlo in lacrime è Wissen: ha solo 19 anni ed è uno dei 22 sopravvissuti che erano sulla barca in avaria affondata a sei miglia da Lampedusa domenica notte. I naufraghi

hanno spiegato di essere partiti dalla Libia, dove sono saliti in 38 provenienti da Costa d'Avorio, Guinea e Camerun. Tappa intermedia a Sfax, per caricare 14 tunisini, e poi rotta verso la Sicilia. Un percorso che rappresenta una novità per la procura di Agrigento. Ieri sono

andate avanti le ricerche dei 17 dispersi, nonostante le avverse condizioni meteo, quattro i minori che mancano all'appello incluso il bimbo di otto mesi che Wissen non è riuscito a salvare. Le 13 salme recuperate saranno sepolte nei cimiteri dell'agrigentino. POLICE A PAGINA 4

MIGRANTI

L'accordo di Malta non decolla

Non decolla l'accordo sulla distribuzione dei migranti in Europa proposto da Italia, Germania, Francia e Malta. Al vertice dei ministri dell'Interno

che si è tenuto ieri a Lussemburgo solo tre Paesi hanno deciso di aderire all'intesa. Protestano Grecia, Spagna, Cipro e Bulgaria. LANIA A PAGINA 4

L'Afghanistan siriano Come è nata e come finirà la «guerra ridicola»

ALBERTO NEGRI

La destabilizzazione Usa dura da 40 anni e i nodi vengono al pettine. La Siria - come Afghanistan, Iraq, Libia, Yemen, Isis - fa parte di questa «guerra permanente», come ha scritto ieri sul manifesto Tommaso Di Francesco. In Siria inizia dalle ambizioni di Erdogan di diventare il Re del Medio Oriente

— segue a pagina 14 —

E COSÌ SIRIA I curdi pronti al peggio Allarme rosso nel Rojava



Il giorno dopo l'annuncio del ritiro Usa deciso da Trump per non interferire con l'invasione da parte dell'esercito turco, alle popolazioni del nord est siriano non resta che sperare in un'intesa con il regime di Damasco. Contro di loro ci saranno anche 14 mila soldati dell'ex Esercito libero siriano addestrati da Ankara. GIORGIO A PAGINA 9

Agricoltura Contro il Piano del governo sui pesticidi «buoni»

FAMIANO CRUCIANELLI*

Fiumi di parole, un oceano di retorica, una montagna di apparenti buone intenzioni. Non passa giorno senza il mantra della politica e anche del mondo economico, sull'economia verde, sul collasso della natura e sulla tragedia della moria delle api.

— segue a pagina 15 —

Strasburgo Nessun allarme: usciamo dalla gabbia mentale

MAURO PALMA

Né stupore, né allarme per la decisione del Collegio della Grande Camera della Corte di Strasburgo di rigettare la richiesta italiana di riesame della sentenza sul caso di Marcello Viola. La Cedu aveva condannato l'Italia per violazione dell'art. 3 della Convenzione europea dei diritti umani.

— segue a pagina 7 —

DIRITTI UMANI La Cedu all'Italia: abolite l'ergastolo ostativo



L'ergastolo ostativo viola l'articolo 3 della Convenzione europea sui Diritti umani, e perciò va abolito. Ieri i cinque giudici che fanno da filtro alla Grande Chambre hanno rigettato il ricorso presentato dal governo italiano contro la condanna subita dalla Cedu a giugno per il trattamento inumano e degradante nei confronti di Marcello Viola. MARTINI A PAGINA 7

Poste Italiane SpA, in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Sped. in abb. post. - 01/009 - 9770253 - 2150005





€ 1,20 ANNO COMICI N° 278 ITALIA

Fondato nel 1892



Mercoledì 9 Ottobre 2019

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDICIA I PRODDA, "IL MATTINO", "IL QUOTIDIANO", "L'ESPRESSO", "L'ESPRESSO"

Il caso
Ora il Tar si occupa anche di Leonardo «L'uomo Vitruviano non andrà a Parigi»
Larcan a pag. 12



All'origine della crisi
Liverpool, dicembre 2018 quando si è spento il sacro fuoco del Napoli
Taormina a pag. 16



La nuova tv
Netflix-Mediaset l'alleanza per portare l'Italia nel mondo
Bellino a pag. 15



Tagliati 345 parlamentari

►Approvata la riforma costituzionale: solo 14 no. In futuro 400 deputati e 200 senatori
Il piano Di Maio-Zingaretti per una legge elettorale a doppio turno. Il no dei renziani

Il commento

L'UMILIANTE PEDAGGIO PAGATO PER SALVARSI

Carlo Nordio

Il Movimento 5 stelle ha imposto ai suoi riluttanti alleati il gravoso e umiliante pedaggio della riduzione dei parlamentari. Gravoso, perché ne ridurrà la rappresentatività e persino le entrate (è noto che i parlamentari contribuiscono con parte degli emolumenti al finanziamento del loro partito). Ed umiliante perché li ha costretti a ripudiare quell'indirizzo conservatore che si era manifestato nelle tre precedenti votazioni contrarie, e, se vogliamo esser franchi, nella stessa occasione referendaria voluta da Renzi, affossata anche da buona parte dei suoi compagni.

È dunque l'ennesimo boccone amaro che il Pd ha dovuto ingoiare per evitare l'incubo salviniano: voleva la discontinuità, e si è ritrovato Conte e Di Maio; voleva il rinnovo dei gruppi parlamentari, e si è ritrovato l'ipoteca renziana; voleva l'unità, e si è ritrovato la scissione. Ora assiste alla modifica della "Costituzione più bella di mondo" per un ostinato capriccio di Di Maio di cui nessuno capisce la ragione, perché i soldi risparmiati saranno pochi, e i problemi sollevati saranno molti.

Continua a pag. 39

L'inchiesta Il sindaco: vicenda surreale



Il neomelodico Tony Colombo e Tina Rispoli, vedova del boss Marino, all'uscita dal Maschio Angioino dopo la celebrazione del matrimonio

Nozze trash: le chat e le mail tra Dema jr, Tony e il Comune

Leandro Del Gaudio

Acquisite le chat tra il cantante e il fratello del sindaco Claudio de Magistris. Inchiesta sulle nozze trash, nove indagati; la Procura napoletana vuole fare chiarezza sull'istanza presentata dal cantante in cui si parlava di

flash mob rivelatosi in realtà un concerto, tenuto il 26 marzo scorso in piazza del Plebiscito, per festeggiare la promessa di matrimonio tra Tony Colombo e la sua attuale sposa Tina Rispoli. Il sindaco: vicenda surreale.

In Cronaca con Crimaldi, Esca e Vacalebre

Si della Camera al taglio dei parlamentari. Il disegno di legge costituzionale che riduce i deputati a 400 e i senatori a 200, abolendo 345 seggi, è passato con 553 voti a favore, 14 contrari e due astenuti. «Una vittoria dei cittadini», ha detto Di Maio. Zingaretti: «Abbiamo detto sì in un quadro di garanzie istituzionali». Il piano M5S-Pd per una legge elettorale a doppio turno. Il no dei renziani.

Acquaviti, Canettieri e Gentili, Picone alle pagg. 2 e 3

La manovra

Iva, sconto col bancomat ma allo studio rincari per alberghi e ristoranti

Caccia ai fondi per lo sconto Iva per l'utilizzo delle carte di pagamento. Quali saranno i benefici "tassati" per finanziare il cashback? I maggiori indiziati sono i ristoranti e gli alberghi, dove oggi l'Iva è applicata al 10%.

Bassi a pag. 9

L'intervista

Lissner: «Ecco il mio San Carlo ragazzi in sala e grandi artisti»



«Come Ancelotti arrivo da Milano e Parigi; andrò allo stadio a tifare per lui»
Francesca Pierantozzi

Basta guardarlo Stéphane Lissner per capire che non vede l'ora di arrivare a Napoli: «Il mio San Carlo, ragazzi in sala e grandi artisti». E aggiunge: «Come Ancelotti arrivo da Milano e Parigi, andrò allo stadio a tifare per lui».

A pag. 14

La Ue: no all'ergastolo Da Cutolo a Sandokan chi può tornare libero

Fine pena mai, la Corte di Giustizia boccia l'Italia Bonafede: «Contrari, ci batteremo in ogni sede»

M. Liguori e servizi alle pagg. 4 e 5

Il colloquio

Cafiero de Raho «I mafiosi non si pentiranno più»

Gigi Di Fiore

«Sono molto preoccupato, si rischia un passo indietro nella lotta alle mafie fino agli anni precedenti alle stragi di Cosa nostra. Così i mafiosi non si pentiranno più», dice il procuratore nazionale antimafia Cafiero de Raho.

A pag. 5

L'analisi

Perché alla fine non sarà una rivoluzione

Cesare Mirabelli

Si poteva attendere questa decisione della Grande Camera della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo che sostanzialmente conferma quanto già stabilito da una Sezione della stessa Corte con una sentenza del giugno scorso.

Continua a pag. 39

Le idee

Se la qualità mette d'accordo i litiganti

Titti Marrone

È un'insolita parola risuonata in questi giorni nel discorso sulla città, così insolita che quasi fa sorgere il dubbio di aver sentito male. La parola è "umanimità". Risulta essere la più appropriata per descrivere il modo in cui è stata accolta la proposta del sindaco di nominare come nuovo soprintendente del San Carlo Stéphane Lissner. Sì, perché di fronte al nome di un signore per dieci anni alla guida della Scala con risultati eccellenti e oggi direttore artistico dell'Opéra di Parigi, è scattato una specie di riflesso naturale. Un istintivo "Chapeau!" condiviso da tutti.

Continua a pag. 39

Verso la nuova legge regionale

Circhi, la Campania dice stop agli spettacoli con gli animali

Genaro Di Biase

Niente più tigrì, elefanti, cavalli e altri animali nei circhi che mettono le tende in Campania: il consiglio regionale ha approvato ieri all'unanimità la mozione presentata dal consigliere dei Verdi Francesco Emilio Borrelli aprendo la strada al divieto in tutta la regione per gli spettacoli circensi che impiegano animali. «L'obiettivo è azzerare gli spettacoli con gli ani-

mi entro due anni. Siamo tra i primi in Italia a promuovere un'iniziativa del genere». Con la votazione di ieri, inoltre, «la Giunta regionale spingerà il governo a prevedere un ricollocamento, entro il 2021, degli animali detenuti nei circhi presso strutture idonee di cui si farà carico per il mantenimento». Intanto, dagli ambienti circensi filtra già l'intenzione di fare ricorso in ogni sede possibile contro il provvedimento.

In Cronaca

Il riconoscimento a Peebles, Mayor e Queloz



Il premio Nobel della Fisica ai cacciatori di mondi alieni

Malfetano a pag. 38

La decisione di Pechino

La guerra fredda Cina-Usa oscura i giganti dell'Nba

Cristiano Tarsia

La guerra fredda tra Cina e Usa si combatte in ogni maniera. Anche su un parquet di pallacanestro. L'importante è che intorno girino soldi, tanti soldi, miliardi di dollari capaci di spostare i giganti equilibri planetari. E se negli anni Settanta la diplomazia del ping pong riuscì faticosamente a far avvicinare i due giganti mondiali, quella del basket, faticosamente costruita in questi anni, a suon

di investimenti e diritti tv, molto più rapidamente sta scavando un solco profondo. Tutto nasce da un tweet. Quello, nello specifico, di Danyli Morey, general manager degli Houston Rockets, una delle squadre più conosciute del pianeta (allenata da Mirabelli D'Antoni, per anni giocatore di Milano), la più popolare in Cina. Morey ha sostenuto la causa dell'autonomia di Hong Kong. E il suo tweet ha scatenato di tutto e di più. E la Cina oscura la Nba.

A pag. 11





Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 141-N° 278 ITALIA

NAZIONALE



Mercoledì 9 Ottobre 2019 • S. Abramo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ilmessaggero.it

Il riconoscimento Nobel per la Fisica ai cacciatori di pianeti Mayor Peebles e Queloz
Malfetano a pag. 25



Su Amazon La fuga di Totti, Fedez & Co. la ricerca del vip si fa per reality
Ravarino a pag. 26



Il Milan a Pioli Roma, a Fonseca due giornate Lotito: parte civile contro i razzisti
Nello Sport



Il Messaggero GOAL!
ilmessaggero.it/sport

Calcoli sbagliati La politica per salvarsi vota assieme agli anti-casta

Carlo Nordio

eri il Movimento 5 stelle ha imposto ai suoi riluttanti alleati il gravoso e umiliante pedaggio della riduzione dei parlamentari. Gravoso, perché ne ridurrà la rappresentatività e persino le entrate (è noto che i parlamentari contribuiscono con parte degli emolumenti al finanziamento del loro partito). Ed umiliante perché li ha costretti a ripudiare quell'indirizzo conservatore che si era manifestato nelle tre precedenti votazioni contrarie, e, se vogliamo esser franchi, nella stessa occasione referendaria voluta da Renzi, affossata anche da buona parte dei suoi compagni.

È dunque l'ennesimo boccone amaro che il Pd ha dovuto ingoiare per evitare l'incubo salviniiano: voleva la discontinuità, e si è ritrovato Conte e Di Maio; voleva il rinnovo dei gruppi parlamentari, e si è ritrovato l'ipoteca renziana; voleva l'unità, e si è ritrovato la scissione. Ora assiste alla modifica della "Costituzione più bella di mondo" per un ostinato capriccio di Di Maio di cui nessuno capisce la ragione, perché i soldi risparmiati saranno pochi, e i problemi sollevati saranno molti. Con l'aggiunta del lugubre messaggio neanche tanto subliminale contenuto in questa bella pensata: che il Parlamento è una banda di sfaticati, e che il futuro della democrazia risiede nell'immediatezza delle consultazioni telematiche.

Continua a pag. 29

Il taglio delle Camere è legge

► La Camera con 553 sì e 14 no cambia la Costituzione: in futuro 400 deputati e 200 senatori M5S esulta, ok da Pd e centrodestra: ora la legge elettorale. Più difficili i blitz per le elezioni

ROMA Il taglio dei parlamentari è legge. La Camera con 553 sì e 14 no cambia la Costituzione: in futuro 400 deputati e 200 senatori. I Cinquestelle esultano (5 dissidenti), via libera dal Pd ma anche dal centrodestra. La riforma ora complica possibili blitz per le elezioni. Il leader M5S Di Maio: «Renzi? La riforma della giustizia il vero test». Tra i pochi contrari «Europa e il renziano Giachetti: voto del ddl ma raccoglierò le firme per abolirlo».

Acquaviti e Nicotra alle pag. 2 e 5

La trattativa Zingaretti-Di Maio e a cena spunta il doppio turno

Simone Canettieri e Alberto Gentili

Il piatto forte: rilanciare la "fase due" del governo, dopo il sì definitivo al taglio dei parlamentari.

A pag. 3

Parabole italiane. La festa dei grillini



Forbici in piazza: tutto diventa show

Ajello a pag. 5

Il vertice europeo Migranti, il rischio di accogliere anche chi sbarca in Grecia

Michela Allegri

L'Italia rischia di accogliere i migranti dalla Grecia. L'intesa sulla redistribuzione delle quote potrebbe riguardare anche i profughi dell'Egeo.

A pag. 9

Storico al Mondiale: Cina ko, Italia a squadre sul podio dopo 69 anni



La magia di bronzo delle Fate ginnaste

Le azzurre della Ginnastica in attesa del voto della giuria a Stoccarda foto AFP / Zagnoli nello Sport

Un piano per l'Iva tra sconti, rincari e bonus per le carte

► L'ipotesi in manovra: nuovo scaglione al 22% per hotel e ristoranti. Riduzioni per elettricità e gas

Andrea Bassi

Un piano per l'Iva tra sconti, rincari e bonus per le carte. Previsto uno sconto Iva se si paga col bancomat ma anche rincari su alberghi e ristoranti: dall'aumento delle aliquote sul due settori un maggior gettito di 6-7 miliardi.

A pag. 11 Amoruso, Franzese e Pollio Salimbeni alle pag. 10 e 11

Aumenti da 230 euro Dirigenti statali: arriva il contratto

Statali, la firma del rinnovo per il triennio 2016-2018. Alla prima fascia aumenti di 230 euro al mese.

Bisozzi a pag. 17

La Corte di Strasburgo: benefici anche per mafiosi e terroristi Ergastolo duro, l'altolà all'Italia

Claudia Guasco

Il carcere duro è un trattamento «inumano e degradante». Perciò l'Italia deve riformare la legge sull'ergastolo ostativo, che impedisce al condannato di usufruire di benefici sulla pena se non collabora con la giustizia. Lo ha stabilito la Corte dei diritti umani (Cedu), rifiutando la richiesta di un nuovo giudizio avanzata dal governo italiano dopo la condanna emessa il 13 giugno scorso. «Ora è a rischio il 4bis», avverte il presidente della Commissione antimafia Nicola Morra.

Alle pag. 6 e 7



Equivoci da sfatare Ma il giudice decide già caso per caso

Cesare Mirabelli

Si poteva attendere questa decisione della Grande Camera della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo che sostanzialmente conferma quanto già stabilito da una Sezione della stessa corte con una sentenza del giugno scorso.

Continua a pag. 29

PESCI, ANNUNCIATE GRANDI OCCASIONI

Buon giorno, Pesci! Metti una sera a cena. Tirate fuori il servizio buono, la tavola deve essere perfetta per una deliziosa ospite che si presenta alla porta, Luna d'ottobre. Bellissimo l'aspetto con Venere - amore, fortunato addirittura quello con Mercurio (lavoro) e Urano (proprietà). Infatti che anticipano le grandi occasioni previste per il vostro segno. Proponetevi, aprite la vostra vita a nuovi mondi, ad altri scenari. Auguri.

L'oroscopo all'interno

Stop al prestito dell'Uomo Vitruviano alla Francia Il Tar vieta il Louvre a Leonardo

Laura Larcán

Leonardo non smette di animare contese. Stavolta è la magistratura a entrare a gamba tesa sul tema delle celebrazioni. Galeotto fu il prestito dell'Uomo Vitruviano, disegno icona del genio vinciano, dalla Gallerie dell'Accademia di Venezia al Louvre di Parigi per la grande mostra pronta ad aprire dal 24 ottobre. Dopo il ricorso presentato da Italia Nostra, il Tar del Veneto ha sospeso il prestito. Tradotto, l'opera non parte, resta momentaneamente bloccata.



A pag. 15

Accordo Ue lontano Merkel-Johnson scintille su Brexit

Cristina Marconi

L'affondo di Angela Merkel sulla Brexit: «Accordo improbabile». Lo rivela l'entourage di Boris Johnson dopo una telefonata con la leader tedesca. A Boris Johnson la Merkel avrebbe detto: «Il tuo piano non funziona».

A pag. 12

* € 1,20 in Umbria e provincia di Pinerolo, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistati separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Studio € 1,20; nel Molise, il Messaggero • Prima Piano Molise € 1,00; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,20



1.994.000 lettori (Audipress 2019/II)



LA FARMACIA DELLA NATURA



IN EDICOLA A € 7,90

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

MERCOLEDÌ 9 ottobre 2019 | € 1,60 | Anno 134 - Numero 239 | Anno 20 - Numero 278 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE



L'ALLENATORE DEL BOLOGNA Secondo ciclo di cure Mihajlovic dimesso

CANTALAMESSA e GIORDANO ■ In Cronaca



REPORTAGE Così l'Eni smonta le piattaforme in Adriatico

TAZZARI ■ A pagina 17



VITTIME DIMENTICATE

IL DIRITTO STRABICO

di BEPPE BONI

ANNI FA la Corte di Giustizia europea pretese di darci indicazioni su come etichettare la cioccolata, eccellenza nazionale. Ora la Corte europea dei diritti dell'uomo vuole insegnarci come combattere la mafia. Il carcere duro per mafiosi e terroristi? Zero benefici in carcere? Roba vecchia, non rispetta i diritti umani e l'ondata di buonismo del terzo millennio.

■ A pagina 4

STRAGE IN MARE

LE MIGRANTI SENZA UE

di DAVIDE RONDONI

SONO annegate le ragazze. Una ragazzina anche. Loro non ce l'hanno fatta, il mare grosso. La maggior parte degli uomini sì. Sul barchino allestito per fare soldi e che dalla Libia ha toccato la Tunisia per imbarcare, incassare e naufragare davanti a Lampedusa non si sa quanti erano, né quanti dispersi ci siano. Si sa però che le ragazze sono affogate, disperse. Le donne sono più deboli, coi loro bambini muoiono nell'orrendo commercio.

■ A pagina 12

L'Europa attenua la pena per i boss

No all'ergastolo duro. Il governo insorge: «È un colpo all'antimafia»

FARRUGGIA e ROSSI ■ A p. 4 e 5



LEONARDO CONFINATO

IL TAR DEL VENETO SOSPENDE IL PRESTITO DELL'UOMO VITRUVIANO AL MUSEO DEL LOUVRE L'IRA DEL MINISTRO

CINI ■ A pagina 11

VOTO QUASI UNANIME

Via libera al taglio dei parlamentari I no sono solo 14

Servizi e DE ROBERTIS ■ Alle p. 2 e 3

L'INTERVISTA

Borgonzoni (Lega) «Così in Emilia sfido la sinistra»

BRAMBILLA ■ A pagina 9

LAVORO

Reddito M5s, la rivoluzione è un fallimento

DONELLI ■ A pagina 7

SVEZIA: ADDIO PRIVILEGI

Il re toglie il titolo a cinque nipotini «Si risparmia»

PONCHIA ■ A pagina 14

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



ROSSONERI A PIOLI E Spalletti: no al Milan sì al divano



Servizi e CACCAMO ■ Nel QS

FISICI PREMIATI Il Nobel ai cacciatori di mondi



GUADAGNUCCI ■ A pagina 10

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM BOX ENERGIA
2 PRODOTTI € 16,90
SUSTENIUM BOX ENERGIA. LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 2019

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ in omaggio "Milano Finanza" in Liguria - Anno CXCVIII - NUMERO 238, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010 5386.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

ANDREAZZOLI RESTA, SAMP SU GATTUSO LA SCOSSA DI GENOVA: «LA SERIE B NO»

ARRICHIELLO, FRECCERO E ROSSI / PAGINE 36-39



L'INIZIATIVA DEL SECOLO XIX StraGenova, sale la febbre ci saranno le top runner

PAGLIERI / PAGINA 42

INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 9
Economia-Matrimo	Pagina 11
Commenti	Pagina 15
Genova	Pagina 17
Cinema/Tv	Pagina 29-35
Arte	Pagina 32
Sport	Pagina 36

È LEGGE LA RIFORMA COSTITUZIONALE: MA ORA SERVONO I CONTRAPPESI PER FARLA FUNZIONARE

Il voto cancella 345 parlamentari Ora la sfida sulla legge elettorale

Si da tutti i gruppi alla "legge anti-Casta". Di Maio: vittoria degli italiani. Escono dall'aula 11 grillini

POLEMICHE DOPO LA SENTENZA Ergastolo duro per i mafiosi La Corte Europea boccia l'Italia

La reclusione a vita senza che esista la possibilità di un riesame della pena, senza che si possa immaginare una riduzione dei tempi di carcerazione o una misura alternativa, è «inumana e degradante» e viola i diritti dei detenuti. Compresi quelli condannati per reati di particolare allarme sociale, come mafia o terrorismo. È una sentenza annunciata e scatenata polemiche quella della Corte Europea dei diritti dell'uomo.

AMABILE ARENA, TOMASELLO
E UN COMMENTO DI LA LICATA / PAGINE 6 E 15

L'ANALISI

GIUSEPPE PIGNATONE

MENO REATI PER RIFORMARE LA GIUSTIZIA

Il nostro sistema processuale è estremamente complesso. Prevede, com'è noto, tre gradi di giudizio. Per riformare la giustizia penale è necessario prevedere restrizioni alle possibilità di appello, più riti alternativi e la riduzione del numero dei reati per non riversare tutto il carico dell'azione sui giudici.

L'ARTICOLO / PAGINA 7

Il taglio dei parlamentari passa alla Camera di slancio: sono 553 i deputati che hanno votato sì alla riforma fortissimamente voluta dai Cinquestelle. Solo in 14 hanno votato contro. Saranno cancellati in tutto 345 seggi. Il leader M5S, Luigi Di Maio esulta: «Vittoria dei cittadini». Tra i contrari alla riforma il gruppo di Maurizio Lupi e +Europa. «Drammatica egemonia del M5S sugli altri partiti» sentenza Emma Bonino. Il prossimo fronte, adesso, sarà quello della riforma elettorale.

LOMBARDO E SCHIANCHI / PAGINE 2 E 3

ROLLI

"PICCOLO PASSO PER LA POLITICA,
GRANDE PASSO PER IL PAESE"



IL COMMENTO

LORENZO CUOCOLO

UNA DEMOCRAZIA MENO COSTOSA MA PIÙ POVERA

Il taglio dei parlamentari vale un risparmio stimato fra i 60 e i 100 milioni su 80 miliardi di spesa pubblica complessiva. Ma non contribuisce a un migliore funzionamento delle istituzioni.

L'ARTICOLO / PAGINA 3



Storia e tecnologia, torna l'incanto dei Rolli Days

Nel weekend a Genova riaprono le antiche dimore, con una app per le visite virtuali

CARBONA / PAGINE 32 E 33

LE IDEE

Scrivere la storia non spetta a un Parlamento

PEPPINO ORTOLEVA

La mozione approvata dal Parlamento europeo il 19 settembre a proposito dei crimini dei totalitarismi e in particolare di quello sovietico ha provocato polemiche interminabili, in particolare attorno ad alcuni temi: se davvero comunismo e fascismo possano essere messi sullo stesso piano, se non si neghi così il ruolo dell'armata rossa nella sconfitta di Hitler. Controversie basate su opposizioni ideologiche e di principio irrisolvibili. E che rischiano di togliere spazio a due interrogativi più importanti. Il primo: spetta davvero a un parlamento, nazionale o continentale che sia, scrivere la storia? E poi: come mai i crimini contro l'umanità compiuti nei paesi dell'Europa orientale non sono stati realmente puniti nei trent'anni dalla fine del "blocco sovietico"?

L'ARTICOLO / PAGINA 15

Il caldo anomalo del mare d'autunno nasconde rischi

ACHILLE PENNELLATORE

Spiagge affollate, mare che invita a fare il bagno, giornate assolte in cui sembra di essere agli inizi di settembre. L'intera Liguria, dalle Cinque Terre all'estremo Ponente, offre ancora uno scenario tardo estivo. Ma se tutto questo non può che fare la gioia di residenti e turisti, dal punto di vista climatico è anomalo per le medie stagionali. E alimenta qualche legittima preoccupazione, senza voler cadere nell'allarmismo. Il dato più rilevante è proprio la temperatura del mare, che in questi giorni oscilla tra i 21 e 22 gradi: tre o quattro in più della norma del periodo, che è di 18°.

L'ARTICOLO / PAGINA 15

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

010.575.14.14

BUONGIORNO

La Corte europea dei diritti dell'uomo non ha ammesso il ricorso dell'Italia e ha stabilito di nuovo, ora in via definitiva, che l'ergastolo ostativo è inumano e degradante. Nelle nostre prigioni sono oltre mille i condannati all'ergastolo ostativo, soprattutto mafiosi, e significa che nessuno di loro può ambire a riguadagnarsi la libertà, un giorno; nessun ravvedimento sarà mai sufficiente, nessun passo sarà mai nella direzione giusta perché, in disprezzo della Costituzione, sono dichiarati irrecuperabili, irrimediabilmente, in qualsiasi caso. Tranne uno, che collabora con la giustizia. Lo ha spiegato con limpidezza il pm Luca Tesaroli: i mafiosi smettono di essere tali solo se muoiono o collaborano, ha scritto. È, tecnicamente, lo strumento della delazione: se fai nomi, hai un futuro, se non niente.

Lucertole e coccodrilli

MATTIA FELTRI

Un ricatto di Stato, viene da dire. Un rapporto fra ricattatore e ricattato: un modo bizzarro di cominciare un percorso di riabilitazione. Ma tutte queste cose già le sa, chi le vuole sapere. Più stupefacente (fino a un certo punto) è come l'ha presa il nostro governo. Nel Pd poche e fiabili voci di protesta contro la Corte europea, e molti silenzi, ma il Pd ormai vive da lucertola: cerca il sole e al primo scricchiolio ripara all'ombra. I cinque stelle invece, al solito, ci hanno dato dentro. Luigi Di Maio - spalleggiato come ai vecchi tempi da Matteo Salvini e Giorgia Meloni - si è chiesto se stiamo scherzando, e il ministro Alfonso Bonafede ha annunciato che combatterà la sentenza in ogni modo. Così, che bellezza, si rimane nell'Europa dell'euro, ma si è già fuori dall'Europa dei diritti umani.

EMPIRE
PALLANZOLA & FITNESS CLUB

249€ ANNUALE
149€ SEMESTRALE

ALL INCLUSIVE

Vieni a trovarci in via Fieschi 60R - GENOVA



€ 2,50* in Italia — Mercoledì 9 Ottobre 2019 — Anno 155*, Numero 278 — ilsole24ore.com

*solo per gli abbonati edicola e fino ad esaurimento copie in vendita abbinate obbligatoriamente con il Periodico di Poste Italiane (Il Sole 24 Ore e L'Espresso) e con il Periodico di Poste Italiane (Il Sole 24 Ore e L'Espresso)

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 383/2013 art. 1, c. 20/b, art. 1, c. 1, DCE Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Venerdì in edicola
Energia pulita
e green economy:
le sfide nel Lazio
e nel Centro Italia

Oggi con Il Sole
Società, le regole
per dedurre
gli interessi
sui finanziamenti
— a 0,5 euro oltre al quotidiano



Distribuito con
Il Sole 24 Ore
in Lazio,
Toscana,
Emilia-
Romagna,
Marche,
Umbria,
Abruzzo
e Molise



GLS
corriere espresso

We deliver!

FTSE MIB 21405,73 -1,14% | SPREAD BUND 10Y 153,50 +2,90 | €/€ 1,0986 -0,06% | BRENT DTD 59,03 -2,20% | Indici&Numeri → PAGINE 36-39

Multe e Imu: i Comuni a caccia degli evasori

RIFORMA ALLO STUDIO
Per il recupero dei tributi i sindaci avranno strumenti analoghi a quelli delle Entrate

Addio alle ingiunzioni, accesso diretto a banche dati e varo di un'anagrafe digitale

Nel decreto ambiente atteso domani in Cdm salta la norma sui sussidi dannosi

I piani del governo sulla lotta all'evasione imbarcano una riforma complessiva della riscossione locale che potrebbe entrare nel decreto fiscale atteso tra lunedì e martedì. Il principio fondamentale è dare alla raccolta di Ima, Tasi e multe gli stessi strumenti che oggi ha l'Agenzia Entrate-riscossione. Tre i filoni principali di intervento: la vecchia ingiunzione sostituita da un accertamento esecutivo; accesso più diretto alle banche dati; addio alla notifica, con la creazione di un'anagrafe digitale in cui i debitori dovranno verificare la propria posizione. Nel decreto ambiente atteso domani in Consiglio dei ministri salta intanto la norma sui sussidi dannosi. **Mobili, Trovati e Perrone** — a pag. 5

BANCHE A SIENA



Rocco Salimbeni. La sede centrale della Banca Monte dei Paschi di Siena

Mps, trattativa Tesoro-Ue su scissione crediti a rischio

La complessa proposta del Mef per la scissione di 10-14 miliardi di crediti deteriorati di Mps è al vaglio finale della Direzione della Concorrenza dell'Ue. La decisione arriverà dopo l'insediamento del commissario Margarethe Vestager, che dovrà esprimersi sull'esistenza di aiuti di Stato e di eventuali effetti distortivi sulla concorrenza. **Grasiani** — a pag. 54

PANORAMA

VIA LIBERA DELLA CAMERA

I parlamentari scenderanno a 600: il taglio è legge

Con 563 voti a favore, 14 contrarie e due astenuti la Camera ha approvato in via definitiva il ddl costituzionale che riduce il numero dei parlamentari: i deputati da 630 a 400 e i senatori da 315 a 200. La riduzione dei seggi è definitiva e operativa al primo scioglimento del Parlamento. Conferma la base regionale per l'elezione dei senatori. **Aguiari** con i numeri di **Roberto D'Alimonte**

ELETTRODOMESTICI
Industria, l'Italia sta perdendo la partita delle lavatrici

Paolo Bracco — a pag. 6

CORTE DI STRASBURGO
Ergastolo, l'Italia deve applicare i benefici a tutti

L'Italia deve riformare la legge sull'ergastolo ostativo, che impedisce al condannato di usufruire di benefici sulla pena se non collabora con la giustizia. Lo ha stabilito la Corte di Strasburgo. «Non condividiamo nella maniera più assoluta questa decisione», dice il ministro Guardasigilli, Alfonso Bonafede. **— a pagina 29**

AGENZIA DELLE ENTRATE
Arriva il sistema pagoPA, sostituirà i bollettini Rav

Nelle cartelle di Agenzia delle entrate-Riscossione sbarca pagoPA, il sistema dei pagamenti realizzato dallo Stato e gestito dalla nuova società pagoPA Spa nell'ambito dell'attuazione dell'Agenda digitale italiana. Il nuovo modulo di pagamento pagoPA sostituirà gradualmente il bollettino Rav. **— a pagina 20**

«Gli eco investimenti esclusi dal deficit»

DOMBROVSKIS

Il vicepresidente Ue apre sulla revisione del Patto e chiede un fondo per i Pmi

Valdis Dombrovskis, ex premier lituano promosso a vicepresidente esecutivo nella prossima Commissione Ue, comincia il nuovo ciclo aprendo alla riforma del Patto di stabilità, e annuncia che il suo primo provvedimento legislativo sarà il salario minimo. Perché «nessuno deve restare indietro» nella transizione verso l'economia verde. Dombrovskis afferma che il Patto di stabilità non deve essere stravolto, ma la sua applicazione va semplificata, magari con uno scorporo dal calcolo del deficit degli investimenti verdi. Nel contempo, annuncia che intende proporre la nascita di un fondo dedicato alle piccole e medie imprese, con l'obiettivo di facilitare il loro ingresso in Borsa. **Beda Romano** — a pag. 2

Allarme Fmi sui debiti delle imprese

TENSIONI COMMERCIALI

Georgia: rischio default per 19mila miliardi \$
Dai dazi -0,8% di Pil globale

L'economia mondiale comincia a pagare il prezzo della guerra dei dazi, e attraverso una fase di «ralentamento sincronizzato». L'allarme arriva dall'Fmi: in caso di brusca frenata «saranno a rischio default 19mila miliardi di dollari di debito delle imprese, equivalenti al 4,05% del debito delle otto princi-

pli economie» ha ammonito nella sua prima uscita pubblica il direttore generale del Fondo, Kristalina Georgieva. Che lancia un appello: se arriverà una nuova crisi, sarà necessario rispondere velocemente e in modo coordinato. La settimana prossima il World Economic Outlook dell'Fmi taglierà le stime per il Pil globale del 2019 e 2020: ci si possono attendere tassi di crescita attorno al 3%, se non più bassi. Incideranno molto le guerre commerciali: «I dazi possono costare 700 miliardi di dollari entro il 2020, il 0,8% del Pil mondiale». **Di Donfrancesco** — a pag. 3

47 miliardi
L'ultima iniezione di liquidità della Fed per far fronte alla sete di fondi delle istituzioni finanziarie Usa

Liquidità Usa Powell (Fed): pronti ad acquistare TBond per aumentare le riserve

Marco Valsania — a pagina 3

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 17/A • Stradaone 70 • I-11124 Modona
Tel. 099 333337 • Fax 099 334546
www.gidienne.it • info@gidienne.it

Auto, case e servizi dell'economia digitale con ricevute o scontrini

AGENZIA ENTRATE

Per il fisco è necessaria la certificazione di ogni operazione

Dalle case alle auto, dalle bici agli altri servizi dell'economia digitale è sempre necessaria la certificazione di ogni operazione con scontrino o ricevuta. A precisarlo sono le Entrate in risposta a un interpellato. **Mastroratto e Santacroce** — a pag. 27

ENTERTAINMENT

Netflix, patto con Mediaset Nuova sede (e tasse) in Italia

Andrea Bondi — a pag. 16

Brexit, embargo russo, dazi Usa: la filiera latte teme crolli dei prezzi

GUERRE COMMERCIALI

Calzolari (Granarolo): prodotti Dop senza sbocchi Subito un tavolo di crisi

Un tavolo per la crisi della filiera latte. Lo chiede Gianpietro Calzolari, presidente Granarolo, alla luce delle conseguenze dei dazi Usa che seguono l'embargo russo e Brexit. Con l'incertezza di sbocchi chiusi, prezzi del latte a rischio crollo. **Cappellini** — a pag. 9

LE MOSSE DELLA UE

Non è ancora il momento per rispondere ai dazi di Trump

Ottaviano — a pag. 21

DOMANI LA GUIDA CON IL SOLE

Its, l'alternativa alla laurea con il record di occupati

di Franco Amicucci

ITS
La guida agli Its. Domani in edicola a 0,50 euro oltre al giornale

Quando mio figlio, pochi anni fa, iniziò il quarto anno di liceo a Hyvinkaa, in Finlandia, con il programma di studio all'estero interculturale, fu sottoposto al test di ingresso e inserito in un programma di recupero. In che materia? **Falegnameria**. Un messaggio forte, basato sull'integrazione

delle competenze umanistiche con le competenze tecnico-operative. Un messaggio non ancora arrivato a sufficienza nei nostri sistemi scolastici e nei nostri sistemi formativi aziendali, dove la separazione tra cultura tecnico-scientifica e cultura umanistica risulta ancora ben marcata. **— continua a pagina 21**

lavoro

LA GESTIONE DEL CAPITALE UMANO



Tecnologia e luoghi di lavoro: con robot ed esoscheletri più sicurezza in fabbrica

Le fabbriche italiane sono zeppe di robot. Manipolatori, cobot, soluzioni di automazione introdotta nel ciclo produttivo non solo per accrescere la produttività e ridurre costi ed inefficienze, ma per migliorare le condizioni di lavoro, scongiurando infortuni e situazioni di stress ed eccessivo affaticamento. Per gli esoscheletri, in particolare, si stimano tassi di crescita di circa il 20-25% annuo per i prossimi anni. **Matteo Menghelli** — a pag. 33





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 9 ottobre 2019 € 1,20

S. Dionigi e compagni
Anno LXXV - Numero 278

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

La grande truffa della monnezza

Scandalo Le lene filmano i dipendenti della Multiservizi che fingono di prelevare i rifiuti. La società pagata per un servizio che non presta. E i commercianti si devono arrangiare

IL TEMPO di Oshø



Il Parlamento si suicida: tagliati 345 onorevoli

De Leo e Pietrafitta → a pagina 5

■ Inchiesta delle lene sul caos rifiuti nella Capitale: ecco il trucco dei dipendenti di Roma multiservizi per non raccogliere l'immondizia di negozi, bar e ristoranti pur facendo risultare il servizio come regolarmente eseguito.
Valente e Verucci → alle pagine 2 e 3

Offerta entro il 15 ottobre Accordo trovato anche Benetton salva l'Alitalia



Caleri → a pagina 8

Questa settimana indice dello 0% per le due prestazioni. Nessuna struttura del Lazio garantisce i tempi Liste infinite: tac e risonanze non si prenotano più

**Il Tar fa saltare il prestito a Parigi
I giudici fermano Leonardo
l'Uomo Vitruviano resta qui**

Sereni → a pagina 11

■ Quando non sono urgenti, la Regione li definisce esami «differibili», eppure questa settimana sono non prenotabili in tutto il Lazio: si tratta delle Tac al bacino e delle risonanze magnetiche per prostata e vescica. Per queste due prestazioni, infatti, c'è un «indice dello 0,0%» di possibilità rispetto al limite massimo dei tempi d'attesa previsto dalla legge (60 giorni).

Sbraga → a pagina 17

**Traffico impazzito nel quartiere
È iniziato l'abbattimento
e la Tangenziale va in tilt**

Magliaro → a pagina 18

Movimento sul piede di guerra Nei cinque stelle cresce la fronda contro Di Maio

Mineo → a pagina 7

**Volpi candidato unitario
Il centrodestra fa pace
Un leghista per il Copasir**

Di Nitto → a pagina 6

**PER DIVENTARE IL NUMERO UNO
SCEGLI LA NUMERO UNO**

www.unipegaso.it 800-185-095

di Maurizio Costanzo

IL DIARIO

Che sta succedendo? Non è possibile che ogni sabato per il venerdì notte e ogni domenica per il sabato notte, dobbiamo registrare la morte di qualche giovane uscito dalla discoteca o comunque un po' troppo allegro nel guidare la macchina. Di recente, in Calabria, sono morti quattro ragazzi di 18/19 anni, aggiungendosi a una lista lunghissima di tragedie. Sì, perché quando muoiono tanti giovani, dobbiamo parlare di tragedia. Poniamoci anche la domanda: perché? Per una pasticca di troppo? Per un bicchiere di troppo? Per un senso di onnipotenza, una volta alla guida? Mi dispiace per questi giovani che muoiono e mi sento vicino ai genitori svegliati all'alba, con la peggiore delle notizie.

Mercoledì 9 Ottobre 2019
Nuova serie - Anno 29 - Numero 238 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
*Grafica: endash&art Marketing (Graf) - Dada/Design F. Zappà - Marketing (Graf) F. Basso

Uk £ 1,40 - Ch. fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



Ranocchi software
L'offerta completa per il tuo Business
www.ranocchi.it

Guzzetta: la riduzione dei parlamentari serve a poco. E il proporzionale peggiora le cose
Alessandra Ricciardi a pag. 9
www.italiaoggi.it
Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Ranocchi software
L'offerta completa per il tuo Business
www.ranocchi.it

CARTELLE&AVVISI
Il bollettino Rav va in soffitta, al suo posto il modulo PagoPA
Pravino a pag. 33

Commercialisti, niente Daspo
Gualtieri in Parlamento smentisce anche le manette agli evasori e le tasse sul contante. Nessuna speranza di modifica invece per le pagelle fiscali (Isa)

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Bilancio - La Nodef 2019 con gli allegati
Consiglio di stato - L'ordinanza sulla rimmissione di 250 studenti ai test di medicina
Cassazione - La sentenza su patteggiamento e debiti fiscali
Noleggio bici - La risposta sul rilascio dello scontrino fiscale

Conad converte i primi quattro supermercati Auchan in Italia
STOP AGLI ANNUNCI DEGLI ALTRI
Conad converte i primi quattro supermercati di Auchan in Italia. L'inaugurazione è in programma oggi, sotto la stessa insegna Conad. Le prime mosse partono così da due negozi della provincia di Brescia, a Pustetico e Bovesio, e da altri due a Latina e Roma. Il restyling segue le direttrici tipiche del posizionamento del network gdo (grande distribuzione organizzata), guidato a livello nazionale da Francesco Pugliese, ossia ponendo l'accento su prodotti freschissimi e su prodotti del territorio limitrofo ai punti vendita. Spazio sarà riservato poi al biologico e al comparto salutistici (per esempio con alimenti pensati per chi ha intolleranze).

DIRITTO & ROVERSCIO
Siamo alla Prato. Ormai chiedono i ricatti anche per la restituzione di un telefono rubato con destrezza alla Stazione centrale di Milano. La vittima, un italiano di sessant'anni, è stato derubato da un giovane alghese in combita con una friende italiana. La vittima si trovava in coda presso i gabinetti a pagamento della Stazione centrale quando è stato artinato da un uomo che, approfittando della sorpresa, gli ha sottratto il cellulare del telefono della commessa e poi se l'è dato a gambe, lasciando subito perdere le tracce. Il derubato, usando il cellulare del figlio che lo accompagna, chiama il suo smartphone. Gli risponde il ladro che lo invita a tornare alla stazione dove, in cambio di una somma di denaro, gli avrebbe restituito il telefono. Ma qui il ladro ha trovato i poliziotti che lo hanno arrestato in flagranza per tentata estorsione. Pare che il ladro si sia lamentato dicendo: «Qui in Italia non puoi fare una buona azione che ti puniscono subito».

Ranocchi software
L'offerta completa per il tuo Business
Programmi per Commercialisti e Consulenti del Lavoro
Gestionali per Piccole, Medie e Grandi Aziende
Soluzioni Sistemiche open source
Trova il Partner più vicino:
www.ranocchi.it
www.ntsinformatica.it
www.nethesis.it
ABRUZZO
C3 Computer Systems Larciano 0872 713077 R
BASILICATA
C2 New Job Potenza 0971 179612 R
CALABRIA
C4 Calabria Lamezia Terme 0968 456636 R
CAMPANIA
C1 Professioni Aversa 081 8901098 R
CA Napoli 081 0105334 R
CA Napoli 081 5937090 R
NA Ranocchi Napoli Jazaro 081 8767062 R N E
SA Sinesio Mercato San Severino 089 930321 R N E
SA Tulum Salerno 089 230243 R N
EMILIA ROMAGNA
SC CHE Microsistemi Gragnano dell'Enza 051 783012 N S
SC Henry Informatica Casalecchio di Reno 051 736073 N
SC Open System Bologna 051 8195796 R
MO UP Parma 059 545415 N S
RN NTS Informatica Rimini 0541 906511 N S
RN Ranocchi Software Rimini 0541 746779 R E
FRIULI VENEZIA GIULIA
UD David Teknon/Software San Daniele 0432 130244 R
UD G-Nordnet Udine 0432 8009442 R
LIGURIA
FR Infor Genova 010 224430 N
LT Armonia Informatica Genova 010 560658 R
RM ABM Net Roma 06 1121330 R
RM Euro Informatica Service Bracciano 0760 9405131 N S
RM Genesio Roma 06 4912470 R
RM Omega Sistemi Roma 06 7802459 R E
RM Ranocchi Solution Roma 06 5803992 R
LIGURIA
SI Emera Service Genova 010 0102020 N
SI Genesio Genova 010 2628492 R
SI Penta Sistemi Genova 010 910664 R
LOMBARDIA
BG Obel Bergamo 035 502448 N
SC OTS Informatica Novate di Senna 039 500081 N
SC NTS Project Piacenza 052 783230 N
SC Personal Data Brescia 030 2521816 N
LC Savelli Milano 02 8902181 N
MI Biserati IT Milano 02 8775337 N
MI Penta Sistemi Milano 02 910664 R
MI OS Dovesi Mantova 0376 162070 N
PV Genesio Vercelli 0323 367340 R
PV Systemdata Vigonza 0423 02585 R
VA 20Mega Genova Colturano 0321 799538 R
VA CSI Pagine Biadene 0331 700798 R
VA NTS Project Carrara 059 224430 N
VA Sistemica Gallarate 0332 719811 N
MARCHE
AN Ranocchi Fabriano Fabriano 0733 251137 R S
AN Ranocchi Software Senigallia 071 800205 R
MC Systema Studio Civitanova Marche 0733 801451 R
MOLISE
DR NTS Informatica Molise Campobasso 0874 490157 R N S
PREMURIE
AL Purifedimenti Turin 011 4780409 N
C2 Bassoconti Larni 0341 831014 N
TR TGM Sistemi Torino 011 2146866 R
PUGLIA
BA European Puglia Vicoenzo 080 4902226 N
BA Labor Team Bari 080 2749102 R
BA Ranocchi Global Solution Bari 080 2712552 R N
BT DP2 Software Ancona 0883 803919 R
TE Linea Sistemi Lecce Lecce 0832 272486 R
TE StudiData Taranto 0833 2874705 R
TA S.P.S. Taranto 089 7792669 R
SARDEGNA
CA Anas Cagliari 079 280941 R
SICILIA
CT D Software Ari Bonaccorsi 0935 1869436 R
CR Ranocchi Catania Catania 095 8184187 R
ME Netas Mottolone Liconia 0941 1329226 R N S
PA Azipro Software Palermo 091 1811934 R
PA Arab Software Palermo 091 5724330 R
TOSCANA
FI Penta Sistemi Firenze 800 910664 R
FI Ranocchi Solution Firenze 055 2277562 R
FI S&M Informatica Sesto Fiorentino 055 4262714 R
FI SES Data Capriate 0582 3797633 R E
FI Toscana Sistemi Santa Maria a Morfio 0587 778228 R
SI Informatica Poggibonsi 050 3111318 R
UMBRIA
PG Bantica Todi 075 9271401 R
PG NTS Project Bastia Umbra 075 8012849 N
PG Pizzanera Office Marsciano 075 845387 R
VAL D'AOSTA
AO DeSolutions Puythou 0424 1720026 R
AO Ranocchi Market Puythou 0424 2612026 R
AO Trendy Puythou 0422 2612026 R
AO NTS Informatica Puythou 0422 236262 R
AO NTS Sistemi Castelfranco Veneto 0423 219560 R
AO Glocan Duvino 0444 1420706 R
AO Sistemi Contabili Biadene di Treppa 0424 523040 R

1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



LA FARMACIA DELLA NATURA



IN EDICOLA A € 7,90

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

NAZIONALE

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 2019 | € 1,60 | Anno 161 - Numero 278 | Anno 20 - Numero 278 | www.lanazione.it



IPOTESI LISTA CIVICA PER IL CENTRODESTRA Regionali, in campo i sindaci «Cambieremo la Toscana»



DI BLASIO ■ A pagina 15



VITTIME DIMENTICATE

IL DIRITTO STRABICO

di BEPPE BONI

ANNI FA la Corte di Giustizia europea pretese di darci indicazioni su come etichettare la cioccolata, eccellenza nazionale. Ora la Corte europea dei diritti dell'uomo vuole insegnarci come combattere la mafia. Il carcere duro per mafiosi e terroristi? Zero benefici in carcere? Roba vecchia, non rispetta i diritti umani e l'ondata di buonismo del terzo millennio.

■ A pagina 4

STRAGE IN MARE

LE MIGRANTI SENZA UE

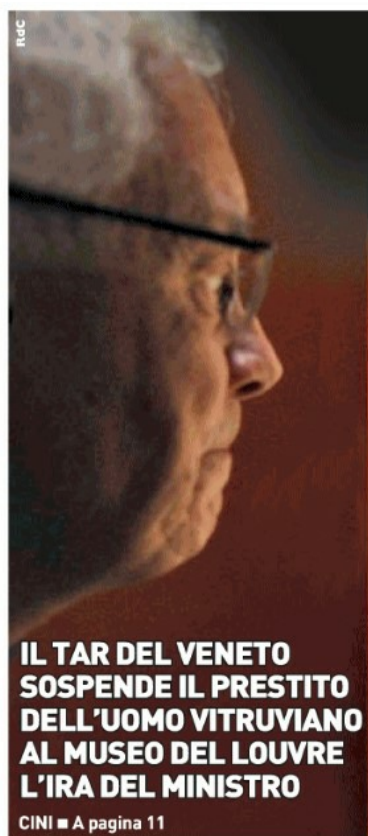
di DAVIDE RONDONI

SONO annegate le ragazze. Una ragazzina anche. Loro non ce l'hanno fatta, il mare grosso. La maggior parte degli uomini sì. Sul barchino allestito per fare soldi e che dalla Libia ha toccato la Tunisia per imbarcare, incassare e naufragare davanti a Lampedusa non si sa quanti erano, né quanti dispersi ci siano. Si sa però che le ragazze sono affogate, disperse. Le donne sono più deboli, coi loro bambini muoiono nell'orrendo commercio.

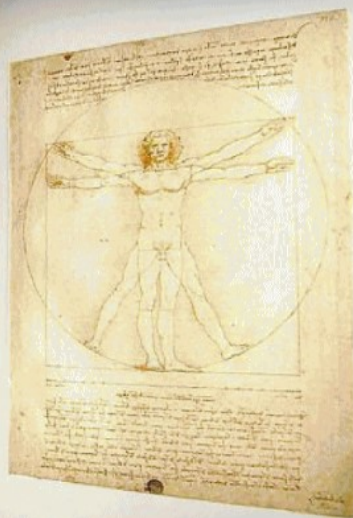
■ A pagina 12

L'Europa attenua la pena per i boss

No all'ergastolo duro. Il governo insorge: «È un colpo all'antimafia» | FARRUGGIA e ROSSI ■ A p. 4 e 5



LEONARDO CONFINATO



IL TAR DEL VENETO SOSPENDE IL PRESTITO DELL'UOMO VITRUVIANO AL MUSEO DEL LOUVRE L'IRA DEL MINISTRO

CINI ■ A pagina 11

VOTO QUASI UNANIME

Via libera al taglio dei parlamentari
I no sono solo 14

Servizi e DE ROBERTIS ■ Alle p. 2 e 3

L'INTERVISTA

Borgonzoni (Lega)
«Così in Emilia sfido la sinistra»

BRAMBILLA ■ A pagina 9

LAVORO

Reddito M5s,
la rivoluzione è un fallimento

DONELLI ■ A pagina 7

SVEZIA: ADDIO PRIVILEGI

Il re toglie il titolo a cinque nipotini
«Si risparmia»

PONCHIA ■ A pagina 14

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



ROSSONERI A PIOLI

E Spalletti: no al Milan sì al divano



Servizi e CACCAMO ■ Nel QS

FISICI PREMIATI

Il Nobel ai cacciatori di mondi



GUADAGNUCCI ■ A pagina 10

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM BOX ENERGIA

2 PRODOTTI € 16,90

SUSTENIUM BOX ENERGIA. LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



Oggi a € 1,50
con



Mercoledì
9 ottobre 2019
Anno 44 - N°239

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli



LA RIFORMA DEL PARLAMENTO

Taglio alla Di Maio

Approvazione definitiva alla Camera con 553 sì e solo 14 contrari, i grillini festeggiano in piazza. Da 945 gli eletti saranno ridotti a 600. Vertice tra Zingaretti e il leader 5S su Renzi e alleanze

Russiate, gli incontri segreti tra Conte e il capo degli 007

di Bonini, Ciriaco, Cuzzocrea, Lauria, Lopapa, Vecchio e Vitale • da pagina 2 a 7

Il commento

Quanto costa il biglietto staccato dal Pd

di Massimo Giannini

Tutto è "storico", nelle cronache epifaniche del populismo italiano. Il Reddito di Cittadinanza, che ha generato «il nuovo Welfare ispirato ai valori di san Francesco». L'abolizione dei vitalizi, «primo atto della Terza Repubblica». Il decreto dignità, che ha sancito la «Waterloo del precariato». Il vecchio Def 2018, che ha «abolito la povertà». Il quarto e definitivo via libera alla legge sul taglio dei 345 parlamentari non poteva fare eccezione. «Giornata storica», grida infatti Luigi Di Maio nel grottesco Truman Show in piazza Montecitorio. Forbicioni di carta alla mano, il leader improvvisa una scenetta da b-movie, tagliando finte poltrone. Scomoda il Neil Armstrong dello sbarco sulla luna, dicendo «questo è un piccolo passo per il Parlamento ma un grande passo per l'Italia».

• continua a pagina 33



▲ In piazza La festa del M5S davanti a Montecitorio: Di Maio strappa lo striscione con le poltrone. VALERIO PORTINELLI/ANSA

Il racconto

Così hanno vinto gli anticasta

di Filippo Ceccarelli • a pagina 2

Il caso

Le parole mancate su Lampedusa

di Stefano Cappellini • a pagina 17

L'inchiesta

Viaggio nel Sud che vuole resistere

di Sergio Rizzo • alle pagine 12 e 13



Il Sinodo

Francesco e lo spirito dell'Amazzonia

di Eugenio Scalfari

Sua Santità papa Francesco ha convocato un Sinodo al quale partecipano più di duecento cardinali e arcivescovi per trattare il problema dell'Amazzonia. Il tema è di fondamentale importanza per l'intera umanità. Francesco ha lanciato ormai da anni l'idea del Dio Unico. È un'idea ovviamente rivoluzionaria che comporta l'esame di una seria problematica che interessa tutti, popoli ricchi e culturalmente evoluti così come popoli poveri e disperati. L'unificazione sta nel fatto che esiste una comunità interiore: tutti debbono vivere e tutti dovrebbero farlo, gli uni aiutando gli altri i quali a loro volta dovrebbero corrispondere adeguatamente. Ricchi e poveri, uomini e donne: questo è il nostro mondo di umani e di questo il Papa tiene continuamente conto. «Siamo venuti per contemplare, per comprendere, per servire i popoli». Così papa Francesco ha aperto i lavori del Sinodo. L'Amazzonia è un caso molto grave ma raffigura la storia del genere umano, sono già sei anni che Francesco punta il dito su questo tema drammatico.

• continua a pagina 33

www.herno.it

La storia

James Harden degli Houston Rockets

Cina, Nba oscurata per un tweet pro Hong Kong

di Filippo Santelli • a pagina 15

Sentenza sull'ergastolo

La Corte europea "L'Italia cambi il fine pena mai"

di Luigi Manconi

Il ricorso del governo italiano contro la sentenza della Corte europea dei diritti umani del 13 giugno 2019 è stato dichiarato inammissibile. In quella pronuncia si sostiene che l'ergastolo ostativo è in contrasto con il divieto di trattamenti inumani. • a pagina 32 FOSCHINI e MILELLA • alle pagine 8 e 9

L'esclusiva

Elton John con il marito David Furnish

Elton John: la mia vita di segreti e dolori

di Elton John • alle pagine 38 e 39

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50. Tel. 06/49821. Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Inglese Canada, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Svezia € 2,50. Croazia KM 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con CD Herbert Von Karajan € 11,40

NZ



Leonardo Colpo a sorpresa del Tar L'Uomo Vitruviano non va al Louvre

EMANUELA MINUCCI - P. 27

Tff Verdone è il direttore-ospite "I miei miti, da Germa a Wilder"

FULVIA CAPRARA - P. 25



Milan Pioli al posto di Giampaolo Proteste dei tifosi contro il club

CAIRATI, GARANZINI E MANCINI - P. 34



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N.276 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

COME CAMBIARE IL PROCESSO PENALE

TROPPI REATI FRENANO LA GIUSTIZIA

GIUSEPPE PIGNATONE

Nel marzo 2017 la Corte di Cassazione è intervenuta per stabilire che commette reato chi cucina un fritto misto di pesce il cui odore infastidisca i vicini e, nel giugno 2018, per confermare che commette reato chi abbandona spazzatura sulla pubblica via «così da imbrattarla e renderla sudicia».

La durata del processo penale è da anni al centro del dibattito pubblico, dopo che si sono dimostrate vane le grandi speranze suscitate dall'inserimento in Costituzione, con il nuovo articolo 111, del principio della ragionevole durata. Anche il Governo ha preannunciato una iniziativa legislativa e l'augurio di tutti è che si conseguano risultati concreti, anche facendo fronte alla carenza a volte drammatica di risorse.

CONTINUA A PAGINA 11

ULTIMO VIA LIBERA DELLA CAMERA: SOSTEGNO CORALE. SOLO UNDICI 5S LASCIANO L'AULA

Tutti contro la "Casta" Il Parlamento taglia 345 deputati e senatori

La riforma costituzionale è legge. Parte il confronto sul sistema elettorale

SACRIFICATI BENEFIT E PRIVILEGI

IL NUOVO ATTO DI ESPIAZIONE DELLA POLITICA

FLAVIA PERINA - P. 23

I partiti votano il taglio dei parlamentari: saranno 345 in meno. Di Maio: «È la vittoria dei cittadini». Ma undici grillini escono dall'Aula. Questa sera gli scissionisti si vedranno in una casa di Roma. Pd e M5S trattano sull'alleanza in Calabria. BERTINI, CAPURSO, LOMBARDO, MAGRI ESORGI - PP. 2-5

DAL PD A FI TANTI I CRITICI

Pochi i "no" alla svolta ma nessuno ci crede "È inutile e dannosa"

FRANCESCA SCHIANCHI - P. 3

Il premio Nobel ai fisici che danno la caccia agli alieni



Da sinistra gli astronomi Didier Queloz e Michel Mayor, vincitori del premio Nobel per la fisica 2019 insieme al cosmologo James Peebles. AROCOVIO E PATERLINI - PP. 29 E 31

L'EUROPA E L'ERGASTOLO OSTATIVO

IL RISCHIO DI UN REGALO ALLE MAFIE

FRANCESCO LA LICATA

La Corte dei Diritti umani di Strasburgo ha emesso una sentenza che, alla luce delle argomentazioni proprie di un processo penale «normale», non può che essere definita ineccepibile e in linea con le tendenze della maggior parte dei paesi europei. Il recupero del detenuto deve essere l'obiettivo della condanna alla detenzione, che non deve presentarsi come disumana e senza speranza. E l'ergastolo, per definizione, non lascia spazi a molte aspettative. Ma è un paese normale l'Italia con le sue tre o quattro mafie? - P. 9

STAMPA PLUS ST+
MEDIO ORIENTE
MASTROLILLI E STABILE
Blitz in Siria, Teheran frena Erdogan Trump: no al ritiro P. 13
TORINO
GENTA E TORRA
Travolti dall'auto senza freno a mano: feriti 4 bambini P. 15
LE STORIE
LEONARDO DI PACE
Il Politecnico pianta sedici vitigni sulla terrazza P. 28
VALENTINA PREZZATO
Alessandria, un miglio al giorno per la salute degli studenti P. 28

IMPORTANTE E SERIA ENOTECA COMPRE VECCHIE BOTTIGLIE IN TUTTA ITALIA
Barolo | Brunello Barbaresco
Whisky Macallan | Samaroli Champagne
349 499 84 89
www.federazionevino.it

BUONGIORNO
Lucertole e coccodrilli
MATTIA FELTRI
Un ricatto di Stato, viene da dire. Un rapporto fra ricattatore e ricattato: un modo bizzarro di cominciare un percorso di riabilitazione. Ma tutte queste cose già le sa, chi le vuole sapere. Più stupefacente (fino a un certo punto) è come l'ha presa il nostro governo. Nel Pd poche e flebili voci di protesta contro la Corte europea, e molti silenzi, ma il Pd ormai vive da lucertola: cerca il sole e al primo scricchiolio ripara all'ombra. I cinque stelle invece, al solito, ci hanno dato dentro. Luigi Di Maio - spalleggiato come ai vecchi tempi da Matteo Salvini e Giorgia Meloni - si è chiesto se stiamo scherzando, e il ministro Alfonso Bonafede ha annunciato che combatterà la sentenza in ogni modo. Così, che bellezza, si rimane nell'Europa dell'euro, ma si è fuori dall'Europa dei diritti umani. -

VALUTAZIONI GRATUITE
Venerdì 11 e 18 Ottobre
Orario continuato 10-18
SANT'AGOSTINO
DA 50 ANNI
CASA D'ASTE
orologi da polso e da tasca
Tel. 011 437 77 70
393 28 22 769
orologi@santagostino.it
Corso Tassoni 56, Torino



IL FUTURO È UN UOVO DA COVARE

ERSEL
Wealth Management

Selfridges si muove a doppia velocità
I grandi magazzini Brit vedono utili in calo (-3%) ma ricavi in salita a +6%
Camurati in MF Fashion



MF

il quotidiano dei mercati finanziari

La Nba rischia di perdere 10 miliardi dalla Cina

A causa di un tweet di solidarietà alle proteste di Hong Kong
Follis a pagina 3

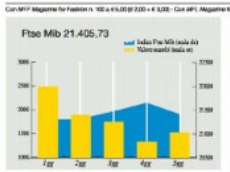
Anno XXXI n. 199
Mercoledì 9 Ottobre 2019

€2,00 *Classeditori*



IL FUTURO È UN UOVO DA COVARE

ERSEL
Wealth Management



BORSA -1,14% 1€ = \$1,0986

Dow Jones	28.978	▼
Nasdaq	7.804	▼
Tokyo	21.858	▲
Francforte	11.870	▼
Zurigo	9.900	▼
Londra	7.143	▼
Parigi	5.457	▼
Euro-Dollar	1,0986	▲
Euro-Sterline	0,8990	▲

FUTURE

Euro-Yen	117,43	▼
Euro-Fr.Sv.	1,0986	▲
Stg. 10 Y.	0,8426	▲
Bund 10 Y.	-0,8807	▲
Euro-Hlg.	146,37	▼
Euro-Bund	176,45	▼
Lib 10anni	154,58	▲
Ftsa Mib	21.375	▼
S&P500 Cms	2.801,8	▲
Nasdaq100 Mdx	7.873	▲

FOCUS OGGI
Via libera al taglio dei parlamentari
La riforma passa con una maggioranza bulgara. Hanno votato a favore sia le forze di governo che quelle di opposizione.
Pira a pagina 4

IL ROMPIESPREAD
Cudi inuti da Trump. Solidarietà da Meloni.

DOPIO COLPO GLI SVILUPPI SULLA BREXIT E LA RINUNCIA DI HONG KONG ALLA CITY ISOLANO IL REGNO UNITO

Londra allarga la Manica

Niente intesa tra Merkel e Johnson sull'Irlanda: sempre più vicina l'uscita dall'Ue senza accordo
La Borsa asiatica ritira l'offerta sul London Stock Exchange a causa del veto delle autorità inglesi
(Bertolino e Dal Maso alle pagine 2 e 3)

PATUANELLI (MISE) CONTRO I BENETTON: ALTRE RIVENDICAZIONI NON DEVONO INTERFERIRE CON IL DOSSIER

Caos a bordo di Alitalia, salvataggio a rischio

Il ministro si oppone a una proroga oltre il 15 ottobre. Oggi 200 voli a terra per lo sciopero
(Zoppo a pagina 7)

TITOLI DI STATO
Btp in dollari offerti anche ai piccoli risparmiatori
(Zoppo a pagina 7)

COSTRUZIONI
Pizzarotti e Rizzani bussano a Progetto Italia
(Carosielli a pagina 9)

YACHT
Ipo Ferretti, gli investitori chiedono uno sconto
(Montanari a pagina 12)

CREDITO
Deutsche Bank taglierà 9 mila posti in Germania
(Fregonara a pagina 13)

LE ROLEX SERIES

Il mondo di Rolex è ricco di storie di perpetua ricerca dell'eccellenza. Dal 2017 le Rolex Series portano avanti la lunga collaborazione tra Rolex e il golf, alzando la posta in gioco nell'European Tour. In Europa, Africa e Medio Oriente, i migliori golfisti si sfidano in otto entusiasmanti tornei disputati su otto splendidi percorsi, aumentando la competizione della Race to Dubai. Con lo sguardo sempre rivolto al futuro, Rolex continua a contribuire all'evoluzione del golf. Questa è una storia di perpetua ricerca dell'eccellenza. La storia di Rolex.

#Perpetual

ROLEX PERPETUAL SKY-ONWELLER

ROLEX SERIES

NEW ZEALAND SERIES CHAMPIONSHIP PRESENTED BY EGA
DUBAI DUTY FREE RIBBI CUP
AMERICAN STANDARD INVESTMENTS SCOTTISH OPEN
BMW PGA CHAMPIONSHIP
ITALIAN OPEN
KIA CLASSIC
NEOSMART GOLF CHALLENGE HOSTED BY GARY PLAYER
DP WORLD TOUR CHAMPIONSHIP DUBAI

Il Piccolo (ed. Gorizia)

Trieste

il progetto a bruxelles

Portorosega guarda Amburgo 1,4 milioni e riduzione di Co2

Giulio Garau

BRUXELLES. Riduzione della Co2 e innovazione per uno sviluppo logistico sostenibile della portualità e per un nuovo turismo. Sono le due "migliori pratiche" che Monfalcone porta a Bruxelles nelle giornate delle Regioni e città Europee, la convention annuale che richiama nella capitale della Ue le maggiori città d' Europa con i loro progetti. E la città dei cantieri ha portato due tra i tanti progetti europei che hanno vinto e ottenuto fondi. Ieri pomeriggio nella sede della rappresentanza del Friuli Venezia Giulia in centro a Bruxelles in Rue de Commerce il lancio di Smooth port, un progetto ambizioso che il Comune di Monfalcone ha vinto assieme a un gigante come il porto di Amburgo. Oggi, nel cuore dell' evento delle Regioni, nella Square di Mont Des Arts invece l' illustrazione del progetto Interbike dove Monfalcone è stata scelta tra le cinque "migliori pratiche" tra le città europee per un turismo sostenibile. Ma è la logistica che ha tenuto banco ieri con la presentazione del progetto Smooth Ports dove lo scalo di Monfalcone ha vinto quasi un milione e 400 mila euro assieme al porto di Amburgo, (terzo in Europa con 9 milioni di teu movimentati) a quello di Nantes Saint Nazaire in Francia (legata a Monfalcone non tanto perché è il maggior porto francese, ma perché ospita anche i cantieri navali Stx su cui non si è ancora perfezionata l' offerta di Fincantieri). Ma c'è anche Livorno (44 milioni di tonnellate di merce, 660 mila auto nuove, 750 mila teu di container) e infine la Regione di Varna con il porto sul Mar Nero. Obiettivo del progetto attuare nuove politiche delle attività portuali e migliorare quelle esistenti che hanno impatto sulle emissioni di Co2 con nuove strategie del traffico stradale e innovazioni sulla multi-modalità. Lo scalo di Monfalcone è in fase di unione con il porto di Trieste nell' **Autorità di sistema** del mare Adriatico orientale, sta preparando il nuovo Piano regolatore portuale ed è nelle condizioni migliori per fare nuove infrastrutturazioni a minor impatto ambientale. «Con il nuovo piano regolatore verrà disegnato il futuro modello di sviluppo del porto - ha spiegato il sindaco Anna Cisint - e ora essere inseriti in un' iniziativa di scambio di modelli operativi e buone pratiche a livello europeo è il segno del rilievo che diamo a questa nostra infrastruttura». Una presentazione speciale quella di ieri fatta nella sede della rappresentanza della Regione alla quale ha partecipato anche il vicepresidente e assessore alla Sanità Riccardo Riccardi che oggi sarà presente anche al lancio del progetto Interbike, durante la quale è stata lanciata anche una connessione storica in tema, la mostra sui 300 anni del Porto di Trieste che è ospitata al MuCa. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Friuli Venezia Giulia: Scoccimarro, siglato protocollo per gestire rifiuti in mare

(FERPRESS) - Trieste, 8 OTT - "Vogliamo favorire la corretta gestione dei rifiuti che accidentalmente vengono raccolti in **mare** durante le attività di pesca e da diportisti e associazioni di volontariato nell' ambito di specifiche iniziative di pulizia degli specchi d' acqua e dei fondali. Il protocollo siglato insieme a molte realtà che vivono il **mare** è importante perché dà il via al progetto pilota aMare fvg che, in una prima fase, riguarderà il Golfo di Trieste ma che è nostra intenzione allargare alle altre aree marine del Friuli Venezia Giulia". Ad affermarlo, oggi a Trieste, è stato l' assessore regionale alla Difesa dell' Ambiente, nel corso della presentazione del documento firmato contestualmente da Regione, Comune di Trieste, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, Capitaneria di Porto di Trieste, Arpa Fvg, AcegasApsAmga spa, HestAmbiente, associazioni ambientaliste riconosciute, associazioni di immersione, società di pesca e, infine, società nautiche e marine. "Con iniziative di questo tipo - ha aggiunto Scoccimarro - la Regione dimostra di essere in prima linea nella battaglia contro la diffusione delle plastiche e dei rifiuti". Attraverso il monitoraggio della quantità e della tipologia dei rifiuti, il progetto aMare fvg si pone l' obiettivo di definire precise modalità di gestione dei materiali abbandonati nelle nostre acque nel rispetto dell' ambiente e delle normative di settore. I pescatori, i diportisti e i sommozzatori potranno raccogliere quanto rinvenuto in **mare** o sui fondali marini, trasportarlo a terra e conferirlo presso apposite aree dotate di cassonetti identificati con il logo aMare fvg. Il progetto pilota contempla anche la possibilità di utilizzare dei seabin, cestini di raccolta opportunamente segnalati, che galleggiano in superficie e sono in grado di intercettare in modo autonomo i materiali e le plastiche. "Oltre alla forte sensibilizzazione sulle tematiche ambientali - ha sottolineato l' assessore - con questa iniziativa vogliamo anche fare informazione sugli strumenti legislativi in vigore nel nostro Paese. A livello nazionale, per esempio, è stato approvato il disegno di legge Salvamare che consente ai pescatori di portare a terra i rifiuti raccolti durante la pesca. Nei porti, infatti, dovranno essere allestiti appositi punti di raccolta e verranno introdotti meccanismi premiali di tipo economico per gli stessi pescatori che, in questo modo, possono diventare dei veri e propri operatori ecologici del **mare**". Come ricordato durante la presentazione del progetto, il fenomeno del marine litter, ovvero dei rifiuti presenti nei nostri mari, risulta essere in aumento anche in Friuli Venezia Giulia. Si parla di 6,5 tonnellate che sono equivalenti a circa 3 camion all' anno. Stime mondiali indicano che ogni minuto viene immesso in **mare** un camion di spazzatura. Studi recenti, infine, quantificano la presenza di microplastica nel Mar Mediterraneo in circa 500 tonnellate destinate a finire nella catena alimentare.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there's a navigation bar with the FerPress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. Below the navigation, there's a main article titled 'Friuli Venezia Giulia: Scoccimarro, siglato protocollo per gestire rifiuti in Mare'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. To the right of the article, there are several promotional banners and widgets, including one for '25 ANNI DI ISFORT' and another for 'CONSCIAMI IL TPL, COME LA STRADA DI CASA'. The website has a clean, professional layout with a red and white color scheme.

Regione Friuli Venezia-Giulia: Scoccimarro, siglato protocollo per gestire rifiuti in mare

Trieste - "Vogliamo favorire la corretta gestione dei rifiuti che accidentalmente vengono raccolti in **mare** durante le attività di pesca e da diportisti e associazioni di volontariato nell' ambito di specifiche iniziative di pulizia degli specchi d' acqua e dei fondali. Il protocollo siglato insieme a molte realtà che vivono il **mare** è importante perché dà il via al progetto pilota aMare fvg che, in una prima fase, riguarderà il Golfo di Trieste ma che è nostra intenzione allargare alle altre aree marine del Friuli Venezia Giulia" Ad affermarlo, oggi a Trieste, è stato l' assessore regionale alla Difesa dell' Ambiente, nel corso della presentazione del documento firmato contestualmente da Regione, Comune di Trieste, **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale**, Capitaneria di Porto di Trieste, Arpa Fvg, AcegasApsAmga spa, HestAmbiente, associazioni ambientaliste riconosciute, associazioni di immersione, società di pesca e, infine, società nautiche e marine. "Con iniziative di questo tipo - ha aggiunto Scoccimarro - la Regione dimostra di essere in prima linea nella battaglia contro la diffusione delle plastiche e dei rifiuti". Attraverso il monitoraggio della quantità e della tipologia dei rifiuti, il progetto aMare fvg si pone l' obiettivo di definire precise modalità di gestione dei materiali abbandonati nelle nostre acque nel rispetto dell' ambiente e delle normative di settore. I pescatori, i diportisti e i sommozzatori potranno raccogliere quanto rinvenuto in **mare** o sui fondali marini, trasportarlo a terra e conferirlo presso apposite aree dotate di cassonetti identificati con il logo aMare fvg. Il progetto pilota contempla anche la possibilità di utilizzare dei seabin, cestini di raccolta opportunamente segnalati, che galleggiano in superficie e sono in grado di intercettare in modo autonomo i materiali e le plastiche. "Oltre alla forte sensibilizzazione sulle tematiche ambientali - ha sottolineato l' assessore - con questa iniziativa vogliamo anche fare informazione sugli strumenti legislativi in vigore nel nostro Paese. A livello nazionale, per esempio, è stato approvato il disegno di legge Salvamare che consente ai pescatori di portare a terra i rifiuti raccolti durante la pesca. Nei porti, infatti, dovranno essere allestiti appositi punti di raccolta e verranno introdotti meccanismi premiali di tipo economico per gli stessi pescatori che, in questo modo, possono diventare dei veri e propri operatori ecologici del **mare**". Come ricordato durante la presentazione del progetto, il fenomeno del marine litter, ovvero dei rifiuti presenti nei nostri mari, risulta essere in aumento anche in Friuli Venezia Giulia. Si parla di 6,5 tonnellate che sono equivalenti a circa 3 camion all' anno. Stime mondiali indicano che ogni minuto viene immesso in **mare** un camion di spazzatura. Studi recenti, infine, quantificano la presenza di microplastica nel Mar Mediterraneo in circa 500 tonnellate destinate a finire nella catena alimentare. ARC/RT/fc



Trieste Prima

Trieste

Ambiente, firmato il protocollo di gestione dei rifiuti in mare

Il progetto aMare fvg si pone l'obiettivo di definire precise modalità di gestione dei materiali abbandonati nelle nostre acque nel rispetto dell'ambiente e delle normative di settore. Previsti seabin. Scoccimarro: "Regione in prima linea"

"Vogliamo favorire la corretta gestione dei rifiuti che accidentalmente vengono raccolti in **mare** durante le attività di pesca e da diportisti e associazioni di volontariato nell'ambito di specifiche iniziative di pulizia degli specchi d'acqua e dei fondali. Il protocollo siglato insieme a molte realtà che vivono il **mare** è importante perché dà il via al progetto pilota aMare fvg che, in una prima fase, riguarderà il Golfo di Trieste ma che è nostra intenzione allargare alle altre aree marine del Friuli Venezia Giulia". Ad affermarlo, oggi a Trieste, è stato l'assessore regionale alla Difesa dell'Ambiente, nel corso della presentazione del documento firmato contestualmente da Regione, Comune di Trieste, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, Capitaneria di Porto di Trieste, Arpa Fvg, AcegasApsAmga spa, HestAmbiente, associazioni ambientaliste riconosciute, associazioni di immersione, società di pesca e, infine, società nautiche e marine. "Con iniziative di questo tipo - ha aggiunto Scoccimarro - la Regione dimostra di essere in prima linea nella battaglia contro la diffusione delle plastiche e dei rifiuti". Attraverso il monitoraggio della quantità e della tipologia dei rifiuti, il progetto aMare fvg si pone l'obiettivo di definire precise modalità di gestione dei materiali abbandonati nelle nostre acque nel rispetto dell'ambiente e delle normative di settore. I pescatori, i diportisti e i sommozzatori potranno raccogliere quanto rinvenuto in **mare** o sui fondali marini, trasportarlo a terra e conferirlo presso apposite aree dotate di cassonetti identificati con il logo aMare fvg. Il progetto pilota contempla anche la possibilità di utilizzare dei seabin, cestini di raccolta opportunamente segnalati, che galleggiano in superficie e sono in grado di intercettare in modo autonomo i materiali e le plastiche. "Oltre alla forte sensibilizzazione sulle tematiche ambientali - ha sottolineato l'assessore - con questa iniziativa vogliamo anche fare informazione sugli strumenti legislativi in vigore nel nostro Paese. A livello nazionale, per esempio, è stato approvato il disegno di legge Salvamare che consente ai pescatori di portare a terra i rifiuti raccolti durante la pesca. Nei porti, infatti, dovranno essere allestiti appositi punti di raccolta e verranno introdotti meccanismi premiali di tipo economico per gli stessi pescatori che, in questo modo, possono diventare dei veri e propri operatori ecologici del **mare**". Come ricordato durante la presentazione del progetto, il fenomeno del marine litter, ovvero dei rifiuti presenti nei nostri mari, risulta essere in aumento anche in Friuli Venezia Giulia. Si parla di 6,5 tonnellate che sono equivalenti a circa 3 camion all'anno. Stime mondiali indicano che ogni minuto viene immesso in **mare** un camion di spazzatura. Studi recenti, infine, quantificano la presenza di microplastica nel Mar Mediterraneo in circa 500 tonnellate destinate a finire nella catena alimentare.

immobiliare.it La tua casa a Trieste CERCA

TRIESTEPRIMA Cronaca

Ambiente, firmato il protocollo di gestione dei rifiuti in mare

Il progetto aMare fvg si pone l'obiettivo di definire precise modalità di gestione dei materiali abbandonati nelle nostre acque nel rispetto dell'ambiente e delle normative di settore. Previsti seabin. Scoccimarro: "Regione in prima linea"

Autore [scoccimarro](#) 08 ottobre 2019

I più letti di oggi

- Il rischio della siccità in... "Quanto la siccità riduce del 10% con la pioggia in corso"
- Prodotti nocivi: CCA e Salsini "Moltoni avvelenano i pescatori di tutto il mare"
- Prodotti nocivi: l'ossigeno e gli... "Moltoni avvelenano i pescatori di tutto il mare"
- "I figli della città sono tornati": il... "Moltoni avvelenano i pescatori di tutto il mare"

Vogliamo favorire la corretta gestione dei rifiuti che accidentalmente vengono raccolti in mare durante le attività di pesca e da diportisti e associazioni di volontariato nell'ambito di specifiche iniziative di pulizia degli specchi d'acqua e dei fondali. Il protocollo siglato insieme a molte realtà che vivono il mare è importante perché dà il via al progetto pilota aMare fvg che, in una prima fase, riguarderà il Golfo di Trieste ma che è nostra intenzione allargare alle altre aree marine del Friuli Venezia Giulia"

Ad affermarlo, oggi a Trieste, è stato l'assessore regionale alla Difesa dell'Ambiente, nel corso della presentazione del documento firmato contestualmente da Regione, Comune di Trieste, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Capitaneria di Porto di Trieste, Arpa Fvg, AcegasApsAmga spa, HestAmbiente, associazioni ambientaliste riconosciute, associazioni di immersione, società di pesca e, infine, società nautiche e marine.

"Con iniziative di questo tipo - ha aggiunto Scoccimarro - la Regione dimostra di essere in prima linea nella battaglia contro la diffusione delle

The Medi Telegraph

Venezia

Vado Ligure cambia volto, in attesa della nuova piattaforma

GIOVANNI VACCARO

Savona - Cambia l' economia, si trasforma anche il paesaggio di Vado. Negli ultimi anni la cittadina industriale ha visto scomparire molte aziende, alcune fortemente inquinanti con produzioni del secolo scorso, poi sono arrivate anche la crisi economica e quella di Tirreno Power, che ha portato all' abbandono del carbone , alla demolizione del pontile del Tri e, soprattutto, di una delle due ciminiere bianche e rosse della centrale termoelettrica, che erano il simbolo del panorama vadese. E ora sta per scomparire definitivamente anche l' ultimo retaggio del ciclo del carbone, mentre la Provincia cerca di accelerare i tempi per la ristrutturazione della superstrada, anche perché la piattaforma "Vado Gateway" di Apm-Maersk è in via di completamento e attende la prima nave a metà dicembre. Manca un tassello, quello del futuro casello autostradale di Bossarino, che sembra destinato a rappresentare un capitolo più avanti nel tempo. Ad avere i giorni contati, invece, è l' ultimo tratto del nastro trasportatore, l' enorme "tubo" verde-azzurro che attraversava l' abitato di Vado, dentro al quale il combustibile veniva trasportato dallo scalo portuale fino ai depositi della centrale. «Faceva parte del nostro panorama quotidiano - raccontano i vadesi - e quindi non ci facevamo più caso. Però, a guardarlo oggi, è meglio toglierlo». La maggior parte è già stata demolita negli ultimi due anni per fare spazio al sovrappasso, che collega la piattaforma container. L' **Autorità portuale**, inoltre, aveva già fatto demolire il tratto per fare posto ai nuovi varchi doganali nelle aree alle spalle del centro commerciale "Molo 8.44". L' ultima parte, da via Piave alla centrale, superando la zona della Motorizzazione, se ne andrà nei prossimi mesi. Per i vadesi tramonta un' epoca, se ne va un simbolo dell' industria che procurava lavoro, ma che dava anche parecchio fastidio dal punto di vista ambientale. In molti chiedevano la cancellazione anche dell' ultima parte del "tubo", tra cui l' ex assessore e oggi consigliere di opposizione Pietro Bovero, che presenterà un' interrogazione nel prossimo consiglio comunale: «Un manufatto non più funzionante, sgradevole alla vista, all' ambiente e alla dignità di chi amministra Vado. Visto che ormai l' ex carbonile è stato svuotato da tempo, chiediamo che si proceda con la demolizione completa della tubazione». Il desiderio sarà esaudito e lo smantellamento del nastro trasportatore è stato confermato da Vernazza Autogru , l' azienda che ha rilevato il carbonile da Tirreno Power per costruire la propria sede operativa e ospitare il parco mezzi: «Si tratta di una struttura ormai inutile e intralcia anche la nostra area - ha spiegato l' azienda -, abbiamo già avviato le procedure».



Venezia, TEU a Rischio?

VENEZIA La pubblicazione dell'ordinanza 109/2019 della Capitaneria di Porto di Venezia, che modifica i livelli minimi di pescaggio del canale Malamocco-Marghera aumentandoli per alcune tipologie di navi in riconoscimento del buon lavoro svolto dall'Autorità di Sistema Portuale e diminuendoli per altre, alza ulteriormente il livello di allerta sulla situazione dell'accessibilità acquea dei porti lagunari e, in particolare, dell'unica via d'accesso al porto industriale e commerciale di Marghera. Lo sottolinea una nota dell'Autorità di sistema dell'Adriatico settentrionale, con forti richiami all'esigenza di procedere rapidamente a interventi esaustivi. La situazione dell'accessibilità acquea a Venezia e Chioggia è ormai emergenziale ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale **Pino Musolino** e le limitazioni imposte dalla Capitaneria finiscono, purtroppo, per colpire principalmente il traffico container su cui l'Autorità sta puntando fortemente e che rappresenta il sostegno primario per le esportazioni dell'industria veneta e Nordestina, oltre che uno dei settori più interessanti per l'attrazione di investimenti nel quadro della nuova Via della Seta. Oggi chiarisce **Musolino** ci sono circa 300 mila metri cubi di sedimenti da scavare per risolvere i problemi immediati di navigabilità del Malamocco-Marghera, di cui 70 mila solo per risolvere le criticità individuate dalla recente ordinanza della Capitaneria. Per questi ultimi fanghi, tutti di tipo A non inquinati, i siti di conferimento sono già stati individuati e le risorse finanziarie sono disponibili tanto che potremmo realizzare le opere necessarie in circa due mesi. Purtroppo non possiamo muoverci, nemmeno sul fronte della manutenzione delle casse di colmata dove abbiamo proposto al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche un intervento urgente a nostro carico già a settembre 2018, perché mancano i provvedimenti e le autorizzazioni necessari e questi sono di competenza di altri Enti. Oltre alle esigenze contingenti, l'Autorità ritiene che sia urgente dare soluzione ai nodi burocratici e normativi che bloccano l'implementazione di un piano a medio e lungo termine per la manutenzione delle vie navigabili all'interno della Laguna. Tra questi, risulta prioritario definire un protocollo sedimenti aggiornato (il cosiddetto protocollo fanghi), aggiornare il piano morfologico della Laguna, individuare siti di conferimento adeguati, procedere con la manutenzione delle casse di colmata. Per riportare alla quota prevista tutti i canali navigabili in Laguna si stima la necessità di scavare circa 1 milione di metri cubi chiarisce il presidente **Musolino**. Nel contempo, stimiamo che la capienza dei siti di conferimento veneziani comprendendo casse di colmata, Molo Sali, Isola delle Tresse e Vallone Moranzani ammonterebbe a volumi pari a circa 5 milioni di metri cubi. L'Autorità di Sistema Portuale ha già messo a bilancio, nel breve periodo, 9 milioni di euro per questi interventi, di cui 6 a Venezia e 3 a Chioggia. Le risorse, dunque, non mancano, il problema è solo a livello burocratico e autorizzativo. Chiediamo, dunque, a tutti gli Enti che per legge sono tenuti a intervenire di collaborare proattivamente per lo sblocco di questa situazione potenzialmente pericolosa per la nostra economia e per il futuro della nostra regione.



Crociere, la Liguria al top

GENOVA - L'Italia è al primo posto nel Mediterraneo per il traffico crocieristico. Le stime prevedono per il 2019, negli scali della Penisola, circa il 40% del totale di imbarchi, sbarchi e transiti di passeggeri. Il dato è dell'Italian Cruise Watch, rapporto che verrà presentato a Cagliari il 18 ottobre. Si prevede di superare i 12 milioni di passeggeri movimentati e di raggiungere quasi 5 mila 'toccate nave' nei porti italiani, tutti dati in crescita. Nel nostro paese è Civitavecchia la stazione crocieristica più performante con oltre 2.5 milioni di passeggeri, seguita da Venezia con poco più di un milione e mezzo. Ma è il sistema portuale della Liguria a ottenere i risultati più importanti: Genova, **Savona** e La Spezia messe assieme, infatti, totalizzano oltre due milioni e settecento mila passeggeri. A Genova domina la scena Msc mentre Costa Crociere alimenta il **porto di Savona**: entrambe lavorano alla Spezia, generando un impatto economico di altissimo livello sulla nostra regione. Che, e questo è un compito delle istituzioni locali, deve migliorare la capacità di accoglienza per generare ulteriore Pil che di ossigeno all'economia della Liguria.

The screenshot shows a news article on the website PrimoCanale.it. The article is titled "Crociere, la Liguria è al top" and is dated "martedì 08 ottobre 2019". The main headline reads: "Il sistema dei porti liguri segna il record in Italia". The article text states: "GENOVA - L'Italia è al primo posto nel Mediterraneo per il traffico crocieristico. Le stime prevedono per il 2019, negli scali della Penisola, circa il 40% del totale di imbarchi, sbarchi e transiti di passeggeri. Il dato è dell'Italian Cruise Watch, rapporto che verrà presentato a Cagliari il 18 ottobre. Si prevede di superare i 12 milioni di passeggeri movimentati e di raggiungere quasi 5 mila 'toccate nave' nei porti italiani, tutti dati in crescita. Nel nostro paese è Civitavecchia la stazione crocieristica più performante con oltre 2.5 milioni di passeggeri, seguita da Venezia con poco più di un milione e mezzo. Ma è il sistema portuale della Liguria a ottenere i risultati più importanti. Genova, Savona e La Spezia messe assieme, infatti, totalizzano oltre due milioni e settecento mila passeggeri. A Genova domina la scena Msc mentre Costa Crociere alimenta il porto di Savona: entrambe lavorano alla Spezia, generando un impatto economico di altissimo livello sulla nostra regione. Che, e questo è un compito delle istituzioni locali, deve migliorare la capacità di accoglienza per generare ulteriore Pil che di ossigeno all'economia della Liguria." The article includes social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and Print. At the bottom, there is a footer with contact information for PrimoCanale.it and a notice about funding from the European Union.

Vado Ligure, l' eterno cantiere sulla passeggiata colpita dalla mareggiata di due anni fa

La parte a ponente del lungomare è ancora transennata

ANTONIO AMODIO

A distanza di quasi due anni dalla prima mareggiata, la passeggiata a mare di Vado Ligure a ponente, è ancora transennata. Le mareggiate che sconvolsero il litorale vadese furono due, la prima l' 11 dicembre 2017 e la seconda, altrettanto violenta, il 29 ottobre 2018. Provocarono danni notevoli: pavimentazione sollevata, panchine divelte e aiuole distrutte. L' effetto delle due mareggiate fu devastante, soprattutto alle opere di protezione già realizzate subito dopo la prima. E' a questo punto che nel tratto più colpito della passeggiata, poco distante dai bagni Karibù, il Comune ritenne opportuno realizzare un muro in cemento armato, subito ribattezzato «antisbarco». Su questo tratto si deve ancora esprimere l' esito dell' iter per le autorizzazioni ambientali, sul progetto definitivo di difesa del litorale di Vado, sviluppato dall' **Autorità di sistema** portuale del Mar Ligure occidentale. Da luglio, per la tutela della pubblica incolumità, un' ordinanza del sindaco Giuliano indica le misure di sicurezza che la popolazione deve osservare in caso di mareggiata.



Il Fatto Quotidiano

Genova, Voltri

Risiko dei porti. Dopo Vte, anche il terminal. Sech passerà sotto le insegne del colosso asiatico Psa con una mega operazione di concentrazione. E noi restiamo a guardare

Singapore conquista Genova. Gestirà 2 milioni di container

Andrea Moizo

La partita fra multinazionali dei trasporti per il controllo dei porti mercantili è feroce, ma l'Italia - che vive di import/export via mare (53% del totale) - non ha pedine e non si accorge neppure di quando fa da scacchiera. Nei giorni scorsi nel porto di Genova è emerso, solo attraverso indiscrezioni e comunicazioni interne, che Vte e Sech costituiranno una società comune, controllata dalla prima, per gestire le rispettive strutture. Nomi ignoti ai più, ma Vte è concessionario del più importante terminal contenitori italiano (a Prà, 10 km dal centro genovese) e appartiene a Psa, leader mondiale nel terminalismo portuale, espressione del fondo sovrano di Singapore Temasek. Sech è in mano ai fondi anglo-francesi Infracapital e Infravia e gestisce un terminal container nel porto storico. Il senso dell'operazione non è immediato. Vte è una miniera d'oro per gli azionisti, Sech è in perdita da un paio d'anni. Il primo ha dimensioni (banchine, specchi acquee di manovra, piazzali) per seguire l'inarrestabile dinamica di gigantismo delle navi, l'altro no. La finalità è, quindi, strategica e si innesta nello scenario mondiale che vede i grandi armatori internazionali ridursi di numero e aumentare di potenza (Maersk, Msc, Cosco). Fenomeno su cui da anni l'inascoltata Ocse lancia allarmi per le perniciose distorsioni oligopolistiche sulla movimentazione delle merci, sulla gestione dei porti e sulle relazioni con gli stakeholder, lavoratori in primis. Psa vuole Sech perché, anche se non è redditizio, è adiacente a un terminal in costruzione, di dimensioni simili e concesso al gruppo svizzero Msc. Se non lo comprassero i singaporiani, potrebbe farlo l'armatore di Msc, realizzando una struttura di ampiezza tale da minacciare ulteriormente il mercato di Vte. Tutto questo ha effetti sui prezzi delle merci e, quindi, su cittadini e imprese. Ma l'interesse pubblico è massimo perché le strutture in questione sono dello Stato. Che, tuttavia, sembra subire passivamente. Per il terminal in costruzione (Bettolo) gli italiani hanno speso 250 milioni di euro. Sech avrebbe dovuto integrarlo alla sua struttura e cogestirlo con Msc. I due, però, hanno litigato e Msc è rimasta sola. Non prima che Sech ottenesse dall'Autorità portuale un prolungamento al 2045 della concessione. Presentando un piano industriale che ora, con la fusione in Vte, giocoforza muterà. Eppure, saltato ogni tassello dell'onerosa pianificazione pubblica né Authority né Mit hanno fatto una piega. Neppure di fronte al fatto che l'operazione sia una concentrazione su cui, nonostante la somma dei fatturati (204 milioni di euro) non comporti obbligo di notifica, l'Antitrust dovrà comunque pronunciarsi dato che gli azionisti di Sech e di Vte controllano i maggiori terminal di Livorno e Venezia. Che sommati a Genova significano 3 milioni di contenitori movimentati annualmente, in un mercato italiano che ne vale meno di 7,5. Come se, in ambito aeroportuale, si consentisse a Sea che gestisce gli aeroporti di Milano e Bergamo di prendersi anche Venezia, Bologna e Torino. Tra le polemiche 10 anni fa l'Autorità Portuale non bloccò lo scambio di partecipazioni di minoranza fra Vte e Sech, prendendo per buono l'asserito carattere esclusivamente finanziario dell'operazione e limitandosi a imporre una modifica ai patti parasociali. Ora farà lo stesso? Proprio la legge portuale vieta a un concessionario di controllare due terminal nello stesso porto per movimentare lo stesso tipo di merce. Anche volendo sostenere che la risposta migliore alle concentrazioni in mare sia favorire quelle in banchina, il caso Vte-Sech appare quindi smaccatamente contra legem.



Il Fatto Quotidiano

Genova, Voltri

L' Autorità portuale è responsabile di supervisionare e regolare i flussi occupazionali in porto. Al Sech, che ha rese per contenitore uguali a quelle di Vte, i dipendenti costano il doppio e gli impiegati sono più degli operai. È pensabile che i singaporiani non modifichino questo status quo? Almeno su questo aspetto, l' Autorità ha assicurato che non ci saranno problemi dalla fusione, ma l' impressione resta: il mondiale delle infrastrutture lo guardiamo distrattamente in poltrona, anche quando si gioca in casa nostra.

La Nazione (ed. La Spezia)

Genova, Voltri

GENOVA Il porto torna a crescere dopo il crollo del ponte Morandi

DOPO la frenata post crollo del ponte Morandi il porto di Genova è tornato a crescere e punta dritto a 2,7 milioni di teus a fine anno. «A luglio siamo tornati in pareggio e ad agosto è ripresa la crescita» spiega il presidente dell' **Autorità portuale** del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini.

LA NAZIONE LIGURIA
09/10/2019

GENOVA Il porto torna a crescere dopo il crollo del ponte Morandi
DOPO la frenata post crollo del ponte Morandi il porto di Genova è tornato a crescere e punta dritto a 2,7 milioni di teus a fine anno. «A luglio siamo tornati in pareggio e ad agosto è ripresa la crescita» spiega il presidente dell' **Autorità portuale** del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini.

SAINTA UNA EQUIPE MOBILE SPECIALIZZATA SI TRASFERIRÀ NEGLI OSPEDALI REGIONALI
Gli spezzini non dovranno operarsi a Genova
Una équipe chirurgica mobile che specializza nel trattamento di tumori e patologie oncologiche si trasferirà nei prossimi giorni in alcune strutture ospedaliere della provincia di Spezia. L'obiettivo è quello di offrire ai pazienti spezzini un'assistenza specialistica di alto livello, evitando il trasferimento in altre città per sottoporli a interventi chirurgici complessi.

REGIONI Nuovo legge elettorale creata commissione ristretta
Il Parlamento ha approvato la nuova legge elettorale per le regionali, che prevede il sistema proporzionale maggioritario.

GENOVA Il gruppo Cambiano? il ruolo in consiglio comunale
Il gruppo Cambiano del consiglio comunale di Genova ha presentato una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco.

IN BREVE
Arresto di Stefano Rocchetti, la procura di Genova indaga per indagare il suo ruolo
La procura di Genova ha arrestato Stefano Rocchetti, indagando sul suo ruolo in un caso di corruzione.

Arrestato il senatore laico che aveva parlato via il Rete a un pensionato di 77 anni
Un senatore laico è stato arrestato per aver parlato in un bar con un pensionato di 77 anni.



L' intervista

Bucci "Così il porto decollerà"

di Massimo Minella Ci sono un porto e una città che si riavvicinano grazie all' acqua che riemerge dove un tempo c' era il Palazzo Nira. Marco Bucci usa il progetto del Waterfront di Renzo Piano come paradigma dell' alleanza città- porto e come motore dello sviluppo. Il sindaco, sulla cartina appesa nel suo ufficio indica i punti del porto alla base di una profonda rivisitazione della relazione città- porto, «sempre più vicine». E così si potrebbe parlare ancora una volta di Genova città portuale. Ma non sarebbe uno slogan già usato tante altre volte, sindaco? «Non è uno slogan perché ci sono dei fatti concreti davanti a noi, ovviamente se si vogliono cogliere». Tipo? «Partiamo da un numero, i 59mila addetti del porto al lavoro ogni giorno. Una risorsa enorme che noi cerchiamo di sostenere in tanti modi, a cominciare dal progetto del waterfront che sta già facendo riemergere l' acqua al posto del Nira. Non siamo solo di fronte a un progetto architettonico o urbanistico, ma a una nuova visione di città che abbraccia tutto l' arco portuale, fino ai suoi bordi». Che cosa intendete per bordi? «I confini del vecchio pettine di Sampierdarena. Da questa parte (indica sulla cartina l' area di Calata Olii Minerali e Ponte Paleocapa n.d.r.) ci sono depositi costieri. Bene, a mio avviso nel bordo opposto, alla foce del Polcevera, ci può essere lo spazio per altri depositi costieri». Superba e Carmagnani? «Non solo. Faccio una premessa. Le valutazioni sono ancora in corso, abbiamo un ventaglio di ipotesi davanti a noi e non siamo ancora arrivati alla valutazione finale, ma questa area potrebbe rispondere alle esigenze in un' ottica portuale che vede appunto ai bordi i depositi costieri e anche quello del Lng (gas naturale liquefatto n.d.r.) e al centro i container. E questo, sarebbe un altro momento di integrazione delle esigenze del porto e della città». E con la viabilità come la mettiamo? Il traffico pesante rischia di soffocare la città... «Stiamo mettendo in pratica una massiccia operazione di mobilità portuale. La legge per Genova stanziava 160 milioni e in questo caso l' integrazione fra città e porto avverrà attraverso la separazione dei due flussi, quello pesante che andrà al porto direttamente dall' autostrada, e quello ordinario». Lei quindi parla di un intervento a largo raggio, dal waterfront ai tir. È ottimista? «Sono pragmatico e guardo ai risultati. Ma resto convinto che un' operazione di questo tipo si realizza solo con un grande sforzo culturale di tutta la città». Culturale? In che senso? «Nel senso di una città che riesce a progredire, ad alzare la propria asticella attraverso i suoi comportamenti. Questo vale per ogni cosa, dal turismo all' economia. Non dobbiamo solo essere accoglienti verso chi ci visita, dobbiamo crescere e migliorare, compiere appunto un salto culturale. Da questo punto di vista non ho timore ad ammettere che finora abbiamo sbagliato». E dove avete sbagliato? «Abbiamo fatto un errore di comunicazione verso i genovesi. Non siamo riusciti a far capire il valore del nostro territorio e della nostra offerta. Ma siamo ancora in tempo



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

per farlo». Sindaco, torniamo al porto e all'idea di banchine a cui faceva riferimento prima. Lei crede che in questi lati dello scalo si possa fare spazio sia per i depositi costieri, sia per quello dell'Ingegneria? «Come le dicevo prima, sono ancora valutazioni che stiamo facendo. Ma per rispondere alla sua domanda le dico che gli spazi ci sono, penso al molo Ronco, ma anche all'area Ilva, insomma, al complesso della foce del Polcevera. Ma non mi fermerei agli accosti. Stiamo facendo anche altre valutazioni». In merito a cosa? «Al deposito Lng che, sul modello americano, potremmo anche realizzare su una chiatta gigante sempre nell'area della foce del Polcevera». A dicembre partono il terminal Bettolo e quello di Vado. Anche Pra', con il doppio binario crescerà. In pochi anni l'offerta dell'authority di Genova-Savona sarà di 6 milioni di teu, più del doppio di oggi. Ma come si può fare a movimentarli tutti senza soffocare la città? «C'è un solo modo per governare questo flusso: con nuove infrastrutture. Proprio ieri ho parlato con le Ferrovie e insieme vogliamo puntare tantissimo sul retroporto di Alessandria. È un progetto che va rilanciato alla grande, è previsto nella legge per Genova, insieme ad altri retroporti, e va pensato con un servizio di navettamento continuo con il porto di Genova. In questo, il Terzo Valico sarà ovviamente di grande aiuto. Ma non può bastare». E che cosa altro servirebbe? «Il porto di Genova deve crescere con traffico aggiuntivo che deve arrivare dalla Via della Seta e deve fermarsi qui, senza più utilizzare Rotterdam. Parlo di uno-due milioni di container che potremmo sfilare al Nord Europa. Noi possiamo servire benissimo la Svizzera e anche il Sud della Germania. Detto questo le dico che sono tre i tipi di infrastruttura di cui abbiamo bisogno: quella terrestre, attraverso la ferrovia, quella a mare, con la nuova diga che consentirà l'ingresso di navi di ultima generazione e quella digitale. Noi abbiamo cinque giorni di vantaggio su Rotterdam, non perdiamoli per la burocrazia, ma favoriamo le operazioni di sdoganamento e di tutte le altre pratiche prima dell'accosto della nave». Ma i genovesi sono pronti secondo lei a questa rivoluzione? «Qui va forte il mugugno, che di per sé non è negativo, se non diventa un atteggiamento culturale di pregiudizio, qualunque cosa si faccia. Come vede, torniamo al tema culturale che abbraccia tutta la città. Perché si fa così fatica a far usare il trasporto pubblico locale? Forse perché il servizio non è ancora adeguato alle aspettative? «Non è vero, arriviamo dappertutto, con un servizio costante. Possiamo migliorare, ma è perché non fa ancora parte della cultura di questa città. E non è l'unica cosa su cui dobbiamo crescere ancora». E su cosa altro, sindaco Bucci? «La difficoltà a far usare il trasporto pubblico ai genovesi ha analogie con il tema dei rifiuti, con una raccolta differenziata che deve crescere molto di più. E anche questo è un fatto di cultura. E chiuderei con l'enorme difficoltà che si fa nell'inserire donne in ruoli-chiave della città. Su questo in particolare bisogna battersi, per facilitare il percorso che affida alle donne ruoli apicali in città». © RIPRODUZIONE RISERVATA

La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

Il convegno

Via della Seta, Genova guarda all' Ungheria

La Via della Seta e il suo futuro in Europa. Un percorso articolato che tocca i grandi porti del Mediterraneo e si spinge fino ai mercati dell' Est. Con quali prospettive e sinergie se ne parlerà venerdì 11 a Palazzo San Giorgio, dalle 8,45 fino alle 13, nel convegno " Ungheria- ports of Genoa: logistica e **sistema portuale**" a cui prenderanno parte rappresentanti delle istituzioni italiane e ungheresi e del mondo imprenditoriale. « L' Ungheria costituisce un importantissimo Hub logistico in Europa per la sua posizione geografica e, come noto, non ha accesso al mare. I porti italiani del Nord Italia, specie Trieste e Genova, sono quindi indispensabili per il ciclo logistico intra ed extra europeo che fa capo all' Ungheria - spiega il console onorario di Ungheria in Liguria, l' avvocato Giuseppe Giacomini che concluderà il convegno - L' Ungheria, tra l' altro, è una delle piattaforme più importanti in Europa da e verso il mercato cinese. Anche grazie agli investimenti infrastrutturali essenziali in corso di realizzazione sulla rete ferroviaria e nel porto, Genova, in piena sinergia col **sistema logistico e portuale nazionale**, può offrire servizi unici per determinate tipologie di traffici e per le grandi navi di nuova generazione che richiedono strutture portuali idonee a tempi operativi e costi certamente competitivi. E non possiamo dimenticare il mercato crocieristico, di cui Genova è polo di eccellenza, che può svilupparsi sull' Ungheria e i Paesi a lei vicini». Alla tavola rotonda parteciperanno, con Giacomini, Gilberto Danesi, amministratore delegato Psa Genova Pra', Stefano Messina, presidente AssArmatori, Nicola Caloni, amministratore delegato Caloni Trasporti, Alessandro Pitto, vicepresidente Fedespediti e Melinda Szilágyi, consigliere commerciale del Consolato di Milano. A chiudere l' incontro Paolo Signorini, presidente dell' **autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale. © RIPRODUZIONE RISERVATA



MenteLocale Genova

Genova, Voltri

Ungheria/Ports of Genoa Logistica e Sistema portuale: incontro

Genova - Venerdì 11 ottobre 2019, dalle ore 8.45 alle 13, presso la Sala del Capitano di Palazzo San Giorgio a Genova, è in programma l'incontro Ungheria/Ports of Genoa Logistica e **Sistema portuale**. Intervengono Paolo Emilio Signorini, Presidente **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, Giovanni Toti, Presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, Sindaco del Comune di Genova, Jen Csiszár, Console Generale e Ambasciatore Plenipotenziario di Ungheria. Genova - Prendono poi la parola: Beatrix Horvát, Capo Dipartimento del Ministero dei Trasporti per i Progetti Connecting Europe Facilities; Edoardo Rixi, Deputato al Parlamento Italiano, Ferenc Mészáros, Rettore aggiunto di Economia dei Trasporti Università di Budapest; Enrico Musso, Professore ordinario di Economia applicata Università di Genova. Nella seconda parte dell'evento, una tavola Rotonda alla quale partecipano: Gilberto Danesi, Amministratore Delegato Psa Genova Pra'; Stefano Messina, Presidente AssArmatori; Nicola Caloni, Amministratore Delegato Caloni Trasporti; Alessandro Pitto, Vice Presidente Fedespedi; Melinda Szilágyi, Consigliere Commerciale Consolato di Milano; Giuseppe Michele Giacomini, Avvocato. Modera: Diego Pistacchi, giornalista de Il Giornale.

The screenshot shows the website 'mentelocalegenova' with a navigation menu including Bologna, Genova, Milano, Roma, Torino, and Venezia. Below the menu is a banner for 'libriamoci' with the text 'LA SPEZIA OTTOBRE 2019' and a calendar for October 2019. The main article is titled 'Ungheria/Ports of Genoa Logistica e Sistema portuale: incontro' and includes a photo of the port of Genoa. The article text is partially visible, matching the text on the left of the page.

Porto Genova: Signorini, nel 2026 raddoppio teu fino a 6 mln

Ora sono 2,7. Ripartenza dopo il ponte e crescita in 3 mosse

(ANSA) - GENOVA, 08 OTT - Dopo la frenata post crollo del ponte Morandi il porto di Genova è tornato a crescere e punta dritto a 2,7 milioni di teus (misura standard di volume nel trasporto dei container) a fine anno, contro i 2,5 milioni del 2018. Ma è già pronto ad arrivare, in tre mosse, a 5 o 6 milioni di teu nel 2026, come sistema Genova-Savona, grazie a due nuovi terminal contenitori e alle infrastrutture terrestri. "A luglio siamo tornati in pareggio e ad agosto è ripresa la crescita. Genova ha resistito ed è di nuovo sul sentiero su cui l'avevamo lasciata il 14 agosto, quando i traffici crescevano del 5% dopo un anno che aveva già segnato +15%" spiega all'ANSA il presidente dell'Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini. La prima delle tre mosse, scatterà con l'entrata in attività a fine anno del terminal di Calata Bettolo a Genova e della piattaforma Maersk a Vado Ligure, che a regime faranno rispettivamente 800 mila e 900 mila teus, e l'upgrading di Psa nel terminal di Pra' e al Sech. "Nel giro di un paio d'anni questo ci porterà vicino ai 3,5 milioni di teu - dice Signorini -. Poi c'è la fase del miglioramento dell'accessibilità via terra, con l'ultimo miglio stradale e ferroviario, legato al Terzo Valico, che ci farà salire di un altro milione". Ed è la seconda mossa. La terza mossa consiste nella prima fase della nuova diga di Genova, quella di Vado e la velocizzazione della tratta ferroviaria Tortona-Milano. "Daranno il colpo significativo per poter ospitare davvero le navi più grandi, mandare via i container con le prestazioni più evolute su ferrovia e su strada, avvicinandoci ai 5-6 milioni di teu che è l'obiettivo". Accogliere i giganti del mare è una necessità e sono già programmati pure i dragaggi. "Purtroppo il gigantismo navale sta ponendo problemi a tutti i porti che devono sottostare ad una legge economica legata alle economie di scala delle compagnie di shipping che hanno convenienza a portare sempre più merci con una sola nave e per i porti è difficile resistere" dice Signorini. "Il porto che immagino è quello che arriverà con la terza fase, ma non mi lamento di alcune cose che ho già oggi, sono il presidente di un porto che ha Maersk, Cosco, Singapore, Msc. Nel Mediterraneo siamo solo noi e Barcellona, ad avere questa varietà" dice Signorini. I big dello shipping scommettono sempre di più sul porto di Genova, arrivando anche a quota due terminal, come Psa che dopo quello di Genova Prà, il primo per contenitori nello scalo, ora controlla anche il Sech, ma c'è pure Msc che oltre a Calata Bettolo ha una partecipazione nel terminal Messina e nel terminal Rinfuse con Spinelli che è anche al Genoa terminal. Ma la legge 84/94 non dice che non si possono avere due terminal che fanno la stessa attività? "Avevamo già chiesto un parere all'Avvocatura che aveva dato un'interpretazione "larga" spiegando che quella norma non è più attuale - dice Signorini - perché oggi il mercato di un porto come Genova è l'alto Tirreno, da Livorno a Marsiglia, e le rotte sono transoceaniche. Sta aprendo un nuovo terminal a Genova, uno a Vado: è difficile mettere in atto posizioni dominanti e abusarne in questo contesto". Anche le crociere cercano spazio a Genova. Per Costa che vorrebbe un terminal, resta l'ipotesi Calata Gadda "Ha molti pregi ma è subordinata alla possibilità che possano a loro volta spostarsi i concessionari esistenti, il più grosso è San Giorgio". Tornando ai container, Signorini non è preoccupato per la viabilità per il nuovo terminal container di Vado ligure: "nel 2020 inizieranno i lavori per la strada di scorrimento veloce dal casello di Savona alla piattaforma". E non preoccupa neppure lo stop dell'Enac su Calata Bettolo a causa del cono aereo. "E' in corso un'istruttoria. Penso che avrà una svolta positiva".



Porto di Genova, Signorini: "Nel 2026 raddoppio teu fino a 6 milioni"

GENOVA - Dopo la frenata post crollo del ponte Morandi il porto di Genova è tornato a crescere e punta dritto a 2,7 milioni di teus (misura standard di volume nel trasporto dei container) a fine anno, contro i 2,5 milioni del 2018. Ma è già pronto ad arrivare, in tre mosse, a 5 o 6 milioni di teu nel 2026, come sistema Genova-Savona, grazie a due nuovi terminal contenitori e alle infrastrutture terrestri. "A luglio siamo tornati in pareggio e ad agosto è ripresa la crescita. Genova ha resistito ed è di nuovo sul sentiero su cui l'avevamo lasciata il 14 agosto, quando i traffici crescevano del 5% dopo un anno che aveva già segnato +15%", spiega il presidente dell'**Autorità portuale** del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini. La prima delle tre mosse, scatterà con l'entrata in attività a fine anno del terminal di Calata Bettolo a Genova e della piattaforma Maersk a Vado Ligure, che a regime faranno rispettivamente 800 mila e 900 mila teus, e l'upgrading di Psa nel terminal di Pra' e al Sech. "Nel giro di un paio d'anni questo ci porterà vicino ai 3,5 milioni di teu. Poi c'è la fase del miglioramento dell'accessibilità via terra, con l'ultimo miglio stradale e ferroviario, legato al Terzo Valico, che ci farà salire di un altro milione", spiega Signorini. Ed è la seconda mossa. La terza mossa consiste nella prima fase della nuova diga di Genova, quella di Vado e la velocizzazione della tratta ferroviaria Tortona-Milano. "Daranno il colpo significativo per poter ospitare davvero le navi più grandi, mandare via i container con le prestazioni più evolute su ferrovia e su strada, avvicinandoci ai 5-6 milioni di teu che è l'obiettivo".

Accogliere i giganti del mare è una necessità e sono già programmati pure i dragaggi. "Purtroppo il gigantismo navale sta ponendo problemi a tutti i porti che devono sottostare ad una legge economica legata alle economie di scala delle compagnie di shipping che hanno convenienza a portare sempre più merci con una sola nave e per i porti è difficile resistere", dice Signorini. "Il porto che immagino è quello che arriverà con la terza fase, ma non mi lamento di alcune cose che ho già oggi, sono il presidente di un porto che ha Maersk, Cosco, Singapore, Msc. Nel Mediterraneo siamo solo noi e Barcellona, ad avere questa varietà". I big dello shipping scommettono sempre di più sul porto di Genova, arrivando anche a quota due terminal, come Psa che dopo quello di Genova Prà, il primo per contenitori nello scalo, ora controlla anche il Sech, ma c'è pure Msc che oltre a calata Bettolo ha una partecipazione nel terminal Messina e nel terminal Rinfuse con Spinelli che è anche al Genoa terminal. Ma la legge 84/94 non dice che non si possono avere due terminal che fanno la stessa attività? "Avevamo già chiesto un parere all'Avvocatura che aveva dato un'interpretazione "larga" spiegando che quella norma non è più attuale perché oggi il mercato di un porto come Genova è l'alto Tirreno, da Livorno a Marsiglia, e le rotte sono transoceaniche. Sta aprendo un nuovo terminal a Genova, uno a Vado: è difficile mettere in atto posizioni dominanti e abusarne in questo contesto". Anche le crociere cercano spazio a Genova. Per Costa che vorrebbe un terminal, resta l'ipotesi calata Gadda. "Ha molti pregi ma è subordinata alla possibilità che possano a loro volta spostarsi i concessionari esistenti, il più grosso è San Giorgio". Tornando ai container, Signorini non è preoccupato per la viabilità per il nuovo terminal container di Vado ligure: "Nel 2020 inizieranno i lavori per la strada di scorrimento veloce dal casello di Savona alla piattaforma". E non preoccupa neppure lo stop dell'Enac su calata Bettolo a causa del cono aereo. "E' in corso un'istruttoria. Penso che avrà una svolta positiva".

Genova (PrimoCanale) - Notizie, Sport, Video, Direttivi, TU, VO, Contatti

HOME | SERVIZIO | SANITARI | LA SPILLA | SPINELLI | GENOVA | SAMPURNO | ARCHIVIO | PORTI | UMBELINO | NITRO

17-20 ottobre FIERA DI GENOVA

PORTI E LOGISTICA

Porto di Genova, Signorini: "Nel 2026 raddoppio teu fino a 6 milioni"

martedì 09 ottobre 2019

GENOVA - Dopo la frenata post crollo del ponte Morandi il porto di Genova è tornato a crescere e punta dritto a 2,7 milioni di teus (misura standard di volume nel trasporto dei container) a fine anno, contro i 2,5 milioni del 2018. Ma è già pronto ad arrivare, in tre mosse, a 5 o 6 milioni di teu nel 2026, come sistema Genova-Savona, grazie a due nuovi terminal contenitori e alle infrastrutture terrestri.

"A luglio siamo tornati in pareggio e ad agosto è ripresa la crescita. Genova ha resistito ed è di nuovo sul sentiero su cui l'avevamo lasciata il 14 agosto, quando i traffici crescevano del 5% dopo un anno che aveva già segnato +15%", spiega il presidente dell'Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini. La prima delle tre mosse, scatterà con l'entrata in attività a fine anno del terminal di Calata Bettolo a Genova e della piattaforma Maersk a Vado Ligure, che a regime faranno rispettivamente 800 mila e 900 mila teus, e l'upgrading di Psa nel terminal di Pra' e al Sech.

"Nel giro di un paio d'anni questo ci porterà vicino ai 3,5 milioni di teu. Poi c'è la fase del miglioramento dell'accessibilità via terra, con l'ultimo miglio stradale e ferroviario, legato al Terzo Valico, che ci farà salire di un altro milione", spiega Signorini. Ed è la seconda mossa. La terza mossa consiste nella prima fase della nuova diga di Genova, quella di Vado e la velocizzazione della tratta ferroviaria Tortona-Milano. "Daranno il colpo significativo per poter ospitare davvero le navi più grandi, mandare via i container con le prestazioni più evolute su ferrovia e su strada, avvicinandoci ai 5-6 milioni di teu che è l'obiettivo".

Accogliere i giganti del mare è una necessità e sono già programmati pure i dragaggi. "Purtroppo il gigantismo navale sta ponendo problemi a tutti i porti che devono sottostare ad una legge economica legata alle economie di scala delle compagnie di shipping che hanno convenienza a portare sempre più merci con una sola nave e per i porti è difficile resistere", dice Signorini. "Il porto che immagino è quello che arriverà con la terza fase, ma non mi lamento di alcune cose che ho già oggi, sono il presidente di un porto che ha Maersk, Cosco, Singapore, Msc. Nel Mediterraneo siamo solo noi e Barcellona, ad avere questa varietà".

I big dello shipping scommettono sempre di più sul porto di Genova, arrivando anche a quota due terminal, come Psa che dopo quello di Genova Prà, il primo per contenitori nello scalo, ora controlla anche il Sech, ma c'è pure Msc che oltre a calata Bettolo ha una partecipazione nel terminal Messina e nel terminal Rinfuse con Spinelli che è anche al Genoa terminal. Ma la legge 84/94 non dice che non si possono avere due terminal che fanno la stessa attività? "Avevamo già chiesto un parere all'Avvocatura che aveva dato un'interpretazione "larga" spiegando che quella norma non è più attuale perché oggi il mercato di un porto come Genova è l'alto Tirreno, da Livorno a Marsiglia, e le rotte sono transoceaniche. Sta aprendo un nuovo terminal a Genova, uno a Vado: è difficile mettere in atto posizioni dominanti e abusarne in questo contesto".

Anche le crociere cercano spazio a Genova. Per Costa che vorrebbe un terminal, resta l'ipotesi calata Gadda. "Ha molti pregi ma è subordinata alla possibilità che possano a loro volta spostarsi i concessionari esistenti, il più grosso è San Giorgio". Tornando ai container, Signorini non è preoccupato per la viabilità per il nuovo terminal container di Vado ligure: "Nel 2020 inizieranno i lavori per la strada di scorrimento veloce dal casello di Savona alla piattaforma". E non preoccupa neppure lo stop dell'Enac su calata Bettolo a causa del cono aereo. "E' in corso un'istruttoria. Penso che avrà una svolta positiva".

Facebook | Twitter | YouTube | LinkedIn | Instagram

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

infantile, report choc Gaslini-Unige: "Obeso un bimbo su tre" Video Genova, all' Aeroporto Colombo sbarcano Steven Spielberg e Bruce Springsteen Ponte per Genova, inaugurato "Spazio Ponte" sul nuovo viadotto al Porto Antico Sampdoria, Garrone: "Pi di cos per l' operazione Vialli non potevamo fare, mi auguro vada in porto" Soluzioni per Genova, Botta: "Serve by pass interno al porto" Commenti.

Il Nautilus

Genova, Voltri

Genova sale al 6° posto nella top ten dei porti crocieristici del Mediterraneo

Il report di Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza, evidenzia che nel 2019 l'Italia si confermerà la prima nazione del Mediterraneo per numero di crocieristi movimentati nei propri scali (imbarchi, sbarchi e transiti), con circa il 40% del traffico totale nell'area

Quest'anno saranno 4 i porti crocieristici italiani nella top ten mediterranea, numero che sale a 9 considerando i primi 20 scali crocieristici del Mediterraneo nei quali - annuncia il rapporto - nel 2019 hanno fatto scalo 8.959 navi da crociera per un traffico di 23,79 milioni di passeggeri, con incrementi del +8,9% e del +9,5% sul 2018. Nel dettaglio, Civitavecchia, con 827 toccate nave (+8,8%) e 2,56 milioni di crocieristi (+4,9%), manterrà la seconda posizione alle spalle di Barcellona, scalo in cui il traffico sarà di 838 navi (+1,0%) e 3,15 milioni di passeggeri, mentre Venezia si classificherà al quinto posto con 1,55 milioni passeggeri movimentati e 500 toccate nave, stabile sull'anno precedente per i passeggeri movimentati e per le toccate nave e stabile anche per posizione in classifica rispetto al 2018. Genova è al 6° posto con 1,35 milioni passeggeri movimentati e 268 toccate nave, in forte crescita sul 2018 sia per passeggeri movimentati (+33,5%) sia per numero di accosti (+17,0%), in salita di una posizione in classifica rispetto al 2018. Quindi Napoli al 7° posto con 1,23 milioni passeggeri movimentati e 456 toccate nave, in crescita sul 2018 sia per passeggeri movimentati (+14,6%) sia per numero di accosti (+20,3%), in salita di una posizione in classifica rispetto al 2018. Nella graduatoria del 2019 dei primi 20 porti crocieristici mediterranei figura anche **Savona** al 15° posto con 770mila passeggeri movimentati e 162 toccate nave, in discesa sul 2018 sia per passeggeri movimentati (-9,2%), sia per numero di accosti (-16,5%).



I Ports of Genoa si presentano alla stampa estera

Illustrati i programmi di investimento in corso per le strutture portuali

Con l'incontro di ieri si è concluso il primo educational integrato su Genova per presentare ai corrispondenti della stampa estera in Italia il capoluogo ligure, con particolare attenzione ai temi e agli obiettivi di sviluppo futuri nel campo urbanistico, portuale, turistico e dell'alta tecnologia. Una missione di tre giorni organizzata dal Comune di Genova in collaborazione con l'Agenzia della Stampa estera in Italia, che ha avuto il contributo di Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale, Camera di commercio, Confindustria Genova, Università di Genova, Istituto di tecnologia e Acquario di Genova. 16 giornalisti di testate, televisioni e radio sono arrivati dalla Francia, Germania, Austria, Cuba, Kuwait, Slovenia, Marocco, per approfondire gli aspetti strategici della città, i progetti in fase di realizzazione e quelli futuri, oltre ad apprezzare le bellezze del capoluogo ligure. La delegazione ha avuto l'opportunità di visitare, via mare, tutto il comparto portuale genovese, con particolare attenzione al principale terminal contenitori di Genova, il Psa Genova Prà. Il presidente dell'AdSp Paolo Emilio Signorini ha accolto poi il gruppo della stampa estera nella sede dell'Autorità portuale, a Palazzo San Giorgio, ed ha presentato i Ports of Genoa ad una platea interessata ai consistenti programmi di investimento in corso, dedicati ad attrezzare le strutture portuali del mar Ligure occidentale per vincere la scommessa con il gigantismo navale, il terminal contenitori Msc di Calata Bettolo, la nuova diga foranea e la piattaforma Apm Terminals di Vado Ligure, nonché alla politica ambientale promossa nell'ottica di uno sviluppo sostenibile delle operazioni portuali nei confronti del territorio.

Redazione

The screenshot shows the website interface for Messaggero Marittimo. At the top, there is a navigation bar with the logo 'm sc' and the text 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADOLINI SRL'. Below this, the main headline reads 'I Ports of Genoa si presentano alla stampa estera' with a sub-headline 'Illustrati i programmi di investimento in corso per le strutture portuali'. The article text is partially visible, starting with 'GENOVA - Con l'incontro di ieri si è concluso il primo educational integrato su Genova...'. On the right side, there is a sidebar with a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME POPOLARI' news items, including 'Agente per il lavoro in porto a Livorno' and 'Sospensioni del presidente Annunziata'.

Finanziata CEF l'accessibilità a Carrara porto

LA SPEZIA L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha ottenuto l'approvazione del finanziamento per il progetto denominato MARBLE MARitime port Bridging Landside infrastructure, relativo al miglioramento dell'accessibilità del porto di Marina di Carrara, nell'ambito del bando Connecting Europe Facility (CEF) Transport call 2019, riservata ai porti Comprehensive della rete TEN-T. Il progetto MARBLE ha come obiettivo generale quello di migliorare la connessione tra il porto di Marina di Carrara e le reti di trasporto stradali e ferroviarie ad esso afferenti. In particolare il finanziamento ottenuto con il progetto MARBLE coprirà parte dei costi relativi ai lavori di adeguamento del sistema multimodale di accesso al porto e delle opere marittime necessarie per la loro messa in sicurezza. Tali lavori rientrano negli ambiti 1 e 2 del progetto Waterfront del porto di Marina di Carrara, il cui iter di approvazione è già in fase avanzata. Il progetto avrà durata di circa 2 anni (Dicembre 2019 Settembre 2021) ed un totale di costi eleggibili di 11.312.763 euro, di cui 2.262.553 euro co-finanziati dal bando CEF. L'ottenimento di questo finanziamento rappresenta un risultato davvero importante commenta la presidente Carla Roncallo in quanto darà un fondamentale contributo ai progetti di sviluppo dell'Autorità di Sistema Portuale ed in particolare alla riqualificazione del Waterfront di Marina di Carrara i cui lavori comporteranno considerevoli benefici sia dal punto di vista della gestione delle merci in ingresso e uscita dal porto soprattutto per i traffici relativi alla zona industriale situata a ridosso del porto, sia dal punto di vista della qualità della vita per la popolazione. L'ottenimento di questo finanziamento è inoltre motivo di grande soddisfazione per il nostro Ente continua la presidente Roncallo perché MARBLE è il primo progetto comunitario approvato, da quando è stata istituita l'Autorità di Sistema Portuale, che riguarda il porto di Marina di Carrara e questo contribuirà a dare visibilità europea anche al nostro porto comprehensive. Questo aspetto, che ci tengo a sottolineare, testimonia il grande lavoro svolto dagli uffici dell'AdSP in ottica di integrazione e sinergia tra i porti di La Spezia e Marina di Carrara anche nel settore della progettazione comunitaria.



Livorno, lavoro interinale in porto - ALP, rinnovo autorizzazione fino al 2023

08 Oct, 2019 Art.17: rinnovata l' autorizzazione per l' Alp - Potrà operare nel porto di Livorno sino al 2023. LIVORNO - L' Autorità di Sistema Portuale di Livorno ha rinnovato l' autorizzazione ex art. 17 comma 5 della legge 84/94 a favore dell' Agenzia per il lavoro in porto, ALP , fornitore esclusivo di manodopera nello scalo di Livorno verso le imprese autorizzate allo svolgimento di operazioni e servizi portuali. Il Comitato di Gestione , riunitosi questa mattina, ha dato il via libera, esprimendo un parere unanime positivo: la società è stata pertanto autorizzata a fornire lavoro temporaneo alle imprese sino al 30 giugno del 2023. L' Agenzia per il Lavoro in Porto, nata nel 2013 dalle ceneri del vecchio fornitore di manodopera, Agelp, da cui ha la nuova società ha preso in affitto il ramo d' azienda, ha ad oggi 68 unità operative. L' Autorità di Sistema Portuale, che nell' anno della costituzione dell' Alp, aveva il 49% delle quote, è oggi scesa al 5,5%, mantenendo dunque una quota minoritaria a tutela dell' interesse collettivo ma smettendo di partecipare al Consiglio d' Amministrazione. « Il rinnovo dell' autorizzazione ex art.17 all' Alp - ha spiegato il presidente dell' AdSP Stefano Corsini - è una scelta importante che dà continuità alla fornitura di manodopera alle imprese portuali , garantendo la necessaria flessibilità dell' organico del porto ». Nei primi sette mesi del 2019, i turni lavorati Alp hanno raggiunto quota 7.876, più 8,8% rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente, quando i turni lavorati sono stati 7.184.

The screenshot shows a news article on the 'Corriere Marittimo' website. The main headline reads 'Livorno, lavoro interinale in porto - ALP, rinnovo autorizzazione fino al 2023'. Below the headline is a photograph of a worker in a yellow safety vest and blue helmet, with their arms raised. The article text discusses the renewal of authorization for ALP (Agenzia per il lavoro in porto) by the Livorno Port Authority (AdSP) until June 30, 2023. It mentions that ALP is the exclusive provider of temporary labor for authorized companies in the port. The article also notes that the AdSP's share in ALP has decreased from 49% to 5.5%. On the right side of the article, there are several logos and contact information for maritime organizations: Toremart, Agenzia Marittima Aldo Spadoni (phone: 0586 248111, fax: 0586 248200), and CTN (Comitato Livornese di Navigazione).

Porto Livorno, sequestro di prototipo di auto da corsa - Dogana in azione

L' Agenzia delle Dogane del porto di Livorno ha messo a segno il sequestro di un hypercar, un prototipo di un' auto da corsa. Le parti erano nascoste all' interno di due contenitori provenienti dalle Isole Canarie - Valore complessivo di circa 100 mila euro. Livorno - L' Agenzia Dogane e Monopoli (ADM) di Livorno ha sequestrato una 'hypercar', si tratta di prototipo di autovettura studiata ed elaborata con l' obiettivo di competere per il record del mondo di velocità. Si tratta di un sequestro su ipotesi di contrabbando aggravato e falso per induzione , reso possibile in seguito di analisi dei rischi e grazie all' utilizzo dello scanner a raggi X in dotazione, i funzionari dell' hanno sequestrato . Gli importatori sono stati denunciati alla Procura della Repubblica. Il mezzo, le parti e i materiali necessari allo sviluppo del progetto, del valore complessivo di circa 100 mila euro, erano nascosti all' interno di due contenitori, provenienti dalle Isole Canarie, dietro un carico di mobili e altro materiale generico.

The screenshot shows a news article on the Corriere Marittimo website. The main headline is "Porto Livorno, sequestro di prototipo di auto da corsa - Dogana in azione". Below the headline is a photograph of a white hypercar prototype with its doors open, revealing the interior and engine components. The article text is partially visible, mentioning the seizure of a hypercar prototype in Livorno. On the right side of the page, there are several advertisements, including one for "Toremari" (Marechiaro Spadoni) and another for "CTN" (Comptrol Tonnaggio di Navigazione).

A Livorno è stata rinnovata l' autorizzazione all' Agenzia per il lavoro in porto

Attualmente l' ALP ha 68 unità lavorative. L' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** ha rinnovato l' autorizzazione ex art. 17 comma 5 della legge 84/94 a favore dell' Agenzia per il lavoro in porto (ALP), fornitore esclusivo di manodopera nello scalo **portuale** di Livorno verso le imprese autorizzate allo svolgimento di operazioni e servizi portuali. Il Comitato di gestione, riunitosi questa mattina, ha dato il via libera esprimendo un parere unanime positivo. La società è stata pertanto autorizzata a fornire lavoro temporaneo alle imprese sino al 30 giugno del 2023. L' authority **portuale** ha ricordato che l' ALP, che è nata nel 2013 dalle ceneri del vecchio fornitore di manodopera, l'Agelp, da cui la nuova società ha preso in affitto il ramo d' azienda, oggi ha 68 unità operative. L' **Autorità di Sistema Portuale**, che nell' anno della costituzione dell' ALP aveva il 49% delle quote, è oggi scesa al 5,5%, mantenendo dunque una quota minoritaria a tutela dell' interesse collettivo ma smettendo di partecipare al consiglio di amministrazione. L' ente **portuale** ha reso noto che nei primi sette mesi del 2019 i turni lavorati dall' ALP hanno raggiunto quota 7.876, con un +8,8% rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente quando i turni lavorati erano stati 7.184. «Il rinnovo dell' autorizzazione ex art.17 all' ALP - ha sottolineato il presidente dell' AdSP, Stefano Corsini - è una scelta importante che dà continuità alla fornitura di manodopera alle imprese portuali, garantendo la necessaria flessibilità dell' organico del porto».

informARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

8 ottobre 2019

A Livorno è stata rinnovata l'autorizzazione all'Agenzia per il lavoro in porto

Attualmente ALP ha 68 unità lavorative

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha rinnovato l'autorizzazione ex art. 17 comma 5 della legge 84/94 a favore dell'Agenzia per il lavoro in porto (ALP), fornitore esclusivo di manodopera nello scalo portuale di Livorno verso le imprese autorizzate allo svolgimento di operazioni e servizi portuali. Il Comitato di gestione, riunitosi questa mattina, ha dato il via libera esprimendo un parere unanime positivo. La società è stata pertanto autorizzata a fornire lavoro temporaneo alle imprese sino al 30 giugno del 2023.

L'authority portuale ha ricordato che l'ALP, che è nata nel 2013 dalle ceneri del vecchio fornitore di manodopera, l'Agelp, da cui la nuova società ha preso in affitto il ramo d'azienda, oggi ha 68 unità operative. L'Autorità di Sistema Portuale, che nell'anno della costituzione dell'ALP aveva il 49% delle quote, è oggi scesa al 5,5%, mantenendo dunque una quota minoritaria a tutela dell'interesse collettivo ma smettendo di partecipare al consiglio di amministrazione. L'ente portuale ha reso noto che nei primi sette mesi del 2019 i turni lavorati dall'ALP hanno raggiunto quota 7.876, con un +8,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente quando i turni lavorati erano stati 7.184.

«Il rinnovo dell'autorizzazione ex art.17 all'ALP - ha sottolineato il presidente dell'AdSP Stefano Corsini - è una scelta importante che dà continuità alla fornitura di manodopera alle imprese portuali, garantendo la necessaria flessibilità dell'organico del porto».

Leggi le notizie di formato "Microsite" - Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo abbonamento

Inviato	Data di arrivo	Data di partenza	Cerca
0 Altri destinatari	[R] [GCL] 2019	[P] [GCL] 2019	

AdSP - Primo pagina - Inviare notizie

AdSP - P.leo Marconi 10 - 50133 Livorno - ITALIA
tel. 0586.240122, fax 0586.218700, e-mail

Informazioni Marittime

Livorno

Livorno, porto rinnova al 2023 l' Agenzia del lavoro portuale

Nuova autorizzazione alla società ex art. 17 della 84/94. Nei primi sette mesi di quest' anno i turni lavorati sono cresciuti dell' 8,8 per cento

L' Autorità di sistema portuale del Tirreno settentrionale (Livorno) ha rinnovato l' autorizzazione ex art. 17 comma 5 della legge 84/94 a favore dell' Agenzia per il lavoro in porto, fornitore esclusivo di manodopera nello scalo di Livorno verso le imprese autorizzate allo svolgimento di operazioni e servizi portuali. Il Comitato di gestione, riunitosi questa mattina, ha dato il via libera, esprimendo un parere unanime positivo: la società è stata pertanto autorizzata a fornire lavoro temporaneo alle imprese fino al 30 giugno del 2023. L' Agenzia per il Lavoro in Porto, nata nel 2013 dalle ceneri del vecchio fornitore di manodopera, Agelp, da cui dalla nuova società ha preso in affitto il ramo d' azienda, conta ad oggi 68 persone operative. L' Autorità toscana, che nell' anno della costituzione dell' Alp aveva il 49 per cento delle quote, è oggi scesa al 5,5 per cento, mantenendo una quota minoritaria, cosa che tutela l' interesse collettivo ma non le permetterà di partecipare al consiglio d' amministrazione. «Il rinnovo è una scelta importante che dà continuità alla fornitura di manodopera alle imprese portuali, garantendo la necessaria flessibilità dell' organico del porto», ha commentato il presidente dell' Adsp, **Stefano Corsini**. Nei primi sette mesi del 2019 i turni lavorati Alp hanno raggiunto quota 7,876, l' 8,8 per cento in più rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente, quando i turni lavorati sono stati 7,184.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più piacevole. Continuando questo browser, accetti il utilizzo di **Hotspots** e facendo un clic su qualsiasi elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

Home Chi siamo Menu

Mantieni aggiornati i tuoi informazioni

Informazioni Marittime

Adattamenti ai servizi Servizi Online

ITALIAN CRUISE DAY

ARMATORI

P2

IL RINNOVO DELLA SOCIETÀ PER IL LAVORO IN PORTO DEL TIRRENO SETTENTRIONALE (LIVORNO) HA CONSTATO LA NECESSITÀ DI RINNOVARE L'AUTORIZZAZIONE EX ART. 17 COMMA 5 DELLA LEGGE 84/94 A FAVORE DELL'AGENZIA PER IL LAVORO IN PORTO, FORNITORE ESCLUSIVO DI MANODOPERA NELLO SCALO DI LIVORNO VERSO LE IMPRESSE AUTORIZZATE ALLO SVOLGIMENTO DI OPERAZIONI E SERVIZI PORTUALI.

IL COMITATO DI GESTIONE, RIUNITOSI QUESTA MATTINA, HA DATO IL VIA LIBERA, ESPRIMENDO UN PARERE UNANIME POSITIVO: LA SOCIETÀ È STATA PERTANTO AUTORIZZATA A FORNIRE LAVORO TEMPORANEO ALLE IMPRESSE FINO AL 30 GIUGNO DEL 2023.

L'AGENZIA PER IL LAVORO IN PORTO, NATA NEL 2013 DALLE CENERI DEL VECCHIO FORNITORE DI MANODOPERA, AGENCY, DA CUI DALLA NUOVA SOCIETÀ HA PRESO IN AFFITTO IL RAMO D'AZIENDA, CONTA AD OGGI 68 PERSONE OPERATIVE. L'AUTORITÀ TOSCANA, CHE NELL'ANNO DELLA COSTITUZIONE DELL'ALP AVEVA IL 49 PER CENTO DELLE QUOTE, È OGGI SCESA AL 5,5 PER CENTO, MANTENENDO UNA QUOTA MINORITARIA, COSA CHE TUTELA L'INTERESSE COLLETTIVO MA NON LE PERMETTERÀ DI PARTECIPARE AL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

«IL RINNOVO È UNA SCELTA IMPORTANTE CHE DÀ CONTINUITÀ ALLA FORNITURA DI MANODOPERA ALLE IMPRESSE PORTUALI, GARANTENDO LA NECESSARIA FLESSIBILITÀ DELL'ORGANICO DEL PORTO», HA COMMENTATO IL PRESIDENTE DELL'ADSP, **Stefano Corsini**.

NEI PRIMI SETTE MESI DEL 2019 I TURNI LAVORATI ALP HANNO RAGGIUNTO QUOTA 7,876, L'8,8 PER CENTO IN PIÙ RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DELL'ANNO PRECEDENTE, QUANDO I TURNI LAVORATI SONO STATI 7,184.

Condizioni

Tel: 0586 421141 - 421142

LIVORNO

Agenzia per il lavoro in porto a Livorno

Redazione

LIVORNO Rinnovata l'autorizzazione per l'Agenzia per il lavoro in porto, Alp, fornitore esclusivo di manodopera nello scalo di Livorno verso le imprese autorizzate allo svolgimento di operazioni e servizi portuali. Il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, riunitosi questa mattina, ha dato il via libera, esprimendo un parere unanime positivo: la società è stata pertanto autorizzata a fornire lavoro temporaneo alle imprese fino al 30 Giugno 2023. Nata nel 2013 dal precedente fornitore di manodopera, Agelp, da cui ha la nuova società ha preso in affitto il ramo d'azienda, l'Agenzia per il lavoro in porto, ha ad oggi 68 unità operative. L'Autorità di Sistema portuale, che nell'anno della costituzione dell'Alp, aveva il 49% delle quote, è oggi scesa al 5,5%, mantenendo dunque una quota minoritaria a tutela dell'interesse collettivo ma smettendo di partecipare al Consiglio d'amministrazione. Il rinnovo dell'autorizzazione ex art.17 all'Alp -ha spiegato Corsini- è una scelta importante che dà continuità alla fornitura di manodopera alle imprese portuali, garantendo la necessaria flessibilità dell'organico del porto. Nei primi sette mesi del 2019, i turni lavorati Alp hanno raggiunto quota 7.876, più 8,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando i turni lavorati sono stati 7.184.

The screenshot shows the website interface for Messaggero Marittimo. At the top, there is a navigation bar with the logo 'm SC AGENZIA MARITTIMA ALPO SPAZIONI SRL' and the website name 'Messaggero Marittimo.it'. Below the navigation bar, the main article is displayed with the title 'Agenzia per il lavoro in porto a Livorno' and a sub-headline 'Rinnovata autorizzazione fino al 30 Giugno 2023'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there is a sidebar with a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' and 'POPOLARI' news items, including 'Eng 2019 si apre a Berlino', 'Agenzia per il lavoro in porto a Livorno', 'Sospensione del presidente Annunziata', 'Italian Cruise Day: la visione dell'Assessore Chessa', and 'La prima Esercitatecote Cruise'.

Microtunnel a Livorno: una storia infinita

Salvo imprevisti l'opera sarà pronta nel Dicembre 2021

Renato Roffi

LIVORNO Se qualcuno si era potuto illudere che il completamento dell'operazione microtunnel nel canale del Marzocco del porto di Livorno fosse ormai cosa quasi fatta farà assai bene a mettersi l'animo in pace poiché, conti alla mano, dovranno passare ancora un paio di anni e mezzo, naturalmente nella migliore delle ipotesi. Microtunnel pronto entro l'Estate Titolammo il 14 Febbraio 2018, prestando fede a una precisa rassicurazione del dell'AdSp, Corsini, ancora una volta avevamo creduto di essere davvero vicini alla conclusione. L'Estate è abbondantemente trascorsa e di quell'essenziale operazione, di cui si parla ormai da almeno quindici anni è sempre più difficile prevedere la fine. Da mesi, infatti, l'argomento è scomparso dalle cronache marittime e portuali, sembra a causa del verificarsi di problemi di allagamento del pozzo di recupero, lato Magnale, un contrattempo per il quale sarebbe già stata individuata una soluzione idonea che, però, oltre a prolungare di non poco i tempi, determinerà un lievitare dei costi per un importo aggirantesi fra 1 e 1,5 milioni. Non proprio una bazzecola, specialmente se si considera che a farsi carico del già costoso intervento in virtù di un'apposita convenzione stipulata con l'AdSp, sono due imprese private, il Terminal darsena Toscana (Tdt), che ha preso su di sé anche la direzione dei lavori, e Lorenzini & C. Il blocco attuale è dovuto al fatto che l'Authority ha avanzato una richiesta di Ctu allo scopo di accertare le cause e le eventuali responsabilità (se ce ne sono) della situazione creatasi nel pozzo di recupero e, stando a previsioni più che attendibili formulate da persone direttamente addette ai lavori, se tutto andrà bene, le conclusioni del Ctu non si avranno prima del Marzo del 2020 dopo di che ripartiranno i lavori e (salvo ulteriori imprevisti) il microtunnel vero e proprio potrebbe essere completato alla fine del prossimo anno. Un anno ancora sarà necessario all'Eni per ultimare la rimozione e l'asportazione delle vecchie tubature e il posizionamento di quelle nuove, operazione che, sempre se tutto andrà secondo le previsioni, dovrebbe concludersi nel Dicembre del 2021 dunque, praticamente, nel 2022.. Una serie di punti interrogativi permane per quanto riguarda il banchinamento del canale, lato torre del Marzocco, e il dragaggio del canale. Inutile dire che, di questo passo ci avvicineremo a celebrare il ventennale dell'idea di approfondire il canale nel punto di passaggio delle tubazioni Eni, un tempo infinito durante il quale le navi potranno continuare tranquillamente a crescere, ma l'Italia dei nostri giorni è anche questa. Altro che, con il suo veni, vidi, vici o il grande ospedale di Livorno realizzato in due soli anni, meno qualche giorno, o l'Autostrada Milano Napoli costruita in otto anni, con tutto il passaggio appenninico.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL
Piazza del Legname, 21 - 57122 - Livorno (LI)
Tel. 0586 42111 - Fax 0586 42112

Messaggero Marittimo.it Login

SHIPPING LOGISTICA PORTI AUTOTRASPORTO

PORTI

Microtunnel a Livorno: una storia infinita

Salvo imprevisti l'opera sarà pronta nel Dicembre 2021.

14 Febbraio 2018 ore 14:00
Di Renato Roffi

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome e cognome
Indirizzo e capoluogo
Indirizzo email
Il tuo indirizzo email
Registri

ULTIME POPOLARI VIDEO

14 Febbraio 2019
Agenzia per il lavoro in porto a Livorno

14 Febbraio 2019
Sospensioni del presidente Annunziata

14 Febbraio 2019
Italian Cruise Day: la visione dell'Assessore Chiesa

14 Febbraio 2019
La prima Eurocrocata Cruise

ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN

AGGIORNAMENTI CORRELATI: NEWS, NOTIZIE, SPETTACOLI, MICROTUNNEL

IN ALTRA PAGINA: PERSONE INTERESSATE

14 Febbraio 2019
I Porto di Genova si

14 Febbraio 2019
Italian Cruise Day: la

MIT, risorse, fondi, AdSP Mar Tirreno Settentrionale

ROMA Esattamente 2,2 milioni di euro per la predisposizione dei progetti di fattibilità tecnico-economica del Sistema Portuale dell'Alto Tirreno: tanti sono i soldi che il MIT metterà a disposizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per la progettazione di interventi ritenuti prioritari, fra cui la Darsena Europa, la tanto sospirata opera di espansione a mare del porto di Livorno. Le risorse, che verranno erogate attraverso la Cassa Depositi e Prestiti afferma una nota di palazzo Rosciano sono una quota dei 21,3 milioni di euro che il MIT ha deciso di assegnare complessivamente alle 15 Autorità di Sistema Portuale all'interno del Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate di cui all'art. n. 202 del d.lgs. n. 50 del 2016 (Codice dei contratti). Il via libera alla procedura di assegnazione dei fondi è arrivato a seguito della pubblicazione da parte del Ministero dei Decreti direttoriali n. 171 del 10 maggio 2019, e n. 8060 dell'8 agosto 2019, che disciplinano tra le altre cose le modalità e i termini di presentazione delle proposte, le modalità di monitoraggio e le modalità di erogazione e di revoca delle risorse. Entro il 7 novembre la Port Authority di Livorno-Piombino dovrà presentare la documentazione di aggiornamento dei piani e progetti ammessi al finanziamento. Da rilevare che dopo l'AdSP di Genova (3,5 mln di euro) e quella di Napoli (2,46 mln), l'Autorità di Sistema del Mar Tirreno Settentrionale è quella che ha ottenuto più risorse. La notizia è ovviamente gradita. Rimane da capire come e quando il MIT chiarirà anche e specialmente se lo Stato contribuirà con la prevista sua quota parte si parla di almeno 200 milioni, più che altro per le opere foranee a protezione della Darsena Europa al finanziamento della stessa, a fianco dei 200 milioni destinati dalla Regione Toscana, dei 50 del Cipe e al resto che sarà a carico degli investitori privati. Un passo alla volta, va bene. Ma forse bisognerebbe accelerare. La logistica mondiale corre, corre velocemente.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

«Il Vespucci è l' unica nave eterna»

Il veliero della Marina lascia Ancona: 17mila visite. Ieri il passaggio di consegne

di ALBERTO BIGNAMI «QUELLA di Ancona è stata una sosta di successo. Una tappa scelta per gli 800 anni dalla partenza di San Francesco verso la Terra Santa, avvenuta proprio da questo porto, e che ha visto la Vespucci, in questi quattro giorni durante i quali è stata in sosta nello scalo dorico, contare oltre le 17mila visite». Poche parole, quelle dell' ammiraglio di squadra Donato Marzano che tra 4 giorni lascerà il servizio attivo, che sono però servite a rimarcare il concetto di come la Vespucci sia «la nave più bella del mondo, e non solamente un simbolo dell' eccellenza della Marina, ma di tutto il sistema Italia» e pronunciate ieri durante la cerimonia che ha visto il capitano di vascello Stefano Costantino cedere il comando della nave all' omonimo in grado Gianfranco Bacchi, 49 anni, originario di Forlì e 122esimo comandante del veliero. «Si raccoglie un' eredità molto importante - ha detto emozionato Bacchi -. Innanzitutto perché il comandante Costantino ha fatto molto bene, per cui sto prendendo una nave al massimo dell' efficienza, con un equipaggio addestrato e pronto. Per me è un onore - ha sottolineato -, un' emozione, perché qui ho fatto la campagna addestrativa esattamente trent' anni fa come allievo e quindi, tornare su questa nave come comandante, è un onore e un privilegio che è per pochi. Me ne rendo conto - ha proseguito - e per questo sono orgoglioso.

Sto scalpitando per poter disormeggiare e iniziare a navigare con questo gioiello perché, come mi piace dire, è l' unica nave della Marina che vede nascere e vede morire i marinai, perché questa nave è eterna e la nostra missione è quella di renderla e di mantenerla eterna, al contrario di tutto quello che avviene per le altre navi della Marina Militare che hanno un ciclo di vita limitato». Anche per Bacchi, non manca il ricordo di quel primo giorno in cui ammirò la Vespucci. «Ho visto questa nave fisicamente, per la prima volta, imbarcare in Francia - ha ricordato -, perché la nostra campagna addestrativa partì da là. Fu una ricorrenza memorabile poiché era il bicentenario della rivoluzione francese e l' emozione fu amplificata dal fatto che in quella circostanza c' era il raduno di tutte le navi scuola del mondo e non a caso - chiosa con orgoglio - il podio degli ormeggi delle navi era tenuta dal Vespucci, illuminata 24 ore su 24, e visitata mediamente da 11mila persone al giorno in 15 giorni di sosta. Mi sono subito reso conto - ha concluso - che mi stavo imbarcando su un' opera d' arte, una nave non solo famosa in Italia ma in tutto il mondo». Costantino, che va al Comando di Stato maggiore a Roma, ha augurato al suo successore «mare calmo, buon vento e vele al largo». Inevitabile, nel ricordare gli 88 anni di attività del Vespucci, citare anche l' impegno per la solidarietà. «La nave - ha aggiunto Marzano - è ambasciatore speciale dell' Unicef e ha allacciato anche una collaborazione con l' associazione Ridolina, nel reparto oncematologico del Santa Chiara di Pisa. Presenti alla cerimonia anche l' arcivescovo Angelo Spina, il prefetto Antonio D' Acunto, il questore Claudio Cracovia, il presidente dell' Ap Rodolfo Giampieri e l' assessore Ida Simonella. La nave scuola ha lasciato poi gli ormeggi dorici alle 14, alla volta di Trieste.



«Il Vespucci è l' unica nave eterna» Il veliero della Marina lascia Ancona: 17mila visite. Ieri il passaggio di consegne

L'EREDITÀ
Mascere e morire
Il veliero della Marina lascia Ancona: 17mila visite. Ieri il passaggio di consegne

UNA SOSTA DI SUCCESSO
Il veliero della Marina lascia Ancona: 17mila visite. Ieri il passaggio di consegne

L'IMPERIA L'OPERAIO DELL'ARTISTA TORRINO PIAGGI
La Natività incastonata in un vascello

Marina militare: cap. Bacchi 122/o comandante nave Vespucci

Amm. Marzano, simbolo eccellenza sistema Italia

(ANSA) - ANCONA, 8 OTT - Il capitano di vascello Gianfranco Bacchi, forlivese, è il 122/o comandante della nave scuola 'Amerigo Vespucci': la cerimonia del passaggio di consegne si è svolta oggi a bordo, nel Porto Antico di Ancona. Il capitano di vascello Stefano Costantino ha ceduto il comando, alla presenza dell' ammiraglio di squadra Donato Marzano. Tutti e tre si sono formati sulla "nave più bella del mondo" che in 4 giorni ha attirato 17 mila visitatori ad Ancona. "L'Amerigo Vespucci' non è solo un simbolo dell' eccellenza della Marina, ma di tutto il sistema Italia" ha osservato l' amm. Marzano, che tra pochi giorni lascerà il servizio attivo. Costantino, che va al Comando di Stato maggiore a Roma, ha augurato al suo successore "mare calmo, buon vento e vele al largo". Bacchi si è detto detto "orgoglioso ed emozionato" di prendere il comando della nave "dove ho fatto la campagna addestrativa 30 anni fa". E ha ricordato le sue prime impressioni della 'Vespucci' "a Le Havre per il bicentenario della Rivoluzione francese". "Il cap. Costantino ha fatto molto bene - ha aggiunto Bacchi -, prendo una nave al massimo dell' efficienza con un equipaggio ben addestrato. Essere qui è un onore e un privilegio. Sto scalpitando, non vedo l' ora di disormeggiare e cominciare a navigare su questo gioiello. Questa nave è unica, è eterna". Nel ricordare gli 88 anni di attività della 'Vespucci', Marzano ne ha citato anche l' impegno per la solidarietà: la nave è ambasciatore speciale dell' Unicef e ha allacciato anche una collaborazione con l' associazione 'Ridolina', un gruppo di clown dottori che assistono i bambini del reparto oncematologico del Santa Chiara di Pisa e le loro famiglie. "Li abbiamo portati un giorno in mare con noi" hanno ricordato alcuni membri dell' equipaggio. Come ricordo della giornata è rimasto uno striscione appeso al sartiame: "la nave più bella del mondo con l' equipaggio più buono del mondo. Grazie!". A bordo anche l' arcivescovo Angelo Spina, il prefetto D' Acunto, il questore Cracovia, il presidente dell' autorità di sistema portuale **Rodolfo Giampieri**, l' assessore Ida Simonella. La 'Vespucci' è ripartita nel pomeriggio alla volta di Trieste. A causa del meteo è saltata una tappa a Rimini.



Ormeggi abusivi alla Frasca, pescate sei tonnellate di rifiuti

MARE Sei tonnellate di rifiuti, tra cui un termosifone e un motore fuoribordo. In pratica è una montagna di immondizia accumulatasi negli anni quella pescata dalla Guardia costiera di Civitavecchia e dai sommozzatori dei Vigili del fuoco di Viterbo nello specchio d'acqua della Frasca. Un'attività di bonifica che prosegue da circa un mese per liberare l'area, tra l'altro riconosciuta come Monumento naturale, ma utilizzata da anni anche per l'ormeggio abusivo di piccole imbarcazioni da diporto. «La zona, come è noto, - si legge infatti in una nota della Capitaneria di porto - sottoposta a vincoli di pregio naturalistico e archeologico, risulta essere negli anni anche oggetto di comportamenti rivelatisi in assoluto disprezzo per i fragili equilibri ambientali». Le operazioni hanno portato al sequestro di più di 80 galleggianti (gavittelli, boe, ecc.), 30 elementi in cemento e più di 100 paletti metallici conficcati sul fondale, utilizzati come corpi morti per l'ancoraggio delle barche. Nel corso dei vari interventi congiunti tra Guardia costiera e Vigili del Fuoco sono state inoltre rimosse numerose catenarie e cordame vario e una ingente quantità di rifiuti in avanzato stato di deterioramento, tra cui un termosifone ed un motore fuori bordo. Le 6 tonnellate di materiale sequestrato, dopo il nulla osta dell' **autorità** giudiziaria, saranno smaltite da alcune ditte specializzate che si sono gratuitamente offerte per la gestione dei rifiuti rimossi. «L' **Autorità** marittima prosegue la nota nella quale la Guardia costiera ringrazia i sommozzatori dei Vigili del fuoco per la collaborazione nel corso dei vari interventi di bonifica - in ragione delle polemiche innescate, talvolta si presume pretestuosamente, sulla libera fruizione da parte dei cittadini attenti alla tutela di quei luoghi, rimane aperta al dialogo, purché vi siano interlocutori consapevoli, credibili e disponibili ad intavolare con le istituzioni competenti, prima fra tutte l' **Autorità portuale**, un percorso serio e lecito per l' eventuale individuazione di soluzioni in linea con il corretto e sostenibile uso del demanio marittimo». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Frasca: sequestrate oltre 6 tonnellate di rifiuti

Prosegue l'opera di Capitaneria di porto e Vigili del fuoco. La Guardia costiera aperta al dialogo per trovare possibili soluzioni

CIVITAVECCHIA - Continua, da circa un mese, l'attività di bonifica della Guardia Costiera di Civitavecchia, coadiuvata dal nucleo subacqueo dei Vigili del Fuoco di Viterbo, per la "liberazione" del tratto di mare in località La Frasca, da tempo utilizzato per l'ormeggio abusivo di natanti. La zona, come è noto, sottoposta a vincoli di pregio naturalistico e archeologico, negli anni è stata anche oggetto di comportamenti dannosi per i fragili equilibri ambientali. Le operazioni hanno condotto infatti gli uomini della Guardia Costiera e dei Vigili del Fuoco alla rimozione e al sequestro di più di 80 galleggianti, come gavivelli e boe, 30 elementi in cemento e più di 100 paletti metallici conficcati sul fondale, utilizzati come corpi morti. Rimosse numerose catenarie e cordame vario e una ingente quantità di rifiuti in avanzato stato di deterioramento, tra cui un termosifone ed un motore fuori bordo, per un totale di circa 6 tonnellate. Il materiale sequestrato, previo nulla osta dell' **Autorità** Giudiziaria, verrà successivamente avviato a smaltimento presso competenti ditte specializzate che si sono gratuitamente offerte per la gestione dei rifiuti rimossi. "In ragione delle polemiche innescate, talvolta si presume pretestuosamente, circa la libera fruizione da parte dei cittadini attenti alla tutela di quei luoghi - hanno spiegato dalla Capitaneria di porto - l' **Autorità** marittima rimane in ogni caso aperta al dialogo, purché vi siano interlocutori consapevoli, credibili e disponibili ad intavolare con le Istituzioni competenti, prima fra tutte l' **Autorità** di **Sistema Portuale**, un percorso serio e lecito circa l' eventuale individuazione di soluzioni in linea con il corretto e sostenibile uso del demanio marittimo. La Guardia Costiera di Civitavecchia intende ringraziare i sommozzatori dei Vigili del Fuoco per la complessa e a volte rischiosa attività di bonifica, condotta con professionalità ed in piena sinergia per la tutela dei delicati equilibri ambientali dell' area". (08 Ott 2019 - Ore 16:40)



Gli autotrasportatori temono un' invasione «Pronti al blocco»

Non è solo il calo dei traffici a preoccupare il Consorzio «Difenderemo la nostra piazza da intrusioni esterne»

TRASPORTI Non solo i traffici in calo, a minare il lavoro degli autotrasportatori locali c'è una minaccia che arriva da fuori città. Al momento non ci sarebbe ancora nulla di certo, nessuna carta scritta o accordo in divenire, ma una forte sensazione da parte del Consorzio autotrasportatori Civitavecchia che temono l'arrivo di flotte forestiere per commesse in corso, ma anche per traffici futuri. «Da anni lavoriamo nel e per il porto con grande senso di inclusività, abbiamo fatto una Rete di imprese anche con aziende di fuori Civitavecchia che raggruppa circa 250 mezzi e 29 imprese di cui 21 del Cac e 8 di fuori ma che lavorano nello scalo da anni con dipendenti civitavecchiesi. Però siamo pronti a difendere la nostra piazza da intrusioni esterne con tutti i mezzi, alla camionista maniera, ovvero arrivando anche se dovesse servire a bloccare lo scalo come fatto già in passato». A lanciare l'allarme è stato ieri mattina, dalla nuova sede a Varco Nord (proprio davanti all'accesso in porto riservato ai mezzi pesanti), il direttore del Cac, Patrizio Loffarelli. Nessuna accusa contro qualcuno, o nessun riferimento a imprese, ma «solo la volontà di mettere in chiaro le posizioni prima che sia troppo tardi». «Non stiamo difendendo esclusivamente il nostro lavoro - ha spiegato Loffarelli - ma cercando di salvaguardare il sistema Civitavecchia, un sistema che finora ha sempre funzionato bene fatto di imprese ex articolo 16 che scaricano la merce e poi chiamano il consorzio per portarla a destinazione. Un ingranaggio che è sempre andato ad incastro, certo tutto è perfezionabile. Siamo i primi a voler migliorare i servizi resi perché è così che si conquistano traffici, ma non permetteremo che altri ci portino via il nostro pane nella nostra città». Un avvertimento, al momento ancora velato, ad imprese e **Authority**, da parte di una categoria che, quando è stato necessario, non ha esitato a protestare arrivando anche a bloccare lo scalo fermando tutti i Tir. «Oggi le voci che ci giungono non ci fanno stare tranquilli. Ci rivolgiamo quindi alle imprese portuali, affinché si servano sempre dei trasportatori locali senza mettere veti, alla politica tutta, perché capisca che il lavoro locale è un valore aggiunto da difendere, e all' **Authority**». Proprio con Molo Vespucci, il Cac, attraverso il direttore ammette di avere «buoni rapporti, anche se non esitiamo a dire quello che non va bene, come il bando per dare in concessione la darsena traghetti». Un parere contrario che lo stesso Loffarelli aveva già espresso un paio di settimane fa al Tavolo del Partenariato. «Siamo dell'idea che questo progetto aggiunge debba essere discusso e condiviso». Le preoccupazioni sono legate infatti ad un abbassamento della qualità dei servizi e alla perdita di posti di lavoro. Ormai i grandi armatori hanno società in house in grado di effettuare ogni tipo di servizio e l'ipotesi che possano svolgere tutto in proprio, una volta ottenuta in concessione la darsena non è così remota, in primis per i servizi di interesse generale e le imprese ex articolo 16. «Non possiamo rischiare che si ripeta quello che accade al terminal delle crociere dove solo per entrare ogni autotrasportatore deve versare 150 euro l'anno alla Rct». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Occupazione locale: l' autotrasporto lancia l' allarme

C' è preoccupazione per il possibile ingresso di flotte esterne, chiamate a svolgere commesse presenti ma soprattutto future. Il direttore del Cac Patrizio Loffarelli si appella alle imprese portuali, alla politica e all' Adsp e mette in guardia a difesa del territorio

CIVITAVECCHIA - Problemi all' orizzonte. Possibili nuove tegole sull' occupazione locale. Flotte esterne pronte ad arrivare al porto di Civitavecchia per svolgere alcune commesse presenti ma, soprattutto future. A suonare il campanello d' allarme, e a farlo forte e chiaro, sono gli autotrasportatori locali. Una realtà troppo spesso non ascoltata ma che si è sempre dimostrata disponibile a studiare e mettere in pratica soluzioni per il territorio, investendo senza mai tirarsi indietro. L' ultima iniziativa, quella relativa alla costituzione della rete d' impresa tra il Consorzio Autotrasportatori Civitavecchia - che conta 21 autotrasportatori e circa 150 mezzi - ed altre 8 imprese "forestiere" che da anni ormai però operano nel porto e ne sono parte integrante con altri 100 mezzi, ne è la dimostrazione; la rete ha chiesto ed ottenuto un' area al varco nord, ha investito in opere di urbanizzazione, creando un track village per ottimizzare e migliorare la qualità dei servizi resi. "Questo è il nostro spirito da sempre - ha commentato il direttore del Cac Patrizio Loffarelli - dal 1963, da quando si è costituito il consorzio, lavoriamo nel porto e di porto viviamo. È per questo che oggi siamo a lanciare un allarme". Non una difesa fine a se stessa del proprio territorio, ma una salvaguardia di un sistema, il "sistema Civitavecchia" appunto, che finora ha funzionato. Certo, tutto è migliorabile ed anzi le proposte degli autotrasportatori - rivolte ad esempio a Molo Vespucci, per quel che riguarda una sempre migliore qualità dei servizi, compresa la loro certificazione - sono state diverse specie nell' ultimo periodo. "Perché fare dei servizi resi un gioiello

- ha aggiunto Loffarelli - significa intercettare anche nuovi traffici. Oggi le voci che ci giungono non ci fanno stare tranquilli. Ci rivolgiamo quindi alle imprese portuali, affinché si servano sempre dei trasportatori locali senza mettere veti, alla politica tutta, perché capisca che il lavoro locale è un valore aggiunto da difendere, e all' **Authority**". Pur riconoscendo il buon rapporto con l' ente, il Cac mostra dubbi e perplessità sulla possibile concessione della Darsena Traghetti, "progetto - hanno aggiunto dal consorzio - che va discusso e condiviso; le preoccupazioni sono legate infatti ad un abbassamento della qualità dei servizi e alla perdita di posti di lavoro". Perché se un privato andrà a gestire la darsena, l' ipotesi che possa svolgere tutto "in proprio", attraverso quello che è lo spettro dell' autoproduzione, è piuttosto concreto, con il rischio soprattutto per i servizi di interesse generale, i primi a risentirne, insieme alle imprese ex articolo 16. "Se le premesse sono queste - ha sottolineato Loffarelli - o se si verificasse quanto già accade alla banchina crociere, con ogni autotrasportatore che deve versare 150 euro l' anno alla Rct per transitare in banchina, allora proprio non ci stiamo. Non si può prescindere quindi dalla difesa dell' occupazione locale". E gli autotrasportatori sono pronti a tutto. Lo hanno dimostrato diverse volte; se il dialogo ed il confronto non dovessero servire, infatti, le iniziative potrebbero diventare più incisive, fino anche a bloccare il porto. (08 Ott 2019 - Ore 15:14)



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Tirreno Power: "Nessuna nuova Aia per TV4"

L'azienda chiarisce la propria posizione. Nei documenti depositati al Ministero è però ribadito come il quarto gruppo - che doveva essere smantellato già da tempo - è ancora oggi "riserva fredda"

CIVITAVECCHIA - "Questa revisione Aia non riguarda il gruppo TV4 perché non è in esercizio e non è nemmeno autorizzato a funzionare". Tirreno Power interviene per esprimere il proprio parere riguardo la procedura aperta presso il Ministero dell' Ambiente riguardo la revisione dell' Aia per la centrale di Torre Sud. La società sottolinea che «non esiste nessun progetto per rimettere in funzione le unità a olio che sono state definitivamente spente dal 2011 e i relativi serbatoi - hanno spiegato da Tirreno Power - completamente smantellati due anni fa. Inoltre va chiarito che non si sta facendo nessuna "nuova Aia"». Dalla società spiegano infatti che «non solo per Torrevaldaliga Sud ma per tutte le centrali elettriche italiane è in corso da parte del ministero dell' Ambiente - hanno chiarito - una revisione delle autorizzazioni integrate ambientali di tutti i gruppi in esercizio per verificare l' adeguamento alle migliori tecnologie disponibili». Dunque l' azienda non avrebbe riportato all' attenzione la richiesta di autorizzare TV4. Quarto gruppo che, come da prescrizione del 2010 dell' allora sindaco Moscherini, doveva essere smantellato ma che invece, come si legge nei documenti depositati da Tirreno Power al Ministero, risulta ancora "riserva fredda"; con l' azienda che conferma come TV4 potrà essere demolito solo a fine vita dell' intera centrale. Eppure anche l' Adsp, proprio alla luce dei documenti presentati, ha chiesto a tutti gli enti coinvolti, a partire anche da Tirreno Power, di esprimersi sulla dismissione del gruppo, di cui non si fa menzione delle relazioni, dove invece si conferma essere "riserva fredda". (08 Ott 2019 - Ore 09:41)



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Accordo Comune-porto: una serie di incontri per definire priorità ed interventi su cui lavorare

CIVITAVECCHIA - «Vogliamo creare un nuovo rapporto con il porto, una sinergia virtuosa». Lo ha sottolineato il sindaco Ernesto Tedesco, a seguito dell' incontro di lunedì scorso con il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** Francesco Maria di Majo, per ridiscutere dell' accordo tra i due enti, in considerazione della sentenza del Consiglio di Stato. «Stiamo discutendo su come poter portare avanti il discorso - ha aggiunto il Sindaco - tanto che in settimana ci incontreremo di nuovo, stavolta con i tecnici, per valutare proposte di intervento e ragionare su quelle che sono le priorità, verificandone la fattibilità». Perché il Consiglio di Stato, ad agosto, aveva stabilito la validità dell' accordo, ribadendo però la necessità della condivisione ed approvazione di un apposito programma di interventi. E su questo si sta lavorando, anche per l' anno in corso, considerando che, finora, nelle casse del Pincio non sono mai entrati i 2 milioni di euro stabiliti nel 2015. (08 Ott 2019 - Ore 19:48)



Expartibus

Napoli

Napoli, insediamento primo 'Tavolo Blu'

Il 9 ottobre a Palazzo San Giacomo Riceviamo e pubblichiamo dall'Ufficio Stampa del Comune di Napoli. A seguito del Decreto Sindacale n° 245 del 17/9/2019 per l'organizzazione e la realizzazione del Tavolo Blu, finalizzato alla consultazione e valorizzazione del mare, domani, mercoledì 9 ottobre alle ore 16:30 nella sala Pignatiello III piano di Palazzo San Giacomo, alla presenza della delegata al Mare Daniela Villani, si insiederà ufficialmente il primo 'Tavolo Blu'. Interverranno: esponenti dell' **Autorità Portuale**, della Capitaneria di Porto, del Sindacato Italiano Balneari, dell'AssoBalneari Campania, e della ConfCommercio Campania. Alle ore 17:00 il saluto del Sindaco Luigi de Magistris. Ha dichiarato la Delegata al Mare, Daniela Villani: Consolidare l'impegno e la sinergia fra istituzioni e gli enti, per rafforzare il rapporto tra la città e il mare col contributo determinante delle associazioni e degli operatori, per essere in grado insieme alla cittadinanza di produrre risultati concreti: tutto ciò per una seria partecipazione civica. Un risultato ambizioso quanto necessario, che chiama la città a quell'impegno quotidiano in salvaguardia del mare, grande bene comune dell'umanità e per creare opportunità sostenibili per l'occupazione con il nostro oro blu.

The screenshot shows the ExPartibus website interface. At the top, there is a navigation bar with 'HOME', 'CHI SIAMO', and 'PRIVACY'. A banner for 'RACCOLTA RAE' is visible, with the text 'Fai la Raccolta RAE' and 'Esistono i servizi di raccolta RAE che si occupano di smaltire gli elettrodomestici rotti.' Below this, there is a red navigation bar with categories: 'EDITORIALE', 'CULTURA', 'TERRITORIO', 'CRONACA', 'POLITICA', 'SPORT', and 'RECENSIONI'. The main content area features a news article titled 'Napoli, insediamento primo "Tavolo Blu"' with a sub-headline 'Il 9 ottobre a Palazzo San Giacomo'. To the right of the article, there is a sidebar with the text 'ExPartibus sostiene Radio Radicale' and the logo of RadioRadiale.it, along with the slogan 'A difesa della libera informazione' and 'Una battaglia di libertà'. At the bottom of the sidebar, there is a small advertisement for 'Casa vacanze Paesana - Monviso - Italia'.

Asso Napoli

Napoli

Shipping and the Law, a Napoli il punto su 'The Shock of the New'

ANNAMARIA BRASCHI

I vertici delle organizzazioni mondiali, europee ed italiane degli armatori si incontreranno domani 9 ottobre e dopodomani 10 ottobre a Napoli, presso la storica Sala dei Baroni del 'Maschio Angioino' per discutere degli scenari futuri dell' industria marittima. "The Shock of the New" è infatti il titolo scelto per il decennale di Shipping and the Law, Xedizione, da Francesco S. Lauro, avvocato marittimista e ideatore della manifestazione. 'Le questioni di cui si discuterà in questa due giorni - sottolinea Lauro - sono numerose e di grande impatto. Dall' evoluzione degli equilibri e degli assetti politici alle nuove barriere protezionistiche che caratterizzano gli scenari internazionali. Dallo sviluppo sempre più rapido delle scienze e delle tecnologie alla introduzione di nuove normative volte a difendere l' ambiente, limitare le emissioni e lottare contro i cambiamenti climatici. Tutti si sentono in prima linea e a Napoli potranno scambiarsi idee, esperienze e soluzioni'. Tra i numerosi partecipanti interverranno i vertici delle associazioni armatoriali: il presidente Esben Poulsson e il vicepresidente Emanuele Grimaldi della International Chamber of Shipping (ICS), l' assise mondiale degli armatori; il presidente elect della European Community Shipowners Associations (ECSA) Claes Berglund, il tedesco Thomas Rehder e il già presidente degli armatori greci ed europeo John Lyras; il presidente di Confitarma Mario Mattioli e quello dei giovani armatori italiani Giacomo Gavarone. Questi i lavori della conferenza: Mercoledì 9 ottobre I lavori si apriranno mercoledì 9 ottobre e, dopo l' introduzione di Francesco S. Lauro - 'Innovating in a Time of Flux', e i saluti istituzionali del sindaco di Napoli Luigi De Magistris, seguirà una relazione di scenario a cura del vicepresidente dell' Istituto Affari Internazionali, già Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Vincenzo Camporini, che tratterà degli equilibri geopolitici internazionali 'evoluzione o rivoluzione?'. Successivamente il presidente ICS Esben Poulsson entrerà nel dettaglio dello scenario tecnologico che ci aspetta con un intervento sulla quarta rivoluzione della propulsione ('The Shock of the New: The 4th PropulsionTevolution'). Lo sguardo sarà poi riportato sul settore prima in Europa con l' intervento di Clas Berglund, presidente eletto dell' associazione europea degli armatori, che terrà una relazione sul nuovo panorama politico globale e i suoi effetti sullo shipping e sui commerci ('New Global PoliticalLandscapeEffects on Shipping and Trade from an EU Perspective'), poi toccherà all' orizzonte italiano con l' intervento del , che analizzerà lo shock del nuovo secondo le prospettive dell' associazione di categoria. Ma uno sguardo al futuro arriva in particolare dai giovani armatori, rappresentati da Giacomo Gavarone, il cui intervento chiuderà la prima sessione. Nella sessione 'The Shock of the New in Ship Finance' verranno analizzati invece gli aspetti finanziari con il rappresentante del Ministero degli Esteri, Global Head ItalianInfrastructure, Vincenzo Ercole Salazar Sarsfield, gli armatori Giuseppe Bottiglieri e Peppino D' Amato, il pastpresident di Confitarma Nicola Coccia e il CEO di Venice Shipping and Logistics Fabrizio Vettosi, in una tavola rotonda moderata dall' economista Arturo Capasso. Il pomeriggio di mercoledì 9 l' analisi si amplierà e si cercherà di rispondere alla domanda: 'WhatWill WeBe?', su come saranno il mondo e lo shipping nel 2030 (e oltre). La sessione vedrà le relazioni introduttive del noto politologo prof. Roberto D' Alimonte, che tratterà le sfide che attendono nei prossimi anni le democrazie liberali, il futurologo della Oxford University Hamish McRae, che parlerà di come potrebbe essere l' economia mondiale nel 2030 e il chief commercial officer marine RINA Paolo Moretti, che descriverà quelle che si prevede essere le nuove tecnologie nel 2030 ('The Shock of the New: Shipping 4.0'). Nella tavola rotonda interverranno: il presidente Esben Poulsson e il vicepresidente dell' International Chamber of Shipping Emanuele Grimaldi, il presidente elect dell' European Community

The screenshot shows a web page with a dark header containing a cookie consent message. Below the header, there's a navigation bar with social media icons. The main content area features a large image of a speaker at a podium. To the right, there are sections for 'Seguici su facebook!', 'Le nostre rubriche' (listing categories like cultura, cronaca, etc.), and 'Articoli Recenti'. The article text is partially visible, starting with 'I vertici delle organizzazioni mondiali, europee ed italiane degli armatori si incontreranno domani 9 ottobre e dopodomani 10 ottobre a Napoli...'.

Asso Napoli

Napoli

ShipownersAssociations (ECSA) Claes Berglund (Stena), i pastpresident ECSA John Lyras e Thomas Rehder, il presidente di Confitarma Mario Mattioli e il capo del think tank dell' ex ministro del Petrolio dell' Arabia Saudita sceicco Yamani, Leonidas P. Drollas. Interverranno anche: il managing director di The Standard Club UK James Bean; l' armatrice Mariella Bottiglieri; il presidente e CEO di PL Ferrari & Co. Federico Deodato; il CEO di CR Group Mauro Iguera; Lorenzo Maticena, member of board directors Caronte & TouristSpA e Leendert Muller, managing director MultishipTowage&Salvage. La sessione sarà moderata da Francesco S. Lauro e dal giornalista finance editor di LLOYD'S List David Osler. Giovedì 10 ottobre 'The Shock of the New: Maritime Infrastructure Fit for the Future': la seconda giornata di lavori si aprirà con una riflessione sul futuro delle infrastrutture portuali, con interventi di Francesco di Majo, presidente dell' **Autorità di Sistema** del Tirreno centro-settentrionale, di Pietro Spirito, presidente dell' **Autorità** del Tirreno Centrale e di Umberto Masucci, presidente della F2i Holding Portuale. La sessione finale, 'The Shock of the New, Legal Responses: AI, Future Fuels, Brexit and Others' esaminerà le evoluzioni legali del settore ma anche i problemi connessi alla svolta imminente del Sulphur Cap, il limite alle emissioni di zolfo varate dall' International Maritime Organization e che le navi dovranno rispettare da gennaio 2020. L' argomento sarà introdotto da un keynote speech del prof. Mans Jacobsson, storico direttore degli International Oil Pollution Compensation (IOPC) Funds, che tratterà il tema delle sfide legali poste dalle navi senza equipaggi. La tavola rotonda, presieduta da Clive Aston, pastpresident dell' associazione degli arbitri londinesi LMAA e da Jonathan Lux, mediatore, arbitro e barrister, vedrà i contributi di James Leabeater QC, barrister di 4 Pump Court, che introdurrà l' argomento legato alle sfide legali derivanti dalla Brexit e di Tiejha Smyth, deputy director (FD&D) di North of England P&I Association, che affronterà il tema delle nuove sfide derivanti dal nuovo Sulphur Cap, e gli interventi di: Giorgio Berlingieri, presidente dell' Associazione Italiana di Diritto Marittimo; di Bruno Castellini, partner di Jones Day; di Mark Clough QC, dello Studio Legale Lauro; di David McInnes, partner di BDM Law; di Robert Mayer di SMIT e di David Pitlarge, partner di Hill Dickinson LLP. <http://www.shippingandthelaw.org/online-press-accreditation/>

Presentata la CRSWeek, una settimana dedicata alla responsabilità sociale per la crescita sostenibile.

Il Salone Mediterraneo della Responsabilità Sociale Condivisa, entra con questa settima edizione nella sua terza fase, innova ancora il suo format e si consolida come unico evento dedicato alla responsabilità sociale per lo sviluppo sostenibile e la buona innovazione sui nostri territori. Non più tre giorni in un' unica location ma una settimana di iniziative diffuse per contaminare più luoghi e nuovi stakeholder, dare pieno protagonismo agli impegni dei nostri Aderenti e Partner e costruire insieme azioni concrete a forte ricaduta sul territorio. A chiusura, la convergenza nell' AGORA' allestita insieme alle altre sezioni della convention presso la Stazione Marittima nel Porto di Napoli. Oltre venticinque gli appuntamenti in programma tra tavole, rotonde, convegni e workshop, con la partecipazione di imprese, istituzioni, mondo accademico, sindacati e terzo settore; tre progetti speciali Cento dibattiti, trecento interventi dall' Italia e dal mondo, cento aziende pubbliche e private presenti, cinquanta associazioni. Questi i primi numeri del Salone. Abbiamo lavorato in questi anni per promuovere la responsabilità sociale come leva, prima di tutto culturale, per la crescita delle imprese, ancorata fondamentalmente a due fattori: da un lato, il diritto/dovere di partecipare e dare il proprio contributo per lo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera, esercitando, anch' essa, il suo ruolo di cittadinanza e parte attiva della società civile; e dall' altro lato all' opportunità di rafforzare la competitività e dunque la sua stabilità nel tempo mettendosi nelle condizioni di poter rispondere alla crescente domanda di prodotti e servizi sostenibili e responsabili.

Un' azienda responsabile, infatti, vede migliorare le sue performance ed è considerata meno rischiosa, più affidabile, a vantaggio anche della sua reputazione. I clienti e consumatori sono più propensi ad acquistare e raccomandare i prodotti, gli investitori più inclini a concedere finanziamenti, dipendenti, professionisti e fornitori più stimolati nel perseguire gli obiettivi aziendali, i media più predisposti a raccontarne le vicende'. Ha dichiarato Raffaella Papa, presidente di Spazio alla Responsabilità/CSRMed Forum che quest' anno ha voluto mettere il porto al centro della CRSWeek, che nasce dall' intesa già da tempo avviata tra Spazio alla Responsabilità e l' **Autorità di Sistema Portuale** Mar Tirreno Centrale. Alla conferenza erano presenti Adele Pomponio, direttore vicario Inail Campania, Umberto De Gregorio, amministratore EAV, Ottavio Lucarelli, presidente dell' Ordine dei giornalisti della Campania, Giovanna De Rosa, direttore CSV Napoli, Pietro Spirito, presidente **autorità portuale**. E si parte proprio dalla Stazione Marittima con la giornata di apertura in programma il 21 ottobre che vedrà, dopo la presentazione delle diverse tappe e Partner coinvolti, una sessione dedicata all' esperienza portata avanti da RETE, Associazione Internazionale per la Collaborazione tra Porti e Città . Al centro, il progetto Nodo Avanzato, come fulcro operativo per attività formative, di studio, ricerca e divulgazione, che potrà trovare nel CSRMed Forum e la rete delle sue 100 organizzazioni aderenti un pronto alleato per lavorare insieme ad una piena integrazione del porto nel contesto urbano, migliorando la qualità della vita dei cittadini, la competitività e l' immagine della città **portuale** di Napoli. Resta in tema anche la sessione prevista a seguire, organizzata da INAIL Direzione Regionale Campania nell' ambito della Settimana Europea della Sicurezza sui Luoghi di Lavoro ed incentrata sugli strumenti, i progetti e le iniziative dedicate al comparto marittimo.



Parte a Napoli la X edizione della conferenza internazionale Shipping and the Law: 'The Shock of the New'

Armatori, istituzioni, esperti di finanza a Napoli per guardare alle grandi sfide del commercio marittimo

Parte a Napoli la X edizione della conferenza internazionale Shipping and the Law: 'The Shock of the New'. I vertici delle organizzazioni mondiali, europee ed italiane degli armatori si incontreranno domani 9 ottobre e dopodomani 10 ottobre a Napoli, presso la storica Sala dei Baroni del 'Maschio Angioino' per discutere degli scenari futuri dell'industria marittima. Tra i numerosi partecipanti interverranno i vertici delle associazioni armatoriali: il presidente Esben Poulsen e il vicepresidente Emanuele Grimaldi della International Chamber of Shipping (ICS), l'assise mondiale degli armatori; il president elect della European Community Shipowners Associations (ECSA) ed esponente del gruppo Stena Claes Berglund, il tedesco Thomas Rehder e il già presidente degli armatori greci ed europei John Lyras; il presidente di Confitarma Mario Mattioli e quello del Gruppo Giovani Armatori Giacomo Gavarone. "The shock of the new" è infatti il titolo scelto per il decennale di Shipping and the Law da Francesco S. Lauro, Avvocato marittimista e ideatore della manifestazione: 'Le questioni di cui si discuterà in questa due giorni - sottolinea Lauro - sono numerose e di grande impatto. Dall'evoluzione degli equilibri e degli assetti politici alle nuove barriere protezionistiche che caratterizzano gli scenari internazionali. Dallo sviluppo sempre più rapido delle scienze e delle tecnologie alla introduzione di nuove normative volte a difendere l'ambiente, limitare le emissioni e lottare contro i cambiamenti climatici. Tutti si sentono in prima linea e a Napoli potranno scambiarsi idee, esperienze e soluzioni'. I LAVORI DELLA CONFERENZA Mercoledì 9 ottobre I lavori si apriranno mercoledì 9 ottobre e, dopo l'introduzione di Francesco S. Lauro 'Innovating in a Time of Flux' e i saluti istituzionali del sindaco di Napoli Luigi De Magistris, seguirà una relazione di scenario a cura del vicepresidente dell'Istituto Affari Internazionali, già Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Vincenzo Camporini, che tratterà degli equilibri geopolitici internazionali 'evoluzione o rivoluzione?'. Successivamente il presidente ICS Esben Poulsen entrerà nel dettaglio dello scenario tecnologico che ci aspetta con un intervento sulla quarta rivoluzione della propulsione ('The Shock of the New: The 4th Propulsion Tevolution'). Lo sguardo sarà poi riportato sul settore prima in Europa con l'intervento di Clas Berglund, presidente eletto dell'associazione europea degli armatori, che terrà una relazione sul nuovo panorama politico globale e i suoi effetti sullo shipping e sui commerci ('New Global Political Landscape Effects on Shipping and Trade from an EU Perspective'), poi toccherà all'orizzonte italiano con l'intervento del presidente di Confitarma Mario Mattioli, che analizzerà lo shock del nuovo secondo le prospettive dell'associazione di categoria. Ma uno sguardo al futuro arriva in particolare dai giovani armatori, rappresentati da Giacomo Gavarone, il cui intervento chiuderà la prima sessione. Nella sessione 'The Shock of the New in Ship Finance' verranno analizzati invece gli aspetti finanziari con il rappresentante del Ministero degli Esteri, Global Head Italian Infrastructure, Vincenzo Ercole Salazar Sarsfield, gli armatori Giuseppe Bottiglieri e Peppino D'Amato, il past president di Confitarma Nicola Coccia e il CEO di Venice Shipping and Logistics Fabrizio Vettosi, in una tavola rotonda moderata dall'economista Arturo Capasso. Il pomeriggio di mercoledì 9 l'analisi si amplierà e si cercherà di rispondere alla domanda: 'What will it be?', su come saranno il mondo e lo shipping nel 2030 (e oltre). La sessione vedrà le relazioni introduttive del politologo prof. Roberto D'Alimonte, che tratterà le sfide che attendono nei prossimi anni le democrazie liberali, il futurologo della Oxford University Hamish McRae, che parlerà di come potrebbe essere l'economia mondiale nel 2030 e il chief commercial officer marine RINA Paolo Moretti, che descriverà quelle che si prevedono essere le nuove



PRP Channel

Napoli

tecnologie nel 2030 ('The Shock of the New: Shipping 4.0'). Nella tavola rotonda interverranno: il presidente Esben Poulsson e il vice presidente dell' International Chamber of Shipping Emanuele Grimaldi, il president elect dell' European Community Shipowners Associations (ECSA) Claes Berglund (Stena), i past president ECSA John Lyras e Thomas Rehder, il presidente di Confitarma Mario Mattioli e il capo del think tank dell' ex ministro del Petrolio dell' Arabia Saudita sceicco Yamani, Leonidas P. Drollas. Interverranno anche: il managing director di The Standard Club UK James Bean; l' armatrice Mariella Bottiglieri; il presidente e CEO di PL Ferrari & Co. Federico Deodato; il CEO di CR Group Mauro Iguera; Lorenzo Maticena, member of board directors Caronte & Tourist SpA e Leendert Muller, managing director Multtraship Towage & Salvage. La sessione sarà moderata da Francesco S. Lauro e dal giornalista finance editor di LLOYD'S List David Osler. Giovedì 10 ottobre 'The Shock of the New: Maritime infrastructure fit for the future': la seconda giornata di lavori si aprirà con una riflessione sul futuro delle infrastrutture portuali, con interventi di Francesco di Majo, presidente dell' **Autorità** di Sistema del Tirreno centro-settentrionale, di Pietro Spirito, presidente dell' **Autorità** del Tirreno Centrale e di Umberto Masucci, presidente della F2i Holding Portuale. La sessione finale, 'The shock of the new, legal responses: AI, future fuels, Brexit and others' esaminerà le evoluzioni legali del settore ma anche i problemi connessi alla svolta imminente del Sulphur Cap, il limite alle emissioni di zolfo varate dall' International Maritime Organization e che le navi dovranno rispettare da gennaio 2020. L' argomento sarà introdotto da un keynote speech del prof. Mans Jacobsson, storico direttore degli International Oil Pollution Compensation (IOPC) Funds, che tratterà il tema delle sfide legali poste dalle navi senza equipaggi. La tavola rotonda, presieduta da Clive Aston, past president dell' associazione degli arbitri londinesi LMAA e da Jonathan Lux, mediatore, arbitro e barrister, vedrà i contributi di James Leabeater QC di Barrister 4 Pump Court, che introdurrà l' argomento legato alle sfide legali derivanti dalla Brexit e di Tiejha Smyth, deputy director (FD&D) di North of England P&I Association, che affronterà il tema delle nuove sfide derivanti dal nuovo Sulphur Cap, e gli interventi di: Giorgio Berlingieri, presidente dell' Associazione Italiana di Diritto Marittimo; di Bruno Castellini, partner di Jones Day; di Mark Clough QC, dello Studio Legale Lauro; di David McInnes, partner di BDM Law; di Robert Mayer di SMIT e di David Pitlarge, partner di Hill Dickinson LLP. Parte a Napoli la X edizione della conferenza internazionale Shipping and the Law: 'The Shock of the New'

Parte a Napoli la X Edizione della conferenza internazionale Shipping and the Law "The Shock of the New"

I vertici delle organizzazioni mondiali, europee ed italiane degli armatori si incontreranno domani 9 ottobre e dopodomani 10 ottobre a Napoli, presso la storica Sala dei Baroni del 'Maschio Angioino' per discutere degli scenari futuri dell' industria marittima. Tra i numerosi partecipanti interverranno i vertici delle associazioni armatoriali: il presidente Esben Poulsson e il vicepresidente Emanuele Grimaldi della International Chamber of Shipping (ICS), l' assise mondiale degli armatori; il presidente della European Community ShipownersAssociations (ECSA) Claes Berglund, il tedesco Thomas Rehder e il già presidente degli armatori greci ed europeo John Lyras; il presidente di Confitarma Mario Mattioli e quello degli giovani armatori italiani Giacomo Gavarone. "The Shock of the New" è infatti il titolo scelto per il decennale di Shipping and the Law da Francesco S. Lauro, avvocato marittimista e ideatore della manifestazione: "Le questioni di cui si discuterà in questa due giorni - sottolinea Lauro - sono numerose e di grande impatto. Dall' evoluzione degli equilibri e degli assetti politici alle nuove barriere protezionistiche che caratterizzano gli scenari internazionali. Dallo sviluppo sempre più rapido delle scienze e delle tecnologie alla introduzione di nuove normative volte a difendere l' ambiente, limitare le emissioni e lottare contro i cambiamenti climatici. Tutti si sentono in prima linea e a Napoli potranno scambiarsi idee, esperienze e soluzioni" I LAVORI DELLA CONFERENZA Mercoledì 9 ottobre I lavori si apriranno mercoledì 9 ottobre e, dopo l' introduzione di Francesco S. Lauro - "Innovating in a Time of Flux", e i saluti istituzionali del sindaco di Napoli Luigi De Magistris, seguirà una relazione di scenario a cura del vicepresidente dell' Istituto Affari Internazionali, già Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Vincenzo Camporini, che tratterà degli equilibri geopolitici internazionali "evoluzione o rivoluzione?". Successivamente il presidente ICS Esben Poulsson entrerà nel dettaglio dello scenario tecnologico che ci aspetta con un intervento sulla quarta rivoluzione della propulsione ("The Shock of the New: The 4th PropulsionTevolution"). Lo sguardo sarà poi riportato sul settore prima in Europa con l' intervento di Clas Berglund, presidente eletto dell' associazione europea degli armatori, che terrà una relazione sul nuovo panorama politico globale e i suoi effetti sullo shipping e sui commerci ("New Global PoliticalLandscapeEffects on Shipping and Trade from an EU Perspective"), poi toccherà all' orizzonte italiano con l' intervento del presidente di Confitarma Mario Mattioli, che analizzerà lo shock del nuovo secondo le prospettive dell' associazione di categoria. Ma uno sguardo al futuro arriva in particolare dai giovani armatori, rappresentati da Giacomo Gavarone, il cui intervento chiuderà la prima sessione. Nella sessione "The Shock of the New in Ship Finance" verranno analizzati invece gli aspetti finanziari con il rappresentante del Ministero degli Esteri, Global Head ItalianInfrastructure, Vincenzo Ercole Salazar Sarsfield, gli armatori Giuseppe Bottiglieri e Peppino D' Amato, il pastpresident di Confitarma Nicola Coccia e il CEO di Venice Shipping and Logistics Fabrizio Vettosi, in una tavola rotonda moderata dall' economista Arturo Capasso. Il pomeriggio di mercoledì 9 l' analisi si amplierà e si cercherà di rispondere alla domanda: "WhatWill WeBe?", su come saranno il mondo e lo shipping nel 2030 (e oltre). La sessione vedrà le relazioni introduttive del noto politologo prof. Roberto D' Alimonte, che tratterà le sfide che attendono nei prossimi anni le democrazie liberali, il futurologo della Oxford University Hamish McRae, che parlerà di come potrebbe essere l' economia mondiale nel 2030 e il chief commercial officer marine RINA Paolo Moretti, che descriverà quelle che si prevede essere le nuove tecnologie nel 2030 ("The Shock of the New: Shipping 4.0"). Nella tavola rotonda interverranno: il presidente Esben Poulsson e il vicepresidente dell' International Chamber of Shipping Emanuele Grimaldi, il presidente della ECSA Claes Berglund, il tedesco Thomas Rehder e il già presidente degli armatori greci ed europeo John Lyras; il presidente di Confitarma Mario Mattioli e quello degli giovani armatori italiani Giacomo Gavarone.



Sea Reporter

Napoli

ShipownersAssociations (ECSA) Claes Berglund (Stena), i pastpresident ECSA John Lyras e Thomas Rehder, il presidente di Confitarma Mario Mattioli e il capo del think tank dell' ex ministro del Petrolio dell' Arabia Saudita sceicco Yamani, Leonidas P. Drollas. Interverranno anche: il managing director di The Standard Club UK James Bean; l' armatrice Mariella Bottiglieri; il presidente e CEO di PL Ferrari & Co. Federico Deodato; il CEO di CR Group Mauro Iguera; Lorenzo Maticena, member of board directors Caronte & TouristSpA e Leendert Muller, managing director MultishipTowage&Salvage. La sessione sarà moderata da Francesco S. Lauro e dal giornalista finance editor di LLOYD'S List David Osler. Giovedì 10 ottobre "The Shock of the New: Maritime InfrastructureFit for the Future": la seconda giornata di lavori si aprirà con una riflessione sul futuro delle infrastrutture portuali, con interventi di Francesco di Majo, presidente dell' Autorità di Sistema del Tirreno centro-settentrionale, di **Pietro Spirito**, presidente dell' Autorità del Tirreno Centrale e di Umberto Masucci, presidente della F2i Holding Portuale. La sessione finale, "The Shock of the New, Legal Responses: AI, Future Fuels, Brexit and Others" esaminerà le evoluzioni legali del settore ma anche i problemi connessi alla svolta imminente del Sulphur Cap, il limite alle emissioni di zolfo varate dall' International Maritime Organization e che le navi dovranno rispettare da gennaio 2020. L' argomento sarà introdotto da un keynote speech del prof. Mans Jacobsson, storico direttore degli International Oil PollutionCompensation (IOPC) Funds, che tratterà il tema delle sfide legali poste dalle navi senza equipaggi. La tavola rotonda, presieduta da Clive Aston, pastpresident dell' associazione degli arbitri londinesi LMAA e da Jonathan Lux, mediatore, arbitro e barrister, vedrà i contributi di James Leabeater QC, barrister di 4 Pump Court, che introdurrà l' argomento legato alle sfide legali derivanti dalla Brexit e di Tiejha Smyth, deputy director (FD&D) di North of England P&I Association, che affronterà il tema delle nuove sfide derivanti dal nuovo Sulphur Cap, e gli interventi di: Giorgio Berlingieri, presidente dell' Associazione Italiana di Diritto Marittimo; di Bruno Castellini, partner di Jones Day; di Mark Clough QC, dello Studio Legale Lauro; di David McInnes, partner di BDM Law; di Robert Mayer di SMIT e di David Pitlarge, partner di Hill Dickinson LLP.

The Medi Telegraph

Napoli

Shipping and the Law, al via la decima edizione

BIANCA D' ANTONIO

Napoli - E' per domani l' appuntamento con l' attesa due giorni della decima edizione di Shipping and the Law dal titolo " The shock of the New " che quest' anno si svolgerà nello splendido castello del Maschio Angioino, monumento rinascimentale, simbolo della città e del suo porto. Armatori, avvocati marittimisti, banchieri, gestori di fondi di investimento, rappresentanti delle istituzioni, broker e altri operatori del settore marittimo provenienti da tutto il mondo sono attesi per partecipare al decimo compleanno della conferenza annuale organizzata dallo Studio Legale Lauro ed inaugurata dal sindaco Luigi De Magistris. Sotto i riflettori, il 9 ed il 10 ottobre, gli scenari futuri dell' industria marittima con tutte le incognite di un mondo in continua e rapida evoluzione. "Di grande impatto le questioni poste sotto i riflettori: si andrà dall' evoluzione degli equilibri e degli assetti politici alle nuove barriere protezionistiche che caratterizzano gli scenari internazionali - spiega Francesco Saverio Lauro, avvocato marittimista ed ideatore della manifestazione - si passerà dallo sviluppo sempre più rapido delle scienze e delle tecnologie alla introduzione di nuove normative in tema ambientale mirate a limitare le emissioni di zolfo e lottare contro i cambiamenti climatici. E poi ancora il protezionismo sempre più imperante, la crescita rapida dell' automazione, la rivoluzione della propulsione, il rapporto tra fondi di investimento e lo shipping, la difesa del mare sempre più urgente, i porti e la logistica. Insomma una analisi a 360 gradi di un settore vitale come lo shipping nelle sue varie accezioni volto ad approfondire le prospettive

della navigazione commerciale a livello globale. A parlarne ci saranno tra gli altri il vicepresidente dell' Istituto degli Affari Internazionali, già Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Vincenzo Camporini, il presidente dell' ICS Esben Poulsson ed il Vicepresidente dell' International Chamber of Shipping Emanuele Grimaldi, il presidente di Confitarma Mario Mattioli, il presidente dei Giovani Armatori Giacomo Iavarone, John Lyras già presidente della Union of Greek Shipowners e dell' Ecsa, Giorgio Berlingieri presidente dell' AIDM e vicepresidente CMI, il decano degli armatori Giuseppe D' Amato, il neo presidente di F2i Holding Portuale Umberto Masucci, i presidenti dell' **Autorità di Sistema** del Tirreno Centro-settentrionale Francesco di Majo e del Tirreno Centrale Pietro Spirito. Shipping and the Law è divenuto, in questi dieci anni, un appuntamento fortemente atteso nel panorama internazionale del settore per fare il punto sullo stato dell' arte della navigazione e dell' armamento e per guardare alle prospettive in termini economici, normativi e tecnologici. "Il commercio marittimo - continua Lauro - cresce sempre di più ma è anche alle prese con sfide sempre più difficili. La tecnologia corre velocemente ed oggi propone dalle navi senza equipaggio per arrivare ai nuovi motori per le grandi unità in grado di limitare le emissioni nocive, ai nuovi carburanti. Ma gli scenari sono in continuo mutamento in un mondo in cui i commerci globali devono affrontare, tra l' altro, un ritorno della politica al protezionismo" Infine, un' ulteriore caratteristica di Shipping and The Law : non solo un appuntamento di lavoro ma anche, per i numerosi ospiti stranieri, di cultura e scoperta dello straordinario patrimonio artistico del capoluogo partenopeo. Così dopo il Pio Monte della Misericordia, Donnaregina, Castel dell' Ovo, San Domenico Maggiore Suor Orsola Benincasa ed il complesso di San Lorenzo Maggiore quest' anno alla ribalta è il Maschio Angioino .



Napoli Factory

Napoli

La CSRWEEK alla Stazione Marittima di Napoli

21/25 ottobre | Una settimana di eventi per la Responsabilità Sociale. Il Salone Mediterraneo della Responsabilità Sociale Condivisa, entra con questa settima edizione nella sua terza fase, innova ancora il suo format e si consolida come unico evento dedicato alla responsabilità sociale per lo sviluppo sostenibile e la buona innovazione sui nostri territori. Non più tre giorni in un' unica location ma una settimana di iniziative diffuse per contaminare più luoghi e nuovi stakeholder, dare pieno protagonismo agli impegni dei nostri Aderenti e Partner e costruire insieme azioni concrete a forte ricaduta sul territorio. A chiusura, la convergenza nell' AGORA' allestita insieme alle altre sezioni della convention presso la Stazione Marittima nel Porto di Napoli. Oltre venticinque gli appuntamenti in programma tra tavole, rotonde, convegni e workshop, con la partecipazioni di imprese, istituzioni, mondo accademico, sindacati e terzo settore; tre progetti speciali Cento dibattiti, trecento interventi dall' Italia e dal mondo, cento aziende pubbliche e private presenti, cinquanta associazioni. Questi i primi numeri del Salone. Abbiamo lavorato in questi anni per promuovere la responsabilità sociale come leva, prima di tutto culturale, per la crescita delle imprese, ancorata fundamentalmente a due fattori: da un lato, il diritto/dovere di partecipare e dare il proprio contributo per lo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera, esercitando, anch' essa, il suo ruolo di cittadinanza e parte attiva della società civile; e dall' altro lato all' opportunità di rafforzare la competitività e dunque la sua stabilità nel tempo mettendosi nelle condizioni di poter rispondere alla crescente domanda di prodotti e servizi sostenibili e responsabili. Un' azienda responsabile, infatti, vede migliorare le sue performance ed è considerata meno rischiosa, più affidabile, a vantaggio anche della sua reputazione. I clienti e consumatori sono più propensi ad acquistare e raccomandare i prodotti, gli investitori più inclini a concedere finanziamenti, dipendenti, professionisti e fornitori più stimolati nel perseguire gli obiettivi aziendali, i media più predisposti a raccontarne le vicende'. Ha dichiarato Raffaella Papa, presidente di Spazio alla Responsabilità/CSRMed Forum che quest' anno ha voluto mettere il porto al centro della CSRWeek, che nasce dall' intesa già da tempo avviata tra Spazio alla Responsabilità e l' **Autorità** di **Sistema Portuale** Mar Tirreno Centrale. Alla conferenza erano presenti Adele Pomponio, direttore vicario Inail Campania, Umberto De Gregorio, amministratore EAV, Ottavio Lucarelli, presidente dell' Ordine dei giornalisti della Campania, Giovanna De Rosa, direttore CSV Napoli, Pietro Spirito, presidente **autorità portuale**. E si parte proprio dalla Stazione Marittima con la giornata di apertura in programma il 21 ottobre che vedrà, dopo la presentazione delle diverse tappe e Partner coinvolti, una sessione dedicata all' esperienza portata avanti da RETE, Associazione Internazionale per la Collaborazione tra Porti e Città . Al centro, il progetto Nodo Avanzato, come fulcro operativo per attività formative, di studio, ricerca e divulgazione, che potrà trovare nel CSRMed Forum e la rete delle sue 100 organizzazioni aderenti un pronto alleato per lavorare insieme ad una piena integrazione del porto nel contesto urbano, migliorando la qualità della vita dei cittadini, la competitività e l' immagine della città **portuale** di Napoli. Resta in tema anche la sessione prevista a seguire, organizzata da INAIL Direzione Regionale Campania nell' ambito della Settimana Europea della Sicurezza sui Luoghi di Lavoro ed incentrata sugli strumenti, i progetti e le iniziative dedicate al comparto marittimo.



Napoli Village

Napoli

7°CSRMed alla Stazione Marittima di Napoli dal 21/25 ottobre (VIDEO)

NAPOLI - Il Salone Mediterraneo della Responsabilità Sociale Condivisa, entra con questa settima edizione nella sua terza fase, innova ancora il suo format e si consolida come unico evento dedicato alla responsabilità sociale per lo sviluppo sostenibile e la buona innovazione sui nostri territori. Non più tre giorni in un' unica location ma una settimana di iniziative diffuse per contaminare più luoghi e nuovi stakeholder, dare pieno protagonismo agli impegni dei nostri Aderenti e Partner e costruire insieme azioni concrete a forte ricaduta sul territorio. A chiusura, la convergenza nell' AGORA' allestita insieme alle altre sezioni della convention presso la Stazione Marittima nel Porto di Napoli. Oltre venticinque gli appuntamenti in programma tra tavole, rotonde, convegni e workshop, con la partecipazioni di imprese, istituzioni, mondo accademico, sindacati e terzo settore; tre progetti speciali Cento dibattiti, trecento interventi dall' Italia e dal mondo, cento aziende pubbliche e private presenti, cinquanta associazioni. Questi i primi numeri del Salone. Abbiamo lavorato in questi anni per promuovere la responsabilità sociale come leva, prima di tutto culturale, per la crescita delle imprese, ancorata fundamentalmente a due fattori: da un lato, il diritto/dovere di partecipare e dare il proprio contributo per lo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera, esercitando, anch' essa, il suo ruolo di cittadinanza e parte attiva della società civile; e dall' altro lato all' opportunità di rafforzare la competitività e dunque la sua stabilità nel tempo mettendosi nelle condizioni di poter rispondere alla crescente domanda di prodotti e servizi sostenibili e responsabili. Un' azienda responsabile, infatti, vede migliorare le sue performance ed è considerata meno rischiosa, più affidabile, a vantaggio anche della sua reputazione. I clienti e consumatori sono più propensi ad acquistare e raccomandare i prodotti, gli investitori più inclini a concedere finanziamenti, dipendenti, professionisti e fornitori più stimolati nel perseguire gli obiettivi aziendali, i media più predisposti a raccontarne le vicende'. Ha dichiarato Raffaella Papa, presidente di Spazio alla Responsabilità/CSRMed Forum che quest' anno ha voluto mettere il porto al centro della CSRWeek, che nasce dall' intesa già da tempo avviata tra Spazio alla Responsabilità e l' **Autorità di Sistema Portuale** Mar Tirreno Centrale. Alla conferenza erano presenti Adele Pomponio, direttore vicario Inail Campania, Umberto De Gregorio, amministratore EAV, Ottavio Lucarelli, presidente dell' Ordine dei giornalisti della Campania, Giovanna De Rosa, direttore CSV Napoli, Pietro Spirito, presidente **autorità portuale**. E si parte proprio dalla Stazione Marittima con la giornata di apertura in programma il 21 ottobre che vedrà, dopo la presentazione delle diverse tappe e Partner coinvolti, una sessione dedicata all' esperienza portata avanti da RETE, Associazione Internazionale per la Collaborazione tra Porti e Città. Al centro, il progetto Nodo Avanzato, come fulcro operativo per attività formative, di studio, ricerca e divulgazione, che potrà trovare nel CSRMed Forum e la rete delle sue 100 organizzazioni aderenti un pronto alleato per lavorare insieme ad una piena integrazione del porto nel contesto urbano, migliorando la qualità della vita dei cittadini, la competitività e l' immagine della città **portuale** di Napoli. Resta in tema anche la sessione prevista a seguire, organizzata da INAIL Direzione Regionale Campania nell' ambito della Settimana Europea della Sicurezza sui Luoghi di Lavoro ed incentrata sugli strumenti, i progetti e le iniziative dedicate al comparto marittimo. In allegato il comunicato stampa integrale e due immagini della conferenza.



Primo Magazine

Salerno

Presentazione del libro Porto di Salerno alla Lega Navale di Napoli

GAM EDITORI

8 ottobre 2019 - Appuntamento con la storia marittima alla Lega Navale Sezione di Napoli. Venerdì 18 ottobre alle ore 17 sarà infatti presentato il volume "Porto di Salerno una storia lunga dieci secoli" dell' avvocato salernitano Alfonso Mignone Presidente del Propeller Club Port of Salerno. Partners dell' evento Propeller Club Port of Naples, Club Atlantico di Napoli e **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**. Questo il programma: Saluti Alfredo Vaglieco - Presidente LNI Napoli Umberto Masucci - Presidente Propeller Club Napoli Giosuè Grimaldi - Presidente Club Atlantico di Napoli Intervengono Pietro Spirito - Presidente ADSP **Mar Tirreno Centrale** Andrea Mastellone - Consigliere Nazionale Federagenti Alfonso Mignone - Autore Modera Emilia Leonetti-Giornalista.



Barletta

Al lavoro per le crociere di lusso "Porto attrezzato entro il 2021"

La stazione marittima già definita e visibile dal rendering: 195 metri quadrati con reception e uffici Silos demoliti e depositi di carburante spostati. Patroni Griffi (Autorità portuale): " Così si cresce"

di Antonello Cassano Una stazione marittima nuova di zecca, l'abbattimento dei silos e il trasferimento dei depositi di carburante. Il porto di Barletta si prepara ad accogliere i crocieristi. Il presidente dell' **Autorità portuale**, Ugo Patroni Griffi, è al lavoro per chiudere accordi con le compagnie navali che dovrebbero fare il loro ingresso nel porto di Barletta. Il riserbo sulle trattative è massimo, ma al momento i negoziati più avanzati sono in corso con le tre compagnie "agganciate" durante le fiere internazionali di Miami e Amburgo e rese note da Repubblica nei mesi scorsi: Silversea, Azamara Club Cruises e Star Clipper. La prima è un noto brand del lusso, le altre due sono dotate di velieri tra i più grandi e lussuosi in circolazione. Già perché nel porto di Barletta non approderanno i giganti delle grandi compagnie, ma piccole navi da crociera del segmento "luxury", con capacità che vanno dalle 200 fino alle 500 persone. Un segmento che può portare in città un target di turisti che apprezzano l'attenzione alla qualità dell'offerta e che puntano alla destagionalizzazione. Nelle prossime settimane i rappresentanti delle compagnie navali visiteranno la città per studiarne le potenzialità. «Il mercato dei trasporti - spiega il presidente Patroni Griffi - funziona attraverso l'esplorazione di nuove rotte. Finora siamo riusciti a portare i crocieristi in tutti i porti pugliesi, ora la prossima missione è portarli anche a Barletta. È importante per la città entrare nella mappa dei porti attrezzati, in modo da attrarre di volta in volta nuove compagnie». È un po' quello che è già successo con il piccolo porto di Manfredonia che quest'anno ha accolto tra le altre una nave da crociera da 500 passeggeri. Per farlo però c'è bisogno di realizzare una stazione marittima. Su questo è al lavoro il Provveditorato ai lavori pubblici che sta definendo un'intesa in conferenza Stato-Regioni. Subito dopo - assicurano dall' **Autorità portuale** - potrà essere bandita la gara d'appalto. La nuova stazione, burocrazia permettendo, dovrebbe essere pronta entro luglio del prossimo anno. Nel frattempo è già disponibile un rendering dell'opera che ricoprirà una superficie complessiva pari a 195 metri quadri. All'interno ci saranno una reception e un'area di attesa delimitata da una vetrata con affaccio sul fronte del molo. Saranno realizzati anche tre uffici a disposizione dell' **Autorità**. Ma l'obiettivo è anche quello di rendere più gradevole la vista del porto. Ecco perché l' **Autorità** ha deciso di spostare i depositi di carburante in una zona più lontana dalla banchina e dal centro cittadino e, soprattutto, di demolire i grandi silos che non hanno più alcuna funzione commerciale e che deturpano la vista del porto (non a caso negli anni scorsi l'amministrazione aveva approvato un progetto per abbellirli con opere d'arte). Senza dimenticare gli altri interventi da portare a termine. In cima alla lista c'è il dragaggio del fondale in prossimità dell'imboccatura. Dovrà tornare a quota meno otto metri rispetto al livello del mare. In ballo c'è un investimento da 2,8 milioni di euro necessario anche per far fronte a un accumulo di sedimenti che ha causato un ulteriore innalzamento del fondale rispetto ai rilievi fatti nel 2009. Secondo le ipotesi dell' **Autorità**, questi lavori dovrebbero concludersi entro la fine dell'anno.



La Repubblica (ed. Bari)

Bari

In programma c'è pure la sistemazione della strada, all'altezza del varco di ingresso e su tutta la superficie del molo pescatori. Prevista anche la sistemazione delle basole sconnesse, a causa dell'uscita dei mezzi pesanti. Nell'elenco delle manutenzioni figurano pure i piazzali di alcune banchine del molo di ponente e l'illuminazione che, d'accordo con la Capitaneria di porto, dovrà essere sostituita con lampade a led. Nella migliore delle ipotesi i primi crocieristi potrebbero sbarcare a Barletta nell'estate del 2021, ma non si può escludere che qualche compagnia possa attraccare già a partire dal prossimo anno. L'esempio da seguire è quello del porto di Bari, entrato stabilmente fra i primi 20 scali europei per numero di crocieristi, superando Palermo e preparandosi ad abbattere nel 2020 il record dei 650 mila passeggeri (40 mila in più dei 610 mila di quest'anno). «La crescita si può realizzare anche nel porto di Barletta - spiega il presidente Patroni Griffi - per farlo però bisogna far sì che l'esperienza per i crocieristi in città sia gradevole. Su questo aspetto l'Autorità portuale e l'amministrazione comunale dovranno lavorare fianco a fianco». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Inaugurato Centro Mare Arpa Puglia, primo in Italia

Emiliano, istituzionalizzato ricerche a supporto blu economy

(ANSA) - BARI, 8 OTT - Inaugurato a Bari, primo in Italia, il Centro regionale Mare di Arpa Puglia, una unità operativa complessa dell' Agenzia che svolgerà attività di alto livello tecnico relativamente all' ambiente marino dell' intero territorio pugliese. "Abbiamo polarizzato le attività sul mare in questa nuova struttura perché in una regione che ha quasi mille chilometri di costa evidentemente investire su un capitale naturale come il mare era quasi una scelta obbligata" ha spiegato Vito Bruno, direttore Arpa Puglia. La sede si trova all' interno del porto di Bari ed è stata messa a disposizione dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale con la collaborazione della Capitaneria di Porto. "Abbiamo qui laboratori che si occupano delle acque di balneazione, di alga tossica, che offrono dati per la strategia marina" ha spiegato il direttore Bruno, ricordando che "gli ultimi dati dell' Ue danno il 99% delle acque di balneazione in Puglia con qualità eccellente". "Più del 50% della popolazione europea tende a vivere nei 50 chilometri dalla costa e quasi il 50% dei traffici commerciali avviene attorno alle aree portuali: si parla tanto di economia blu - ha aggiunto Bruno - ma non si può prendere nessuna decisione politica senza un supporto dati che sia certo, completo e adeguato. Più dati forniamo ai decisori politici, più li aiutiamo a percorrere iniziative economiche sostenibili". "Finalmente la Puglia ha il suo Centro Mare - ha commentato il presidente della Regione, Michele Emiliano - nel quale abbiamo istituzionalizzato le ricerche che riguardano l' inquinamento marino e soprattutto abbiamo raggruppato tutte le nostre strategie per supportare la cosiddetta blu economy, che in questo momento può dare alla Puglia, che ha 900 km di coste, grandi vantaggi anche dal punto di vista economico".



Banchina Ammiraglio Millo completamente al buio ma... nessuno interviene

Completamente al buio da giorni. Pali della pubblica illuminazione fuori uso e decine di faretto spenti. Tutti praticamente. È buio pesto lungo la banchina Ammiraglio Millo. Il lungomare del rione Casale non ha più nemmeno una lampadina funzionante. Al di là di una questione di puro e semplice decoro urbano - l'illuminazione di tutta la banchina coi faretto disseminati lungo tutta la sua lunghezza era un bel colpo d'occhio - resta il tema della sicurezza in primo piano visto che la zona è molto frequentata di sera anche per via del collegamento fornito dalla motobarca. Tanta la gente che fino a tarda ora utilizza il trasporto pubblico - ed in particolare ragazzi, donne e anziani - i quali una volta sbarcati se non salgono direttamente la scalinata che conduce a via Ammiraglio Cagni (il primo lampione di fronte alla fermata è spento, gli altri due funzionano ancora fortunatamente) ed optano per recarsi o verso il Villaggio pescatori o verso il Monumento al Marinaio, la sera sono costretti a muoversi nel buio più totale. E andando incontro potenzialmente a conseguenze immaginabili dato che la carenza di illuminazione favorisce eventuali malintenzionati. Lungi dal lanciare allarmi sarebbe opportuno che l'**Autorità portuale** - la banchina Ammiraglio Millo ricade nelle sue competenze - intervenisse in tempi celeri per ripristinare illuminazione e decoro. È vero che l'Ente è impegnato in progetti molto importanti per il futuro del porto: grandi opere, infrastrutture, workshop, concorsi di idee ed azioni per rendere appetibile e competitivo lo scalo brindisino. Ma è possibile che a fronte di tutta questa mole di impegni non ci sia nessuno che si preoccupi di sostituire qualche lampadina? Anche questo tratto è porto di Brindisi.

PIANETA PORTO
TRA SAP LOCALI E VARE MANCANZE

TUTTE LE LAMPADINE SPENTE
Nemmeno una o due faretti funzionanti lungo il tratto di banchina. Il buio è totale a causa della mancanza di manutenzione

Banchina Ammiraglio Millo completamente al buio ma... nessuno interviene

Richiesta di concessione del Comune all'Authority per i chioschi di viale Vespucci

Brindisi rappresentata con scatti di altre città, faia regala le sue foto alle compagnie crocieristiche

COMMERCIO LA DURATA È DI QUATTRO ANNI

Richiesta di concessione del Comune all' Authority per i chioschi di viale Vespucci

Il Comune di Brindisi sta perfezionando l' iter che condurrà al rilascio delle autorizzazioni per la gestione dei chioschi amovibili in via Amerigo Vespucci, sul Seno di Ponente, per questo ha chiesto all' **Autorità di sistema portuale** del Marea Adriatico Meridionale di poter procedere al rilascio di sub concessioni. Ciò ai sensi dell' articolo 45 del Codice della Navigazione («Il concessionario, in casi eccezionali e per periodi determinati, previa autorizzazione dell' **autorità** competente, può affidare ad altri soggetti la gestione delle attività secondarie nell' ambito della concessione»). La concessione demaniale marittima richiesta all' Adsp dal dirigente del settore Lavori pubblici del Comune è di durata quadriennale. L' avviso della richiesta resterà in pubblicazione per 30 giorni, per eventuali opposizioni, domande concorrenti e osservazioni, da lunedì 7 ottobre 2019 sino al 6 novembre prossimo, sull' albo pretorio dell' **Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico Meridionale.

TUTTE LE LAMPADINE SPENTE
Nessuno si occupa dei tanti semafori dismessi sul lungo il tratto di via Vespucci ormai ridotto a sicurezza della zona

Banchina Ammiraglio Millo completamente al buio ma... nessuno interviene

RICHIESTA DI CONCESSIONE del Comune all' Authority per i chioschi di viale Vespucci

BRINDISI RAPPRESENTATA CON SCATTI DI ALTRE CITTÀ, IAIA REGALA LE SUE FOTO ALLE COMPAGNIE CROCIERISTICHE

Brindisi Report

Brindisi

Chioschi lungomare Vespucci, chiesta concessione quadriennale

Avanzata dal Comune all' Autorità di sistema portuale, per poter rilasciare le sub concessioni ai gestori

BRINDISI - Il Comune di Brindisi sta perfezionando l' iter che condurrà al rilascio delle autorizzazioni per la gestione dei chioschi amovibili in via Amerigo Vespucci, sul Seno di Ponente, e a tal fine ha chiesto all' **Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico Meridionale di poter procedere al rilascio di sub concessioni. Ciò ai sensi dell' articolo 45 del Codice della Navigazione ("Il concessionario, in casi eccezionali e per periodi determinati, previa autorizzazione dell' **autorità** competente, può affidare ad altri soggetti la gestione delle attività secondarie nell' ambito della concessione"). La concessione demaniale marittima richiesta all' Adsp dal dirigente del settore Lavori pubblici del Comune è di durata quadriennale. L' avviso della richiesta resterà in pubblicazione per 30 giorni, per eventuali opposizioni, domande concorrenti e osservazioni, da ieri lunedì 7 ottobre 2019 sino al 6 novembre prossimo, sull' albo pretorio dell' **Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico Meridionale. Lungomare Amerigo Vespucci, come è noto, è una location molto ambita, al pari di quella di piazzale Lenio Flacco sulla sponda opposta del Seno di Ponente, dai gestori di attività di ristorazione a posto fisso. Ma Il Comune, dopo anni di deregulation, ha deciso di mettere ordine anche da queste parti. L' operazione decoro (e rispetto delle normative) dovrà essere completa dalla cura della pulizia e manutenzione dei luoghi, non di rado, in passato, trasformati in discariche di bottiglie di birra e lattine vuote, oltre che di cartacce e rifiuti di alimenti.

I crocieristi promuovono Brindisi Nel 2020 le navi raddoppieranno

Dopo il boom della stagione che si sta chiudendo nuove prospettive per il porto e il sistema urbano In sei mesi sono transitati 69.678 passeggeri Programmati già da aprile gli arrivi della Msc

LUCIA PEZZUTO

Lucia PEZZUTO Si chiude con numeri da capogiro la stagione crocieristica a Brindisi, un trend positivo confermato dalle previsioni per il prossimo anno che annunciano un raddoppio degli approdi. Si è chiusa lunedì scorso la stagione crocieristica a Brindisi con l'arrivo della nave Costa Vittoria che ha portato in città circa mille e duecento passeggeri. Complice il tempo mite e soleggiato i turisti hanno potuto apprezzare le bellezze del territorio visitando Brindisi e dintorni. E' stata questa la degna chiusura di una stagione che quanto a numeri ha superato le più rosee aspettative. La stagione crocieristica 2019 è iniziata lo scorso primo maggio con l'arrivo della nave Azamara Pursuit. In sei mesi sono transitati per Brindisi 69.678 passeggeri che non solo hanno visitato la città apprezzandone monumenti, palazzi storici, musei e luoghi di culto di particolare pregio architettonico ma che hanno anche avuto l'opportunità di spostarsi e conoscere l'entroterra acquistando pacchetti turistici per visite guidate. Il **sistema** dell'accoglienza, esattamente come lo scorso anno, è stato gestito attraverso un accordo di cooperazione tra il Comune di Brindisi e l'**Autorità di Sistema**. E' stata, quindi, realizzata una rete integrata di servizi di potenziamento dell'accoglienza turistica per la valorizzazione dell'approdo crocieristico attraverso azioni e strumenti condivisi. Una formula che è risultata vincente grazie all'impegno di tutti. Da Brindisi si sono imbarcati ben 7.499 passeggeri, mentre quelli sbarcati sono stati 6.922, a questi si aggiunge la presenza degli equipaggi, circa 27mila persone. In questi mesi le toccate sono state 38 a cui bisogna aggiungere altri due approdi, per così dire fuori stagione, ossia la nave Marella Celebration che arriverà a Brindisi il prossimo 22 ottobre e la Princedame, il cui arrivo è previsto il prossimo 4 dicembre. Ma se i numeri della stagione crocieristica appena conclusa inseriscono il porto di Brindisi in un trend positivo quelli per il prossimo anno fanno davvero sognare. Il calendario, infatti, per la nuova stagione targata 2020 non solo parla di numeri in crescita ma addirittura raddoppia gli approdi con ben 58 toccate in agenda. La nuova stagione crocieristica partirà il 20 aprile 2020 con la Msc Musica e si chiuderà il 27 ottobre 2020 con la nave Marella Tbn. Nel porto di Brindisi transiteranno oltre la MSC Musica e la Marella Tbn anche l'Aidamira, la Seabourn Odyssey, la Berlin, la Silver Shadow e la Club Med 2. A queste si aggiungono 25 approdi della Msc Orchestra che transiterà nel nostro porto dal 17 maggio al primo novembre 2020. Le previsioni di crescita del porto di Brindisi per il 2020 seguono un trend positivo che per il 2020 vede crescere tutti i porti del **sistema** e raggiungere numeri record a Bari e soprattutto a Brindisi. Il segmento delle crociere nei porti italiani chiuderà il 2019 con 12,09 milioni di passeggeri, un più 8,8 per cento. In particolare il porto di Bari è nella classifica dei top 20 porti europei per la crocieristica, attestandosi al 18° posto, ed è tra i primi 10 italiani 8° posto, e 7° posto come regione, superando Palermo. A differenza di altre **Autorità di Sistema** - dice il presidente Ugo Patroni Griffi - però la nostra non concentra la crocieristica solo in un porto ma mira a distribuire il traffico tra tutti i cinque porti del **sistema**. Ed è l'unico **sistema** che ha navi da crociera in presso che tutti i porti, l'anno prossimo in tutti con la new entry Barletta. Ciò che è più interessante è la



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

previsione di crescita per il 2020 che vede crescere tutti i porti del **sistema** e raggiungere numeri record a Bari e soprattutto a Brindisi, che quasi raddoppia il numero di scali, con 58 tocche in agenda. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Città con potenzialità: ora tocca ai privati fare offerte qualificate»

Il sindaco Rossi soddisfatto del report '19 «Carbone sul molo? Polemica strumentale» «Abbiamo aperto i nostri bei monumenti non tocca a noi portare turisti a Torre Guaceto»

I risultati della stagione crocieristica appena conclusasi a Brindisi lasciano ben sperare ma soprattutto confermano il buon lavoro fatto sino ad oggi dagli attori principali della promozione turistica del territorio, ossia l'**Autorità di Sistema**, l'amministrazione comunale, la Curia e il polo bibliomuseale, nonché la Fondazione Faldetta e i tutti quei commercianti che non hanno esitato ad aprire le proprie attività anche fuori orario. Ora, tirando le somme, la città di Brindisi ha dimostrato di avere tutte le carte in regola per sapersi ben vendere e promuovere. Le occasioni non mancano e l'annuncio da parte dell'**Autorità di Sistema** del raddoppio degli approdi per il prossimo anno diventa un'occasione imperdibile per il territorio. L'amministrazione comunale, in primis, punta molto sulla nuova stagione crocieristica, non prima di raccogliere i frutti di quella appena conclusa. **Sindaco Rossi, i numeri parlano chiaro, finalmente la città di Brindisi sembra aver trovato la strada giusta per promuoversi: cosa ne pensa?** «Noi siamo soddisfatti perché abbiamo costruito e garantito l'apertura non solo dei monumenti dell'amministrazione comunale di Brindisi, ma ragionando con la Curia, con il museo Ribezzo, con il polo bibliomuseale, con la sovrintendenza. Ho garantito la fruibilità di tutto il patrimonio monumentale. Anche perché sappiamo che i turisti si intrattengono in città per cinque, sei ore e quindi il tempo sufficiente per una passeggiata in centro e una visita per i principali monumenti in città. Per il resto, da quel punto di vista, l'affluenza è stata notevole. Ma queste aperture e questa rete viene costruita più che altro in prospettiva di una fruibilità più larga rispetto alle crociere. Noi speriamo in questo modo di avere presenze anche dall'esterno dalla regione e oltre». **Qualcuno osserva la circostanza che i passeggeri vengano fatti sbarcare sul molo di Costa Morena tra il carbone e il ferro: quanto influisce questo sull'immagine della città e perché non si trovano soluzioni alternative?** «Lo so, c'è un'attesa affinché le navi possano essere all'interno del porto, ma oggi le navi sono sempre di più grandi ed hanno anche un notevole impatto sulla qualità dell'aria all'interno del porto. Nel 2020 ci saranno anche delle novità sul tenore di zolfo utilizzabile per i combustibili. Comunque la decisione di non entrare nel porto interno è stata determinata dalle scelte degli armatori, conseguente alla sicurezza, vedi quello che è accaduto anche a Venezia. Quindi c'è questa scelta che permane. Questo purtroppo non ha impedito ad alcuni di far polemiche anche strumentali. Ma al di là di questo i numeri dimostrano che il trend è positivo». **La metà dei crocieristi quando sbarca dalla nave decide di restare in città, cosa altro si può fare per rendere attrattivo il territorio?** «Lo sappiamo dall'info point, dai monumenti aperti che c'è stato un notevole afflusso nei giorni delle crociere. Le attività noi cerchiamo di arricchirle, molto dipende anche dallo svilupparsi dell'imprenditoria privata, il nostro compito è quello di mettere a disposizione i monumenti, cercare di rendere accogliente la città dopodiché si devono sviluppare tutta una serie di servizi privati, nel



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

senso che sono loro, i privati che devono proporre pacchetti. Abbiamo una città dalle grandi potenzialità, io spero che nascano iniziative private che possano trarre beneficio da quello che si è costruito con l' autorità portuale, con quello che mette a disposizione la città. Quindi ben vengano i servizi di chi vende un pacchetto per una giornata, ad esempio, a Torre Guaceto: pensare che debba farlo l' amministrazione comunale significherebbe anche andare in concorrenza con la legittimità di un privato anche perché è possibile programmare queste attività, ora sappiamo che nel 2020 ci saranno questi arrivi e c' è tutto il tempo di costruire anche con l' aiuto e il supporto dell' amministrazione comunale». L.Pez. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Brindisi Report

Brindisi

Minerali ferrosi: la ditta chiede concessione per impianto lavaruoate

Richiesta quadriennale da parte della Servizi industriali Roma Srl, che movimentata le materie prime per Arcelor Mittal

BRINDISI - Sir Servizi industriali Roma Srl si attrezza per continuare ad operare nel settore della movimentazione dei minerali ferrosi a Costa Morena Est, nel porto di Brindisi, dove da settimane sta effettuando lo scarico ed il trasporto in acciaieria a Taranto delle materie prime destinate ad Arcelor Mittal. La società infatti ha richiesto all' **Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico Meridionale una concessione demaniale marittima quadriennale per una superficie in banchina di 1.166 metri quadrati, allo scopo di installarvi un impianto mobile di lavaggio ruote dei mezzi pesanti impegnati in questa e in future attività. Il minerale ferroso attualmente viene scaricato con benne e tramogge dalle navi bulk carrier direttamente nei cassoni degli autocarri che lo trasportano sino a Taranto, che devono essere a tenuta stagna e non devono in alcun modo rilasciare su strada polveri (basti ricordare cosa accadeva una volta in via Fermi con i camion che trasportavano carbone all' uscita dal circuito doganale). Parimenti, in banchina ogni residuo polveroso o in granuli deve essere asportato dalle spazzatrici. La vigilanza sul rispetto di queste prescrizioni spetta alla stessa impresa, quindi all' **Autorità di sistema portuale**, e agli enti preposti ai controlli ambientali. Sir Srl pertanto dovrà dotarsi di un impianto lavaruoate.

BRINDISIREPORT Economia

Minerali ferrosi: la ditta chiede concessione per impianto lavaruoate

Richiesta quadriennale da parte della Servizi industriali Roma Srl, che movimentata le materie prime per Arcelor Mittal

3 Notizie 10 ottobre 2019

REPORT

B BRINDISI - Sir Servizi industriali Roma Srl si attrezza per continuare ad operare nel settore della movimentazione dei minerali ferrosi a Costa Morena Est, nel porto di Brindisi, dove da settimane sta effettuando lo scarico ed il trasporto in acciaieria a Taranto delle materie prime destinate ad Arcelor Mittal.

La società infatti ha richiesto all'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale una concessione demaniale marittima quadriennale per una superficie in banchina di 1.166 metri quadrati, allo scopo di installarvi un impianto mobile di lavaggio ruote dei mezzi pesanti impegnati in questa e in future attività.

1 più letti di oggi

- Calabria: Un'altra banchina... (continua) porto carbonato ad...
Marelli banchina: la ditta chiede... concessione per impianto lavaruoate
- Il 3,25% sul tuo conto deposito. Messaggio spreca...
SEAT Leon e Sun da 18.000€. Design...
Calenda In Tax AC. Auto. Con Allianz nel solo strada...
I consigli per ottenere un...
SEAT Leon e Sun da 18.000€. Configura...
Primo 5 e Volkswagen. Un...
Primo 5 e Volkswagen. Un...

Sant' Antioco. Porto Solky annuncia sit-in di protesta

La variante al piano regolatore portuale sarà discussa dal Consiglio, sale la polemica

La Giunta porta in Consiglio due temi caldissimi e il dibattito politico si infiamma. Per dopo domani, alle 18, il Comitato **Porto Solky** è pronto infatti a un sit-in di protesta quasi in coincidenza con i lavori dell'assemblea civica (al via alle 19) dedicati a due questioni che hanno importanza non solo per Sant' Antioco ma pure per l'intero Sulcis. Si tratta dell'adozione della variante al Piano regolatore del **porto** e la revoca di una delibera della precedente Giunta che nel 2016 prevedeva il nuovo ponte sull'istmo, lavori che tuttavia l'Anas ha già appaltato benché giaccia la richiesta di sospensione avanzata un anno fa dall'intero nuovo Consiglio comunale lagunare. La manifestazione di protesta è fortemente legata ai due atti: «Venerdì - scrivono i referenti Rolando Marroccu, Alfonso Curradori e Daniele Garau - il Consiglio comunale si appresta ad adottare una variante al Piano portuale studiata su misura per il nuovo ponte ma per lo stesso giorno avevamo richiesto l'aula consiliare per un incontro pubblico per illustrare le incongruenze derivanti dall'improvviso cambio di rotta della Giunta Locci che sta mettendo in pratica le azioni che porteranno al nuovo ponte: a questo punto invitiamo la cittadinanza a partecipare al sit-in nella piazzetta antistante la sala consiliare come segno di protesta e disapprovazione». Il Consiglio discuterà anche di una mozione presentata dal gruppo "Sant' Antioco Attiva" sulle problematiche emerse durante l'estate appena trascorsa e una mozione presentata dal gruppo "Genti Noa" sul servizio di raccolta differenziata. (a. s.)

30 mercoledì 9 ottobre 2019 **Suleis Iglesiente** L'UNIONE SARDA

Carbonia. La famiglia di Giba ha deciso di riproporre il mastrucato più pregiato

«Un ricovero da incubo al Sirai»

Una settimana per l'intervento al fienone, il figlio denuncia



Carbonia. Informati in primo piano

«Chiediamo una sanità che sia legata al nostro territorio»

Un'assemblea pubblica di quartiere si è svolta a Carbonia, in provincia di Cagliari, venerdì 4 ottobre. L'occasione è stata per discutere della situazione sanitaria del territorio, in particolare della struttura ospedaliera del Sirai, che da anni è in stato di crisi. I presenti, tra cui il sindaco e diversi cittadini, hanno espresso il loro dissenso verso la gestione attuale e hanno chiesto maggiore trasparenza e accountability. In particolare, si è parlato della mancanza di personale, delle lunghe liste d'attesa e della scarsa qualità delle cure. Il sindaco ha risposto che il Comune è impegnato a risolvere il problema, ma ha sottolineato la necessità di un intervento più incisivo da parte delle autorità competenti. L'assemblea si è conclusa con un voto di sfiducia nei confronti della giunta attuale e con la richiesta di nuove elezioni.

Carbonia. Al Circolo Abbatini Tre intense giornate dedicate alla storia e alla cultura del mare



Carbonia. Sant' Antioco. Porto Solky annuncia sit-in di protesta. La variante al piano regolatore portuale sarà discussa dal Consiglio, sale la polemica.

Iglesias. Traffico in fiamme

Carbonia. Un'assemblea pubblica di quartiere si è svolta a Carbonia, in provincia di Cagliari, venerdì 4 ottobre. L'occasione è stata per discutere della situazione sanitaria del territorio, in particolare della struttura ospedaliera del Sirai, che da anni è in stato di crisi. I presenti, tra cui il sindaco e diversi cittadini, hanno espresso il loro dissenso verso la gestione attuale e hanno chiesto maggiore trasparenza e accountability. In particolare, si è parlato della mancanza di personale, delle lunghe liste d'attesa e della scarsa qualità delle cure. Il sindaco ha risposto che il Comune è impegnato a risolvere il problema, ma ha sottolineato la necessità di un intervento più incisivo da parte delle autorità competenti. L'assemblea si è conclusa con un voto di sfiducia nei confronti della giunta attuale e con la richiesta di nuove elezioni.

Inglesias. Traffico in fiamme

Carbonia. Un'assemblea pubblica di quartiere si è svolta a Carbonia, in provincia di Cagliari, venerdì 4 ottobre. L'occasione è stata per discutere della situazione sanitaria del territorio, in particolare della struttura ospedaliera del Sirai, che da anni è in stato di crisi. I presenti, tra cui il sindaco e diversi cittadini, hanno espresso il loro dissenso verso la gestione attuale e hanno chiesto maggiore trasparenza e accountability. In particolare, si è parlato della mancanza di personale, delle lunghe liste d'attesa e della scarsa qualità delle cure. Il sindaco ha risposto che il Comune è impegnato a risolvere il problema, ma ha sottolineato la necessità di un intervento più incisivo da parte delle autorità competenti. L'assemblea si è conclusa con un voto di sfiducia nei confronti della giunta attuale e con la richiesta di nuove elezioni.

Italian Cruise Day, prospettive e sfide della crocieristica italiana- A Cagliari il 18 ottobre

08 Oct, 2019 La XI^o edizione di Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento in Italia per il comparto crocieristico, a Cagliari venerdì 18 ottobre. CAGLIARI - Lo stato dell' arte, le previsioni e le prospettive della crocieristica in Italia, dagli investimenti di compagnie e porti alle potenzialità del prodotto, dalla costruzione degli itinerari alle relazioni all' interno della filiera di produzione. E ancora, l' innovazione nel settore come volano di crescita per il futuro, il rapporto tra flussi di turisti crocieristi e le destinazioni, i modelli di sviluppo degli scali crocieristici del Paese e l' attenzione e l' impegno della crocieristica verso la tutela e il rispetto dell' ambiente. Sono i temi principali della nona edizione dell' Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento in Italia per il comparto crocieristico ideato e organizzato da Risposte Turismo - società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica - quest' anno in partnership con l' Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio della Regione Autonoma della Sardegna e con il supporto di Clia Europe, in programma venerdì 18 ottobre presso l' Ex Manifattura Tabacchi di Cagliari. Il forum , è stato presentato per la stampa da Francesco di Cesare - presidente Risposte Turismo - e da Giovanni Chessa - Assessore del Turismo Regione Sardegna , si conferma l' appuntamento di riferimento in Italia per tutti gli operatori del comparto crocieristico , un' irrinunciabile occasione di approfondimento, business networking e aggiornamento sulle ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi e le prospettive future del settore. Il forum si svilupperà secondo un format collaudato che prevede tavole rotonde di discussione e approfondimento, singoli interventi e presentazioni su tematiche centrali nel dibattito sull' evoluzione del settore crocieristico nazionale . Sono attesi oltre 200 operatori tra speaker e delegati in rappresentanza delle diverse categorie professionali interessate al fenomeno, per un' intensa giornata di confronto e dibattito sul settore. Dopo i saluti istituzionali, il programma prevede gli interventi di Thomas Boardley - Segretario Generale CLIA Europe, Airam Díaz Pastor - Presidente Medcruise e Daniele Rossi - Presidente **Assoport**. Crociere in numeri: Italia leader nel Mediterraneo. Secondo i primi dati del report comunicati in anteprima, a fine 2019 l' Italia si confermerà la prima nazione del Mediterraneo per numero di crocieristi movimentati nei propri scali (imbarchi, sbarchi e transiti), con circa il 40% del traffico totale nell' area. Più in particolare, saranno 4 i porti crocieristici italiani nella top ten mediterranea , numero che sale a 9 considerando i primi 20 scali crocieristici dell' area. Nella top 20 mediterranea : Civitavecchia mantiene la seconda posizione alle spalle di Barcellona, sia per numero di passeggeri movimentati (2,56 milioni, +4,94%), sia di toccate nave (827, +8,82%). Venezia : 5° posto (1,55 milioni passeggeri movimentati e 500 toccate nave), stabile sul 2018 per i passeggeri movimentati e per le toccate nave; stabile anche per posizione in classifica rispetto al 2018. Genova : 6° posto (1,350 milioni passeggeri movimentati e 268 toccate nave), in forte crescita sul 2018 sia per passeggeri movimentati (+33,48%) sia per numero di accosti (+17,03%); in salita di una posizione in classifica rispetto al 2018; Napoli : 7° posto (1,23 milioni passeggeri movimentati e 456 toccate nave), in crescita sul 2018 sia per passeggeri movimentati (+14,61%), sia per numero di accosti (+20,3%); in salita di una posizione in classifica rispetto al 2018; Livorno : 11° posto (838,5 mila passeggeri movimentati e 384 toccate nave), in crescita sul 2018 sia per passeggeri movimentati (+6,66%), sia per numero di accosti (+8,47%); in discesa di una posizione in classifica rispetto al 2018; Savona : 15° posto (770 mila passeggeri movimentati e 162 toccate nave), in discesa sul 2018 sia per passeggeri movimentati (-9,25%), sia per numero di accosti (-16,49%); in discesa sul 2018 di 6 posizioni rispetto al 2018;

Corriere Marittimo

Cagliari

La Spezia : 16° posto (650 mila passeggeri movimentati e 147 toccate nave), tra i primi 20 porti del Mediterraneo registra la crescita più rilevante per variazione di passeggeri movimentati sul 2018 (+45%); in crescita anche per numero di accosti (+13,95%); nel 2019 entra in classifica per la prima volta; Bari : 18° posto (610 mila passeggeri movimentati e 234 toccate nave), in crescita sul 2018 sia per passeggeri movimentati (+6,47%), sia per numero di accosti (+9,86%); in discesa di due posizioni in classifica rispetto al 2018; Palermo : 19° posto (570,5 mila passeggeri movimentati e 156 toccate nave), in leggera discesa sul 2018 per numero di passeggeri movimentati (-1,29%), in modo più marcato per numero di accosti (-9,30%): rimane nella top 20 del Mediterraneo sebbene superata da Bari e Kotor rispetto alla posizione del 2018.« Gli investimenti e l' impegno degli operatori, e naturalmente la favorevole morfologia nonché la ricchezza storica artistica e paesaggistica, hanno contribuito a determinare la leadership italiana a livello mediterraneo ed europeo » ha affermato di Cesare - « Il contesto internazionale è però sempre più competitivo - ha proseguito di Cesare -, ed allora occorre guardare a ciò che fanno gli altri, non necessariamente per emularne scelte ed approcci, ma per meglio valutare come stiano andando i nostri risultati ».

Italian Cruise Day: la visione dell'assessore Chessa

La manifestazione in programma a Cagliari il prossimo 18 ottobre

Redazione

CAGLIARI L'assessore regionale del Turismo, Gianni Chessa, nel corso della presentazione dell'Italian Cruise Day, in programma a Cagliari il prossimo 18 ottobre, ha lanciato la proposta agli esperti che prenderanno parte all'annuale forum di riferimento in Italia del comparto crocieristico: Occorrono scelte coraggiose e forti con un deciso cambio di passo per far sì che il turismo crocieristico possa incrementare i flussi. E questo si può fare solo attuando il sistema del multiscalo. Italian Cruise Day, un evento ha detto a aggiunto l'assessore Chessa che serve anche a fare delle riflessioni per il futuro, per rafforzare i rapporti commerciali e vedere come il traffico crocieristico possa essere incrementato. I numeri sono importanti. Quasi 500 mila passeggeri sbarcati in Sardegna nel 2019 di cui 297 mila solo a Cagliari. Negli ultimi anni i crocieristi hanno dato una grossa mano d'aiuto anche di conoscenza della nostra Isola. Poi c'è l'aspetto dell'accoglienza che a me preme di più perché l'accoglienza è promozione dell'immagine della Sardegna. Mi interessa il futuro e sono convinto che l'esperienza del multiscalo sia vincente. Noi dobbiamo puntare su questo. Come Regione ha detto ancora l'assessore Chessa chiederemo agli esperti del settore di fare uno sforzo, facendo giustamente la nostra parte. Io sono convinto che tutte le persone che vengono in Sardegna, conosciuta per il bellissimo mare, insistano sul turismo balneare. Per questo è necessario cominciare a cambiare passo. Non può essere che un'Isola come la nostra, possa vivere quattro mesi all'anno e non dodici. Dobbiamo cominciare a costruire dei percorsi all'interno della Sardegna pieno di tradizioni, storia, enogastronomia, artigianato e archeologia. Il motivo è semplice quanto efficace. Al crocierista che scende a Cagliari offriamo dei pacchetti turistici variegati, dei veri e propri circuiti turistici dell'interno. Prepariamo dei percorsi e aumentiamo l'offerta in modo che ai crocieristi sia data la possibilità di andare per uno o due giorni nell'entroterra per poi farli reimbarcare magari in un altro porto del nord Sardegna. Questo è il doppio scalo. Per noi è un fatto importante e sono convinto che sia un'idea vincente. Dobbiamo solo cercare di perfezionarla. Andare oltre il Porto, guardare verso l'entroterra e puntare sui grandi eventi. Finanziereò quelli da metà ottobre a metà maggio ha sottolineato Chessa i cosiddetti mesi di spalla dove la Sardegna ha qualche problema. Sono i mesi critici per il turismo dove c'è un forte calo delle presenze perché il mare si vende da solo per quattro mesi all'anno. I crocieristi sono una grande risorsa e non possiamo perderli. Se uniamo le forze e facciamo sistema, i risultati arrivano. Diamo servizi, ma per farlo bisogna anche ampliare le infrastrutture, dai porti agli scali aerei, dalla rete viaria alle piccole strade interne dove manca la segnaletica stradale turistica. Tutte situazioni critiche che ben conosciamo e che vogliamo assolutamente cancellare.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there's a navigation bar with 'Messaggero Marittimo.it' and a search icon. Below that, the article title 'Italian Cruise Day: la visione dell'assessore Chessa' is prominently displayed, followed by the subtitle 'La manifestazione in programma a Cagliari il prossimo 18 ottobre'. A large image of a harbor with several cruise ships is featured. To the right of the image is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and a 'Registrati' button. Below the image, there's a 'ARRONATI O EFFETTUA IL LOGIN' button and a list of 'ARGOMENTI CORRELATI' including 'MICROTUNNELI A LIVORNO: UNA STORIA' and 'SOSPENSIONE DEL PRESIDENTE'. On the far right, there's a 'POPOLARI' section with a list of related articles like 'Agente per il lavoro in porto a Livorno' and 'Sospensione del presidente Annunziata'.

La piacevole invasione Diecimila croceristi in città

Emilio Pintaldi Record di croceristi ieri e oggi in città. A causa del maltempo, quattro navi di piccole dimensioni, che dovevano attraccare nel porto di Giardini, sono state dirottate in porto a Messina. A bordo diecimila persone, tra turisti ed equipaggi. Era da tempo che non si registravano eventi del genere. Sei navi, ieri sera, sostavano contemporaneamente in porto. La Messina Cruise terminal, che gestisce lo scalo, per far fronte alle esigenze organizzative, ha dovuto raddoppiare i lavoratori: dai vigilantes agli addetti ai terminal e ai controlli. Turisti e membri dell' equipaggio hanno invaso le vie cittadine. Quattro navi da crociera erano già in porto dalle prime ore della mattinata: la Wind Surf, Le Ponant, Msc Bellissima e Le Bouganville. Nel pomeriggio, sul registro dell' **Autorità portuale** si sono aggiunte altre due navi: Sea cloud e Sea dream. Le ultime due hanno lasciato l' ancora per tutta la notte. Oggi arriveranno in porto altre due navi: l' Aurora e la Royal Clipper. È l' effetto del maltempo che ha spinto diversi armatori, specie quelli delle navi più piccole, che ospitano un turismo di fascia medio alta, a dirottare le proprie unità su Messina. Così, in porto, si è creata un' unica fila di navi da crociera di diverse dimensioni. E l' assalto da parte delle hostess che propongono giri turistici e pacchetti escursionistici, si è protratto per l' intera giornata. E non è finita. Anche oggi sosterranno in porto contemporaneamente quattro navi. E migliaia di turisti, equipaggio e passeggeri, scenderanno in città. È un evento che accade raramente: ogni tre o quattro anni. Ma la società che gestisce lo scalo, il Messina Cruise, guidata da Luca Blandina, si dice pronta ad affrontare qualsiasi flusso turistico. Per oggi e domani raddoppiato il numero dei lavoratori: dai vigilantes agli addetti ai controlli. Questi, in sintesi, i numeri delle navi arrivate tra ieri e oggi: Msc Bellissima, 5080 passeggeri e 1584 membri dell' equipaggio. Le Bouganville, 166 croceristi e 31 membri dell' equipaggio. Le Ponant, 55 turisti e 31 uomini di equipaggio. Windsurf, 306 croceristi e 198 uomini di equipaggio. E ancora: Seacloud, 60 turisti e 60 uomini di equipaggio. Sea Dream, 110 turisti e 100 uomini di equipaggio. Aurora, 1800 crocieristi e 850 uomini di equipaggio. Royal Clipper, 194 crocieristi e 11 uomini di equipaggio. Dall' inizio dell' anno e sino a dicembre arriveranno oltre 400 mila crocieristi. Per il 2020 e il 2021 il numero è destinato a salire: gli arrivi secondo le previsioni dell' **Autorità portuale**, arriveranno ad oltre 500 mila ogni anno. Nel 2020 gli arrivi saranno pari a 511.183. Un numero che farà registrare un incremento del movimento crocieristico del 15,3%. Nel 2021 gli arrivi già prenotati sono 152 che porterebbero 439.440 crocieristi. Ma è ipotizzabile un incremento degli attracchi nei prossimi mesi. Dalla prossima estate è previsto l' arrivo di una nuova nave del gruppo Msc, la Grandiosa, che sarà varata nei prossimi mesi. Titolo 21.

50 **Messina**

Vivendo il presente e guardando al futuro: non bisogna mai rassegnarsi

Un parco scientifico e tecnologico tra Silos e Magazzini

La piacevole invasione Diecimila croceristi in città

I porti italiani più inquinati da SO2 dalle navi

Porto	2014	2015	2016	2017	2018
Genova	1000	1000	1000	1000	1000
Trieste	1000	1000	1000	1000	1000
Genova	1000	1000	1000	1000	1000
Trieste	1000	1000	1000	1000	1000
Genova	1000	1000	1000	1000	1000
Trieste	1000	1000	1000	1000	1000
Genova	1000	1000	1000	1000	1000
Trieste	1000	1000	1000	1000	1000
Genova	1000	1000	1000	1000	1000
Trieste	1000	1000	1000	1000	1000

Aree commerciali e varco Buccari: porto più moderno

Milazzo Prosegue il processo di riorganizzazione del porto mamertino da parte dell' **Autorità portuale** che sta cercando di accelerare sulle infrastrutture per porre fine a quell' ibrido, soprattutto per quel che concerne la viabilità, che da sempre ha penalizzato la città del Capo. Ieri pomeriggio sono state inaugurate le opere di sistemazione logistica e messa in sicurezza delle aree commerciali del porto ed in particolare il varco Buccari che consentirà ai mezzi di raggiungere l' imbarco delle navi o uscire dalla stessa area **portuale** senza ritrovarsi nella trafficata via dei Mille. Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco Formica, che ha proceduto al taglio del nastro, il commissario dell' **Autorità portuale**, Antonino De Simone, il vescovo ausiliare di Messina, mons. Cesare di Pietro, il comandante del porto Francesco Terranova, i vertici delle forze dell' ordine cittadine e gli operatori dello scalo mamertino. «Opere che oltre a garantire una maggiore sicurezza - ha detto il commissario De Simone - assicurano anche il potenziamento della logistica. Infatti, la progettualità che abbiamo varato, investendo risorse importanti ha permesso di realizzare oltre alla perimetrazione delle aree, nuovi accessi e percorsi finalizzati ed offriranno una migliore e più efficiente suddivisione e utilizzo delle stesse». Oltre al nuovo marciapiede, che senza soluzione di continuità collega adesso tutta la via dei Mille, sono stati realizzati per essere messi a disposizione della città, grazie anche al significativo arretramento della recinzione **portuale**, uno stallo per la fermata dei bus, dodici posti auto a spina di pesce ed una zona a verde con annessa fontana situata ad angolo tra la via dei Mille e largo Buccari che sarà illuminata nelle ore notturne. Da oggi sarà dunque operativo anche il varco **portuale** caratterizzato dal portale di accesso in ghisa, mentre allo scopo di garantire il controllo dell' accesso all' area **portuale**, è stato realizzato un edificio destinato ad ospitare un ufficio della sorveglianza, con conseguente rimozione della struttura prefabbricata che attualmente l' accoglie. Inoltre è stata resa fruibile pure la nuova area di attesa passeggeri con i relativi parcheggi bus e svicoli di accesso al margine della banchina XX Luglio, dove è stata realizzata la nuova pensilina posta a ridosso dell' imbarco microciere. Sempre ieri pomeriggio, mons. Di Pietro ha inaugurato, procedendo anche alla solenne benedizione, la cappella realizzata sul molo Marullo nel locale adiacente la sede della Stella Maris. Un luogo di preghiera per i tanti marittimi che giornalmente sbarcano a Milazzo dalle navi mercantili. Benedetta da monsignor Di Pietro la cappella realizzata sul molo Marullo.



Catania, Autorità portuale un commissario al più presto - Assoporto, Noè su sospensione Annunziata

08 Oct, 2019 Sospensione del presidente dell' Autorità portuale **Andrea Annunziata**, la presidente di Assoporto Marina Noè: ' Si nomini al più presto un commissario '. AUGUSTA - ' Ci auguriamo che la magistratura possa chiarire al più presto l' incredibile vicenda giudiziaria e che si possa tornare ad operare con un presidente a tutti gli effetti, nel frattempo però auspichiamo una nomina celere del commissario straordinario dell' Autorità portuale di sistema del mare di Sicilia orientale '. Questo il commento di Marina Noè, presidente di Assoporto Augusta sulla sospensione di 9 mesi del presidente dell' Autorità **Andrea Annunziata** , disposta dal gip di Catania nei giorni scorsi nell' ambito di un' indagine per peculato della procura etnea. 'Siamo in una fase delicatissima per il porto perché tra qualche mese ci sarà la visita della Commissione europea per il mantenimento delle reti Ten- T e non possiamo permetterci di perdere ancora del tempo. Un' ulteriore impasse nell' avvio delle infrastrutture necessarie al decollo del porto commerciale rischia di far naufragare tutto il lavoro fatto finora . - aggiunge Noè - Al momento non sappiamo di nomine già effettuate per ricoprire l' incarico di commissario straordinario, pertanto invitiamo il sindaco e il senatore di Augusta e i deputati della provincia a mettere in atto ogni azione utile affinché si arrivi ad una nomina nel più breve tempo possibile. Ci sono attività straordinarie nello scalo megarese legate al mantenimento del porto 'core', che non possono rimanere ferme al palo per mesi, come invece è già accaduto in altri scali italiani. Assoporto si mette a disposizione del segretario generale e del comitato di gestione per ogni eventuale supporto '.

The screenshot shows the website 'Corriere Marittimo' with a news article titled 'Catania, Autorità portuale un commissario al più presto - Assoporto, Noè su sospensione Annunziata'. The article includes a photo of a man in a suit and glasses, likely a port official. To the right of the article are advertisements for 'Toremare' (Maritime Agency Aldo Spadoni) and 'CTN' (Comptex Turinome di Navigazioni).

AUGUSTA

Assoporto di Augusta: nominare un commissario

Nominare al più presto un commissario straordinario dell'**Autorità portuale** di **sistema** del mare di Sicilia orientale. A chiederlo Marina Noè, presidente di Assoporto Augusta, dopo la sospensione di nove mesi del presidente dell'**Autorità**, Andrea Annunziata, disposta dal gip di Catania nell'ambito di un'indagine per peculato della procura etnea. «Siamo in una fase delicatissima per il porto perché tra qualche mese ci sarà la visita della Commissione europea per il mantenimento delle reti Ten-T e non possiamo permetterci di perdere ancora del tempo. Un'ulteriore impasse nell'avviamento delle infrastrutture necessarie al decollo del porto commerciale rischia di far naufragare tutto il lavoro fatto finora. Ci sono attività straordinarie nello scalo megarese legate al mantenimento del porto core, che non possono rimanere ferme al palo per mesi, come invece è già accaduto in altri scali italiani». Annunziata è stato indagato per peculato, falsità materiale e ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici e abuso di ufficio. Dalle indagini della Guardia Costiera sarebbe emerso che avrebbe «ripetutamente utilizzato a fini personali i fondi» dell'Ente tramite «falsi mandati di pagamento» per «rimborso spese e trasferte» per complessivi 27mila euro, somma per cui è stato disposto il sequestro. Secondo la Procura sarebbero stati «indebitamente emessi a favore del presidente e di persone estranee all'Ente **Portuale** che avrebbero partecipato, senza averne alcun titolo, a trasferte in Florida». Secondo l'accusa sarebbero state «abituamente sottratte risorse dell'**Autorità Portuale** dalla destinazione istituzionale per indirizzarle verso il soddisfacimento dei propri interessi privati». Il presidente Noè spiega di non sapere al momento di nomine «già effettuate per ricoprire l'incarico di commissario straordinario».



La Sicilia (ed. Siracusa)

Catania

«Un commissario per il Porto»

Lo chiede Noè dopo la sospensione di Annunziata

Augusta. Sulla sospensione per 9 mesi di Andrea Annunziata dall'incarico di presidente dell'**Autorità di sistema portuale** della Sicilia orientale, Marina Noè, presidente di Assoporto sollecita la nomina di un commissario augurandosi che la magistratura possa fare chiarezza sulla vicenda. «Ci troviamo in una fase delicatissima per il porto, perché tra qualche mese ci sarà la visita della commissione europea per il mantenimento delle reti Ten- T e non possiamo permetterci di perdere ancora del tempo. Un'ulteriore impasse nell'avvio delle infrastrutture necessarie al decollo del porto commerciale - sottolinea Noè - rischia di far naufragare tutto il lavoro svolto finora. Al momento non siamo a conoscenza di nomine effettuate per ricoprire l'incarico di commissario, pertanto invitiamo il sindaco e il senatore di Augusta e i deputati della provincia a mettere in atto ogni azione utile affinché un funzionario venga nominato». Attività straordinarie legate al mantenimento del porto "core", come evidenzia Noè, non possono rimanere ferme al palo per mesi, come invece è accaduto già in altri scali italiani. A. S.

VI SA SIRACUSA mercoledì 9 Ottobre 2019

Siracusa Provincia

Maltempo, danneggiata la chiesa Madre

◉ A causa del forte vento una cornice del prospetto del Duomo è in parte crollata piombando sul sagrato



Il sindaco di Siracusa, Giuseppe Siracusa, ha annunciato che la chiesa Madre è stata danneggiata dal maltempo. A causa del forte vento, una cornice del prospetto del Duomo è in parte crollata piombando sul sagrato. Le opere di restauro sono in corso.



Il sindaco di Siracusa, Giuseppe Siracusa, ha annunciato che la chiesa Madre è stata danneggiata dal maltempo. A causa del forte vento, una cornice del prospetto del Duomo è in parte crollata piombando sul sagrato. Le opere di restauro sono in corso.

«Un commissario per il Porto»

Lo chiede Noè dopo la sospensione di Annunziata



Il sindaco di Siracusa, Giuseppe Siracusa, ha annunciato che la chiesa Madre è stata danneggiata dal maltempo. A causa del forte vento, una cornice del prospetto del Duomo è in parte crollata piombando sul sagrato. Le opere di restauro sono in corso.

Il nuovo altare nel ricordo del maestro Marcello Giordani

Il sindaco di Siracusa, Giuseppe Siracusa, ha annunciato che la chiesa Madre è stata danneggiata dal maltempo. A causa del forte vento, una cornice del prospetto del Duomo è in parte crollata piombando sul sagrato. Le opere di restauro sono in corso.

Il sindaco avrebbe dovuto presentarsi all'evento

Il sindaco di Siracusa, Giuseppe Siracusa, ha annunciato che la chiesa Madre è stata danneggiata dal maltempo. A causa del forte vento, una cornice del prospetto del Duomo è in parte crollata piombando sul sagrato. Le opere di restauro sono in corso.

Sospensione del presidente Annunziata

Assoporto Augusta: 'Nomina del commissario nel più breve tempo possibile'

Giulia Sarti

AUGUSTA Dopo la sospensione del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare della Sicilia orientale per i prossimi nove mesi, disposta dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Catania, Marina Noè, presidente di Assoporto Augusta chiede che venga scelto presto un commissario straordinario perchè le attività possano comunque andare avanti. Ci auguriamo -commenta la Noè- che la magistratura possa chiarire al più presto l'incredibile vicenda giudiziaria e che si possa tornare ad operare con un presidente a tutti gli effetti, nel frattempo però auspichiamo una nomina celere del commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia orientale. La sospensione del presidente Andrea Annunziata è avvenuta a seguito delle indagini che lo vedono indagato per peculato, falsità materiale e ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici e abuso di ufficio per aver, secondo le indagini in corso, utilizzato a scopi personali i fondi dell'AdSp. Siamo in una fase delicatissima per il porto -aggiunge il presidente Assoporto Augusta- perché tra qualche mese ci sarà la visita della Commissione europea per il mantenimento delle reti ten-t e non possiamo permetterci di perdere ancora del tempo. Un' ulteriore impasse nell'avvio delle infrastrutture necessarie al decollo del porto commerciale rischia di far naufragare tutto il lavoro fatto finora. Al momento non sappiamo di nomine già effettuate per ricoprire l'incarico di commissario straordinario, pertanto invitiamo il sindaco e il senatore di Augusta e i deputati della provincia a mettere in atto ogni azione utile affinché si arrivi ad una nomina nel più breve tempo possibile. Ci sono attività straordinarie nello scalo megarese legate al mantenimento del porto core, che non possono rimanere ferme al palo per mesi, come invece è già accaduto in altri scali italiani. Assoporto si mette a disposizione del segretario generale e del comitato di gestione per ogni eventuale supporto.

The screenshot shows the website 'Messaggero Marittimo.it' with the article title 'Sospensione del presidente Annunziata'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. A photo of Marina Noè is shown. There are social media sharing icons, a newsletter sign-up form, and a list of related articles on the right side of the page.

Anche Annunziata Sospeso dal GIP Per nove mesi

ROMA Un'altra tegola sul sistema dei sistemi portuali italiani. Il GIP di Catania, accogliendo la richiesta della Procura, ha sospeso per nove mesi il presidente dell'Autorità di sistema Portuale del mare di Sicilia Orientale (porti di Augusta e Catania) **Andrea Annunziata**, indagato per peculato, falsità materiale e ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici e abuso di ufficio. Dalle indagini della Guardia Costiera recita il dispositivo sarebbe emerso che avrebbe «ripetutamente utilizzato a fini personali i fondi» dell'Ente tramite «falsi mandati di pagamento» per «rimborso spese e trasferte» per complessivi 27mila euro, somma per cui è stato disposto il sequestro. Secondo la Procura sarebbero stati «indebitamente emessi a favore del presidente e di persone estranee all'Ente Portuale che avrebbero partecipato, senza averne alcun titolo, a trasferte in Florida». Secondo l'accusa inoltre sarebbero state «abituamente sottratte risorse dell'Autorità Portuale dalla destinazione istituzionale per indirizzarle verso il soddisfacimento dei propri interessi privati». «La disinvoltura nella gestione privata del denaro pubblico, nonché del mancato rispetto per le più elementari regole di buona amministrazione accusa ancora la Procura è riferibile anche all'impiego da parte dell'**Annunziata** di uno dei dipendenti dell'Autorità portuale, quale personale factotum', che invece era stato assunto dall'Ente con tutt'altro incarico e qualifica». La sospensione di **Annunziata** si aggiunge a quelle di Corsini (Livorno) poi rientrata e di Rossi (Ravenna) che ha messo in crisi anche Assoport e di altri porti sono inchiesta. E Roma, e i chiarimenti sulla governance dei porti tante volte sollecitati per disinnescare le incursioni della magistratura là dove la chiarezza manca? Per il momento silenzio totale.

The screenshot shows the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA' with a navigation bar at the top containing links for HOME, CHI SIAMO, CONTATTI, PARTENZE NAVI, ABBONAMENTI, I QUADERNI, and SFOGLIABILE. Below the navigation bar, there is a section for 'EVENTI' and a main article titled 'Anche Annunziata Sospeso dal GIP Per nove mesi' dated 09 ottobre 2019. The article features a photo of a man in a suit and a text block that reads: 'ROMA - Un'altra tegola sul sistema dei "sistemi" portuali italiani: il GIP di Catania, accogliendo la richiesta della Procura, ha sospeso per nove mesi il presidente dell'Autorità di sistema Portuale del mare di Sicilia Orientale (porti di Augusta e Catania) Andrea Annunziata, indagato per "peculato, falsità materiale e ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici e abuso di ufficio".

Below the text, there is a search bar and a list of related articles or categories, including 'Porto Livorno', 'LE NAVI', 'CONSE LOGI', 'PERCAM', 'MDC TERMINI', and 'UN FON EQUIMOBIL TOCCA'.

Redazione

Sospeso Annunziata, la presidente di Assoporto Noè: "Si nomini al più presto un commissario"

"Ci auguriamo che la magistratura possa chiarire al più presto l' incredibile vicenda giudiziaria e che si possa tornare ad operare con un presidente a tutti gli effetti, nel frattempo però auspichiamo una nomina celere del commissario straordinario dell' **Autorità portuale di sistema** del mare di Sicilia orientale". Questo il commento di Marina Noè, presidente di Assoporto Augusta sulla sospensione di 9 mesi del presidente dell' **Autorità** Andrea Annunziata, disposta dal gip di Catania nei giorni scorsi nell' ambito di un' indagine per peculato della procura etnea. "Siamo in una fase delicatissima per il porto perché tra qualche mese ci sarà la visita della Commissione europea per il mantenimento delle reti Ten- T e non possiamo permetterci di perdere ancora del tempo. Un' ulteriore impasse nell' avvio delle infrastrutture necessarie al decollo del porto commerciale rischia di far naufragare tutto il lavoro fatto finora. - aggiunge Noè- Al momento non sappiamo di nomine già effettuate per ricoprire l' incarico di commissario straordinario, pertanto invitiamo il sindaco e il senatore di Augusta e i deputati della provincia a mettere in atto ogni azione utile affinché si arrivi ad una nomina nel più breve tempo possibile. Ci sono attività straordinarie nello scalo megarese legate al mantenimento del porto "core", che non possono rimanere ferme al palo per mesi, come invece è già accaduto in altri scali italiani. Assoporto si mette a disposizione del segretario generale e del comitato di gestione per ogni eventuale supporto".

ULTIMI NOTIZI

siracusalive
arlive.it

CIPA
DATI IN TEMPO REALE
SULLA QUALITÀ DELL'ARIA

HOME NEWS VIDEO CHI SIAMO

THIS - CANALE 172 DIGITALE TERRESTRE

TVSLIVE - CANALE 174 DIGITALE TERRESTRE

PUBBLICITÀ

siam
SISTEMI INTEGRATI AUTOMAZIONE

VILLA SALUS

Sospeso Annunziata, la presidente di Assoporto Noè: "Si nomini al più presto un commissario"

13 ottobre 2019 - 10:00

"Ci auguriamo che la magistratura possa chiarire al più presto l' incredibile vicenda giudiziaria e che si possa tornare ad operare con un presidente a tutti gli effetti, nel frattempo però auspichiamo una nomina celere del commissario straordinario dell' **Autorità portuale di sistema** del mare di Sicilia orientale". Questo il commento di Marina Noè, presidente di Assoporto Augusta sulla sospensione di 9 mesi del presidente dell' **Autorità** Andrea Annunziata, disposta dal gip di Catania nei giorni scorsi nell' ambito di un' indagine per peculato della procura etnea.

"Siamo in una fase delicatissima per il porto perché tra qualche mese ci sarà la visita della Commissione europea per il mantenimento delle reti Ten- T e non possiamo permetterci di perdere ancora del tempo. Un' ulteriore impasse nell' avvio delle infrastrutture necessarie al decollo del porto commerciale rischia di far naufragare tutto il lavoro fatto finora. - aggiunge Noè- Al momento non sappiamo di nomine già effettuate per ricoprire l' incarico di commissario straordinario, pertanto invitiamo il sindaco e i deputati della provincia a mettere in atto ogni azione utile affinché si arrivi ad una nomina nel più breve tempo possibile. Ci sono attività straordinarie nello scalo megarese legate al mantenimento del porto "core", che non possono rimanere ferme al palo per mesi, come invece è già accaduto in altri scali italiani. Assoporto si mette a disposizione del segretario generale e del comitato

Siracusa Oggi

Catania

Sospeso Annunziata, presidente dell' Autorità Portuale: preoccupazioni di Assoporto

GIANNI CATANIA

Sospeso per 9 mesi il presidente dell' **Autorità Portuale** di Augusta, Andrea Annunziata. Lo ha disposto il gip del Tribunale di Catania nell' ambito di una indagine per peculato della Procura etnea. 'Ci auguriamo che la magistratura possa chiarire al più presto l' incredibile vicenda giudiziaria e che si possa tornare ad operare con un presidente a tutti gli effetti. Nel frattempo però auspichiamo una nomina celere del commissario straordinario dell' **Autorità portuale** di **sistema** del mare di Sicilia orientale', il commento di Marina Noè, presidente di Assoporto Augusta. 'Siamo in una fase delicatissima per il porto perché tra qualche mese ci sarà la visita della Commissione europea per il mantenimento delle reti Ten- T e non possiamo permetterci di perdere ancora del tempo. Un' ulteriore impasse nell' avvio delle infrastrutture necessarie rischia di far naufragare tutto il lavoro fatto finora", aggiunge Noè. "Al momento non sappiamo di nomine già effettuate per ricoprire l' incarico di commissario straordinario, pertanto invitiamo il sindaco e il senatore di Augusta e i deputati della provincia a mettere in atto ogni azione utile affinché si arrivi ad una nomina nel più breve tempo possibile".foto dal web.

The screenshot shows the website 'SiracusaOggi.it' with the headline 'Sospeso Annunziata, presidente dell' Autorità Portuale: preoccupazioni di Assoporto'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The page also features several advertisements: 'MULTICAR' (a car rental service), 'CONCESSIONARIA RENAULT' (a Renault dealership), 'McDelivery' (a McDonald's delivery service), and 'AUTOVIP' (a car dealership). There is also a small photo of a man in a suit, likely related to the news story.

Il Secolo XIX

Focus

La Commissione, dopo il tentativo di difesa dell' ex ministro Toninelli, ha fretta di intervenire Lo staff della De Micheli prepara la contro-riforma: Authority convocate a Roma il 21 ottobre

Porti e tasse, Bruxelles non arretra Italia verso la procedura d' infrazione

Simone Gallotti

Anche i compagni di più lunga frequentazione raccontano che la ministra Pd ha una caratteristica con cui tutti, anche gli amici, devono fare i conti: è molto convinta di quello che fa. Ma accanto a chi loda la nuova impronta decisionista, c'è anche chi sottolinea la poca propensione all'ascolto. Tutti però sono d'accordo: rispetto a Toninelli, la linea è decisamente cambiata. Adesso tocca allo shipping adattarsi al nuovo corso che Paola De Micheli ha instaurato al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, anche se il primo banco di prova non lascia molto spazio di manovra. LA GRANA EUROPEA La prima eredità sul tavolo della neo ministro vale 100 milioni di euro ed è la mannaia di Bruxelles sui conti dei porti italiani. L'Europa, come aveva anticipato il Secolo XIX/TheMediTelegraph un anno e mezzo fa, chiede che le Authority italiane paghino le tasse. Per la Commissione i nostri porti - che sono pubblici - fanno utili e se non vengono tassati, sono avvantaggiati rispetto alle banchine concorrenti del resto d'Europa. Toninelli aveva provato a difendere il modello italiano, cercando nel contempo di prendere tempo. Ora però Bruxelles si è stufata e a quanto risulta a questo giornale, già a settembre la commissaria alla Concorrenza Margrethe Vestager avrebbe voluto aprire una procedura di infrazione. Le minacce non hanno poi avuto seguito, ma la data sarebbe stata solo spostata in avanti di qualche settimana e tra la fine del mese e l'inizio di novembre, è previsto l'avvio del procedimento. DOPPIA CONTABILITÀ La posizione dell'Italia si fa difficile, anche perché la Spagna, l'altra grande accusata, ha deciso di aderire alle richieste dell'Europa. A Roma non resta così che adeguarsi. Lo schema che al ministero stanno valutando è la doppia contabilità: la partita con gli utili sarà soggetta a tasse. È la strada che hanno scelto anche i porti spagnoli per evitare le ire della Commissione, ma il rischio per l'Italia è che seguendo il modello di Madrid, si metta in discussione la natura pubblica e regolatoria delle Authority e che si debba applicare l'Iva sulle concessioni, la voce che determina gli utili. La manovra potrebbe così coinvolgere anche i terminal su cui si scaricherebbe l'imposta. Il risultato sarebbe una riforma dei porti più contabile che politica, ma l'alternativa è subire i diktat di Bruxelles. Ecco perché gli spazi di manovra per la De Micheli sono limitati. La ministro ha intanto convocato per lunedì 21 il tavolo nazionale dei porti. Le Authority saranno convocate a Roma, ma potrebbero servire poche sedie a quel tavolo, visto che diversi presidenti di porto sono sospesi, interdetti o con una spada di Damocle sul capo. Persino il numero uno di **Assoporti** è senza scalo, sospeso dal ruolo che ricopre a Ravenna. Le associazioni sono divise, litigiose e quindi deboli. Se anche la ministro volesse ascoltare, il problema è che al cluster manca la voce.



I porti pronti alle sfide della multimodalità

Davanti alle sfide di un commercio mondiale sempre più competitivo, il **porto** di Venezia può contare anche sul sostegno dei fondi europei. Grazie a programmi di varia natura, lo scalo veneto ha ottenuto dal 2007 a oggi finanziamenti europei per oltre 40 milioni di euro. Questi hanno permesso, ad esempio, di potenziare le capacità di trattamento dei dati su arrivi e partenze delle navi e la loro condivisione con altri porti europei, migliorare il trasbordo delle merci verso altri mezzi di trasporto e rafforzare l'infrastruttura ferroviaria. Nel 2013 il **porto** è stato inserito insieme ad altri scali marittimi italiani come Ancona, Bari, Genova e Livorno nell'elenco di quelli considerati prioritari all'interno della grande rete di trasporti transeuropea "Ten-t". La Commissione Ue vorrebbe ultimare il network nel 2030 per dare la possibilità ai cittadini e alle merci di spostarsi in Europa sempre più velocemente attraverso mezzi di trasporto meno inquinanti. Per fare questo diventa quindi necessario promuovere la "multimodalità", cioè il passaggio da un mezzo di trasporto a un altro per sfruttare i pregi di ogni tipologia di spostamento, dai battelli agli aerei. Un altro progetto finanziato dall'Ue permette così di raggiungere l'entroterra della Pianura padana attraverso i 135 km dell'idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante, che fiancheggia il Po per collegare Venezia a Mantova. Nel 2017, l'opera ha permesso di trasportare merci per 200mila tonnellate, togliendo dalla strada circa 50mila camion. A Trieste un finanziamento Ue permette di rendere il trasporto intermodale più efficiente e meno inquinante. Più a sud, invece, la Commissione Ue ha annunciato la settimana scorsa l'investimento di 3,8 milioni di euro per costruire l'ultimo miglio necessario a collegare il **porto** di Civitavecchia con la ferrovia. Mentre a Palermo un progetto da 1,5 milioni di euro, la metà dei quali provenienti dalle casse Ue, finanzia l'accesso via strada al terminal Ro-ro, per l'imbarco e lo sbarco dei camion. Il **porto** di Palermo fa parte del grande corridoio di trasporto europeo Scandinavo-Mediterraneo, e il nuovo accesso via strada contribuirà a decongestionare il traffico al terminal commerciale, migliorando la connessione con gli altri porti. * Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

I porti pronti alle sfide della multimodalità

Incidente vicino a un asilo. Feriti quattro bambini
Piccola di due anni e mezzo in gravi condizioni

Superenalotto record. Il vincitore dopo 2 mesi incassa i 209 milioni

I maggiori porti commerciali europei

Paese	Porto	Capacità (TEU)
1	Rotterdam (NL)	13,5
2	Amsterdam (NL)	11,5
3	Antwerp (BE)	11,5
4	Algeiras (ES)	10,5
5	Genova (IT)	10,5
6	La Spezia (IT)	10,5
7	Valencia (ES)	10,5
8	Barcelona (ES)	10,5
9	Trieste (IT)	10,5
10	Palermo (IT)	10,5
11	Genova (IT)	10,5
12	Genova (IT)	10,5
13	Genova (IT)	10,5
14	Genova (IT)	10,5
15	Genova (IT)	10,5

La Sicilia

Focus

Fondi Ue a sostegno dei porti la mappa da Venezia a Palermo

Le infrastrutture italiane davanti alle sfide del commercio mondiale a Palermo molti scali commerciali sono considerati prioritari per i trasporti transeuropei

Davanti alle sfide di un commercio mondiale sempre più competitivo, il **porto** di Venezia può contare anche sul sostegno dei fondi europei. Grazie a programmi di varia natura, lo scalo veneto ha ottenuto dal 2007 a oggi finanziamenti europei per oltre 40 milioni di euro. Questi hanno permesso, ad esempio, di potenziare le capacità di trattamento dei dati su arrivi e partenze delle navi e la loro condivisione con altri porti europei, migliorare il trasbordo delle merci verso altri mezzi di trasporto e rafforzare l'infrastruttura ferroviaria. Nel 2013 il **porto** è stato inserito insieme ad altri scali marittimi italiani come Ancona, Bari, Genova e Livorno nell'elenco di quelli considerati prioritari all'interno della grande rete di trasporti transeuropea nota come "Ten-t". La Commissione Ue vorrebbe ultimare il network nel 2030 per dare la possibilità ai cittadini e alle merci di spostarsi in Europa sempre più velocemente attraverso mezzi di trasporto meno inquinanti. Per fare questo diventa quindi necessario promuovere la cosiddetta "multimodalità", cioè il passaggio da un mezzo di trasporto a un altro per sfruttare i pregi di ogni tipologia di spostamento, dai battelli agli aerei. Un altro progetto finanziato dall'Ue permette così di raggiungere l'entroterra della Pianura padana attraverso i 135km dell'idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante, che fiancheggia il Po per collegare Venezia a Mantova. Nel 2017, l'opera ha permesso di trasportare merci per 200mila tonnellate, togliendo dalla strada circa 50mila camion. A Trieste, nono **porto** commerciale in Europa, un finanziamento Ue permette di lavorare per rendere il trasporto intermodale più efficiente e meno inquinante attraverso l'uso delle tecnologie più innovative. Più a sud, invece, la Commissione Ue ha annunciato la settimana scorsa l'investimento di 3,8 milioni di euro per costruire l'ultimo miglio necessario a collegare il **porto** di Civitavecchia con la ferrovia. Mentre a Palermo un progetto da 1,5 milioni di euro, la metà dei quali provenienti dalle casse Ue, finanzia l'accesso via strada al terminal "Ro-ro", per l'imbarco e lo sbarco dei camion. Il **porto** di Palermo fa parte del grande corridoio di trasporto europeo Scandinavo-Mediterraneo, e il nuovo accesso via strada contribuirà a diminuire la congestione del traffico al terminal commerciale, migliorando la connessione con gli altri porti del Mediterraneo. A cura della redazione ANSA.

Speciale Europa
Fondi Ue a sostegno dei porti la mappa da Venezia a Palermo
Le infrastrutture italiane davanti alle sfide del commercio mondiale a Palermo molti scali commerciali sono considerati prioritari per i trasporti transeuropei

Le maggiori porti commerciali europei

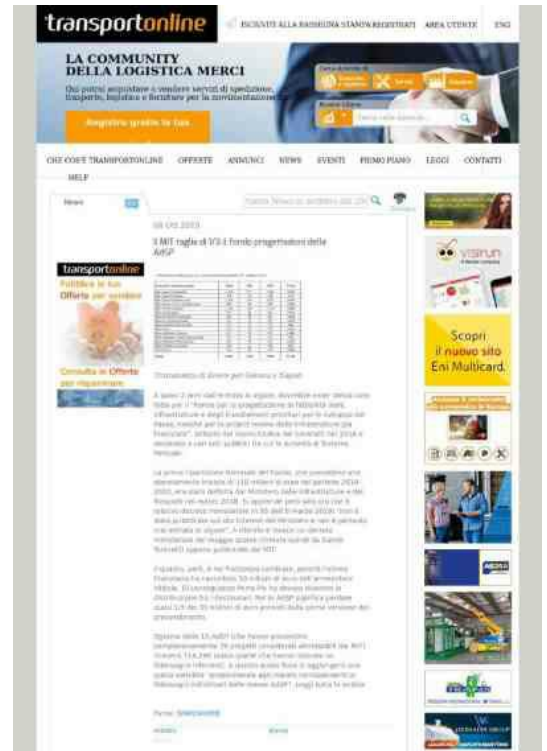
Paese	Porto	Capacità (TEU)
1. Italia	Genova	13.5
2. Francia	Parigi	12.5
3. Germania	Brema	11.5
4. Spagna	Barcellona	11.0
5. Grecia	Atene	10.5
6. Olanda	Rotterdam	10.0
7. Cina	Shanghai	9.5
8. Giappone	Osaka	9.0
9. Corea del Sud	Seul	8.5
10. Stati Uniti	New York	8.0

La Sicilia inserita nel corridoio di trasporto europeo

Il porto di Palermo è considerato prioritario per i trasporti transeuropei. La mappa mostra il collegamento tra il porto di Palermo e il terminal "Ro-ro" via strada, finanziato da fondi Ue.

Il MIT taglia di 1/3 il fondo progettazioni delle AdSP

A quasi 2 anni dall'entrata in vigore, dovrebbe esser ormai cosa fatta per il Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate, istituito dal nuovo Codice dei Contratti nel 2016 e destinato a vari enti pubblici fra cui le Autorità di Sistema Portuale. La prima ripartizione triennale del Fondo, che prevedeva uno stanziamento iniziale di 110 milioni di euro nel periodo 2018-2020, era stata definita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel marzo 2018. Si apprende però solo ora che il relativo decreto ministeriale (n.95 dell'8 marzo 2019) non è stato pubblicato sul sito internet del Ministero e non è pertanto mai entrato in vigore. A riferirlo è invece un decreto ministeriale del maggio scorso (firmato quindi da Danilo Toninelli) appena pubblicato dal MIT. Il quadro, però, è nel frattempo cambiato, perché l'ultima finanziaria ha cancellato 30 milioni di euro dell'ammontare iniziale. Di conseguenza Porta Pia ha dovuto rivedere la distribuzione fra i destinatari. Per le **AdSP** significa perdere quasi 1/3 dei 30 milioni di euro previsti dalla prima versione del provvedimento. Ognuna delle 15 **AdSP** (che hanno presentato complessivamente 79 progetti considerati ammissibili dal MIT) riceverà 714.290 (salvo quelle che hanno indicato un fabbisogno inferiore). A questa quota fissa si aggiungerà una quota variabile proporzionale agli importi corrispondenti ai fabbisogni individuati dalle stesse **AdSP**.



Quel miraggio chiamato competitività

Marco Casale

La competitività sulle banchine? Si rivela più come un miraggio in cui le storture della burocrazia italiana incontrano un deficit di visione strategica che attanaglia il sistema portuale italiano. Ad affermarlo è l'avvocato Massimiliano Grimaldi, esperto di diritto dei porti e insignito del premio Avvocato dell'Anno (Boutique di eccellenza), Diritto dei Trasporti nell'ambito delle FONTI AWARDS 2017. «La crescita dei nostri porti afferma sconta un ormai endemico ritardo nell'attuazione delle norme. L'assenza poi di una reale e globale politica nazionale dei trasporti così come la sovrapposizione delle competenze amministrative compromettono nelle fondamenta l'azione di governo dei porti italiani». Per Grimaldi, rendere gli scali italiani davvero competitivi e recuperare traffici sta diventando sempre più complicato e varie sono le ragioni alla base di questa evidente difficoltà. Una di queste è rappresentata dal mancato aggiornamento del Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL), che dovrebbe contenere le linee strategiche delle politiche della mobilità delle persone e delle merci, ma la cui ultima stesura risale al 14 marzo del 2001. Anche il primo Documento pluriennale di pianificazione (DPP) che avrebbe dovuto essere redatto in coerenza con il PGTL e contenere l'elenco delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese non ha mai visto la luce. «Carenze di non poco conto, soprattutto se consideriamo che gli strumenti in questione costituiscono le fondamenta indispensabili per una coerente ed efficace politica globale dei trasporti» è il j'accuse del giurista. Grimaldi ritiene che il Paese abbia avuto sino ad oggi un approccio spesso miope ai temi del rilancio e dello sviluppo della competitività portuale italiana: «La recente riforma della legge 84/94 (riforma Del Rio) ne fornisce purtroppo l'ennesima prova». L'avvocato marittimista denuncia in particolar modo la scarsa attenzione che il legislatore ha dedicato al Sistema idroviario del Nord Italia, che collega i porti interni di Cremona e Mantova e che è stato definito di preminente interesse nazionale dalla legge n. 380/90. «Con il secondo regolamento europeo del Connecting Europe Facility spiega l'intera connessione fluvio-marittima che da Milano (in prospettiva) raggiunge l'Adriatico e stata riconosciuta come Sezione del Corridoio Prioritario Mediterraneo. Ebbene, a fronte di tutto ciò e del fatto che il trasporto fluviale su questa direttrice consente di collegare il tessuto produttivo lombardo (uno dei più importanti d'Europa) con l'offerta di collegamenti marittimi dei porti dell'Adriatico, è stata varata una riforma portuale priva di ogni invece necessaria interazione con la modalità di trasporto per idrovie interne». Soltanto in sede di Correttivo porti si è giunti quantomeno alla modifica dell'art. 11-ter includendo il trasporto per idrovie interne fra le modalità da considerare nell'ambito del coordinamento delle politiche di sviluppo della portualità in connessione con le altre reti di trasporto. Per Grimaldi si tratta comunque di un provvedimento solo parzialmente efficace: «Mi sembra evidente che non possa essere questo il modo di procedere se si vuole davvero puntare su una piena valorizzazione della portualità e della intermodalità». A suo giudizio non si può continuare a lasciar operare le imprese in un contesto di incertezza normativa. «Ad oggi non sono state emanate le disposizioni di aggiornamento e coordinamento della normativa di settore rispetto al Regolamento (UE) 2017/352 che si applica a decorrere dallo scorso 24 marzo e che ha istituito un quadro normativo per la fornitura di servizi portuali e norme comuni in materia di trasparenza finanziaria dei porti. Tutto questo sta portando a continui contenziosi (specie in materia di autoproduzione) che certo non giovano allo sviluppo dei traffici e dei porti». A tutto questo si aggiunga il problema della sovrapposizione delle competenze, a suo tempo già denunciato su Port News da Pietro Spirito, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. Grimaldi cita il caso emblematico della

Focus Interventi Interviste News Espo 2019 Osservatorio Europeo Me



Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

PORT NEWS

Colloquio con Massimiliano Grimaldi
Quel miraggio chiamato competitività
 di Marco Casale

Le competività sulle banchine? Si rivela più come un miraggio in cui le storture della burocrazia italiana incontrano un deficit di visione strategica che attanaglia il sistema portuale italiano. Ad affermarlo è l'avvocato Massimiliano Grimaldi, esperto di diritto dei porti e insignito del premio Avvocato dell'Anno (Boutique di eccellenza), Diritto dei Trasporti nell'ambito delle FONTI AWARDS 2017.

«La crescita dei nostri porti afferma sconta un ormai endemico ritardo nell'attuazione delle norme. L'assenza poi di una reale e globale politica nazionale dei trasporti così come la sovrapposizione delle competenze amministrative compromettono nelle fondamenta l'azione di governo dei porti italiani». Per Grimaldi, rendere gli scali italiani davvero competitivi e recuperare traffici sta diventando sempre più complicato e varie sono le ragioni alla base di questa evidente difficoltà. Una di queste è rappresentata dal mancato aggiornamento del Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL), che dovrebbe contenere le linee strategiche delle politiche della mobilità delle persone e delle merci, ma la cui ultima stesura risale al 14 marzo del 2001. Anche il primo Documento pluriennale di pianificazione (DPP) che avrebbe dovuto essere redatto in coerenza con il PGTL e contenere l'elenco delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese non ha mai visto la luce. «Carenze di non poco conto, soprattutto se consideriamo che gli strumenti in questione costituiscono le fondamenta indispensabili per una coerente ed efficace politica globale dei trasporti» è il j'accuse del giurista. Grimaldi ritiene che il Paese abbia avuto sino ad oggi un approccio spesso miope ai temi del rilancio e dello sviluppo della competitività portuale italiana: «La recente riforma della legge 84/94 (riforma Del Rio) ne fornisce purtroppo l'ennesima prova». L'avvocato marittimista denuncia in particolar modo la scarsa attenzione che il legislatore ha dedicato al Sistema idroviario del Nord Italia, che collega i porti interni di Cremona e Mantova e che è stato definito di preminente interesse nazionale dalla legge n. 380/90. «Con il secondo regolamento europeo del Connecting Europe Facility spiega l'intera connessione fluvio-marittima che da Milano (in prospettiva) raggiunge l'Adriatico e stata riconosciuta come Sezione del Corridoio Prioritario Mediterraneo. Ebbene, a fronte di tutto ciò e del fatto che il trasporto fluviale su questa direttrice consente di collegare il tessuto produttivo lombardo (uno dei più importanti d'Europa) con l'offerta di collegamenti marittimi dei porti dell'Adriatico, è stata varata una riforma portuale priva di ogni invece necessaria interazione con la modalità di trasporto per idrovie interne». Soltanto in sede di Correttivo porti si è giunti quantomeno alla modifica dell'art. 11-ter includendo il trasporto per idrovie interne fra le modalità da considerare nell'ambito del coordinamento delle politiche di sviluppo della portualità in connessione con le altre reti di trasporto. Per Grimaldi si tratta comunque di un provvedimento solo parzialmente efficace: «Mi sembra evidente che non possa essere questo il modo di procedere se si vuole davvero puntare su una piena valorizzazione della portualità e della intermodalità». A suo giudizio non si può continuare a lasciar operare le imprese in un contesto di incertezza normativa. «Ad oggi non sono state emanate le disposizioni di aggiornamento e coordinamento della normativa di settore rispetto al Regolamento (UE) 2017/352 che si applica a decorrere dallo scorso 24 marzo e che ha istituito un quadro normativo per la fornitura di servizi portuali e norme comuni in materia di trasparenza finanziaria dei porti. Tutto questo sta portando a continui contenziosi (specie in materia di autoproduzione) che certo non giovano allo sviluppo dei traffici e dei porti». A tutto questo si aggiunga il problema della sovrapposizione delle competenze, a suo tempo già denunciato su Port News da Pietro Spirito, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. Grimaldi cita il caso emblematico della

interazione con le modalità di trasporto per idrovie interne.

Soltanto in sede di Correttivo porti si è giunti quantomeno alla modifica dell'art. 11-ter includendo il trasporto per idrovie interne fra le modalità da considerare nell'ambito del coordinamento delle politiche di sviluppo della portualità in connessione con le altre reti di trasporto. Per Grimaldi si tratta comunque di un provvedimento solo parzialmente efficace: «Mi sembra evidente che non possa essere questo il modo di procedere se si vuole davvero puntare su una piena valorizzazione della portualità e della intermodalità». A suo giudizio non si può continuare a lasciar operare le imprese in un contesto di incertezza normativa. «Ad oggi non sono state emanate le disposizioni di aggiornamento e coordinamento della normativa di settore rispetto al Regolamento (UE) 2017/352 che si applica a decorrere dallo scorso 24 marzo e che ha istituito un quadro normativo per la fornitura di servizi portuali e norme comuni in materia di trasparenza finanziaria dei porti. Tutto questo sta portando a continui contenziosi (specie in materia di autoproduzione) che certo non giovano allo sviluppo dei traffici e dei porti». A tutto questo si aggiunga il problema della sovrapposizione delle competenze, a suo tempo già denunciato su Port News da Pietro Spirito, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. Grimaldi cita il caso emblematico della

«La crescita dei nostri porti - afferma -

Autoproduzione
 Autorità
 Infrastrutture
 Innovazione
 Logistica Portuale
 Porto di Livorno
 Porto di Piombino
 Riforma
 portuale
 Traffici marittimi

Portnews

Focus

disciplina delle procedure per l'affidamento delle concessioni di aree e banchine per l'espletamento di operazioni portuali: «Nel 1994, in attuazione dell'articolo 18 della legge n. 84, il Ministro dei Trasporti avrebbe dovuto emanare uno specifico decreto con cui disciplinare la materia in conformità alla normativa comunitaria; tale decreto non ha mai visto la luce e solo nel febbraio del 2018 il Ministero ha dato qualche indicazione alle autorità competenti attraverso una semplice circolare». Peraltro sulla stessa materia è intervenuta nel maggio del 2018 l'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) con la delibera n. 57/2018, recante l'approvazione di metodologie e criteri per garantire l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali, di fatto sovrapponendosi al Ministero. Grimaldi sottolinea l'importanza di una adeguata distinzione dei ruoli e delle competenze dei vari attori nel settore. «Le imprese hanno bisogno di interlocutori affidabili e di regole chiare e certe conclude e sinceramente nutro qualche perplessità sul fatto che la riformulazione dell'articolo 8, comma 3, lettera n), della legge n. 84 operata in sede di Correttivo possa rispondere in modo efficace a questa esigenza».

Gli ostacoli verso emissioni zero

L'agenda climatica globale è più chiara che mai. Oggi sappiamo - come certifica lo United Nations Environment Program nel suo Emissions Gas Report del 2018 - che la temperatura della Terra è destinata ad aumentare di circa 3°C entro il 2100, cioè il doppio del limite di 1,5°C di riscaldamento sancito dall'Accordo di Parigi. Sappiamo che i danni indotti dal cambiamento climatico si moltiplicano a vista d'occhio. Sappiamo che per restare al di sotto della soglia di 1,5°C di riscaldamento, occorre azzerare le emissioni nette di gas serra entro il 2050, e poi mantenere un saldo negativo. E sappiamo che l'obiettivo zero emissioni entro il 2050 è fattibile e abbordabile. Non resta che passare all'azione. Le cattive notizie e quelle buone. Il bilancio globale 2018 dei disastri legati al clima è di oltre 200 miliardi di dollari: solo gli Usa hanno perso in media 100 miliardi di dollari all'anno nel periodo 2014-2018. A causa del cambiamento climatico i costi assicurativi sono destinati ad aumentare. Gli ultimi studi sul clima prospettano scenari ben peggiori, se non saremo in grado di rispettare il limite di 1,5°C di riscaldamento concordato dalle nazioni aderenti all'Accordo di Parigi del 2015. A tal fine occorrono due cambiamenti principali: un sistema energetico globale basato su fonti zero-carbon e un sistema agricolo globale improntato a uno sfruttamento sostenibile di risorse idriche e suolo. Vi sono segnali di un'accelerazione del riscaldamento globale, o addirittura di un cambiamento climatico fuori controllo. Nell'ultimo mezzo secolo o giù di lì, la temperatura terrestre è aumentata di circa 0,2°C per decennio. A partire dal 2013, tuttavia, il tasso di riscaldamento è stato superiore a 0,3°C per decennio. Le reazioni naturali amplificano gli effetti antropici sul clima. Di recente si è registrato un preoccupante aumento delle concentrazioni di metano nell'atmosfera, e una delle possibili cause è il rilascio naturale di metano dalle sempre più calde paludi tropicali. Le proiezioni indicano che il pericoloso fenomeno del rilascio di metano potrebbe notareevolmente aggravare il riscaldamento antropico nel corso di questo secolo. La buona notizia è che disponiamo delle tecnologie necessarie per vincere la sfida. Nuovi studi dimostrano che di qui al 2050 eolico, solare, idroelettrico e altre fonti di energia zero-carbon potranno interamente sostituire il carbone, il petrolio e il gas naturale (metano). Già oggi in molti Paesi del mondo il costo del fotovoltaico solare è paragonabile o addirittura inferiore a quello dei combustibili fossili. Inoltre, le tecnologie più avanzate per l'immagazzinamento di energie rinnovabili variabili consentono una transizione sicura, flessibile ed economica all'elettricità green. C'è da aggiungere che grazie ai rapidi progressi e all'abbattimento dei costi dei veicoli a batteria elettrica, le automobili del futuro saranno alimentate a elettricità green anziché a petrolio. Nel caso di sistemi di trasporto che non si prestano all'alimentazione a batterie, come **shipping** oceanico e aviazione a lungo raggio, l'elettricità green può essere usata per produrre combustibili puliti, come l'idrogeno (per le fuel cell), e combustibili sintetici liquidi e gassosi. Anche gli edifici possono essere riscaldati a elettricità (con le pompe di calore) anziché a gasolio. E lo stesso vale per processi industriali come la produzione di cemento e acciaio, sempre più orientati verso le tecnologie a zero emissioni. L'adozione di un nuovo modello di sfruttamento del suolo completa il quadro. Un recente studio avverte che se non si cambia rotta, circa un milione di specie è destinato all'estinzione. Parte del problema risiede nel cambiamento climatico stesso. Ma il resto dipende da



Il Sole 24 Ore

Focus

un' agricoltura insostenibile che porta alla deforestazione, all' abbandono delle terre e a emissioni su vasta scala di Co2 e metano a effetto serra. Fortunatamente, la gestione sostenibile delle foreste e il recupero delle terre abbandonate possono essere più redditizi del dispendioso sistema attuale. I Paesi e le città impegnati a raggiungere l' obiettivo zero emissioni entro il 2050 è in continuo aumento. Anche lo Stato di New York, dove vivo, ha approvato una legge che prevede l' azzeramento delle emissioni energetiche entro il 2040, e un quasi azzeramento delle emissioni di gas serra entro il 2050, mediante la sostituzione delle centrali a gas con impianti a energia solare, eolica e idroelettrica, e l' elettrificazione di edifici e trasporti. La California, che è il più grande Stato americano e rappresenta da sola la quinta economia mondiale, mira ad azzerare le emissioni energetiche entro il 2045. Il governo del Regno Unito si è impegnato a legiferare per l' azzeramento delle emissioni entro il 2050, e la Ue valuta un provvedimento analogo, nonostante l' opposizione di vari Stati membri produttori di carbone. Vari altri Paesi hanno annunciato politiche specifiche entro il 2050 o prima, con interventi concordati o in via di definizione. L' elenco comprende, tra gli altri, Cile, Costa Rica, Danimarca, Finlandia, Islanda, Irlanda, Norvegia, Portogallo, Spagna e Svezia. Gli ostacoli all' azione globale Cos' è dunque a frenare un' azione globale? A dire il vero, ben poco sul piano tecnologico ed economico. Vi sono ancora quattro ostacoli da rimuovere perché il mondo possa imboccare la via della sicurezza climatica, ma nessuno di essi è insormontabile. Il primo è la mancanza di progetti veramente audaci. Fino a poco tempo fa, la maggior parte dei governi credeva di potersi permettere il lusso di aspettare. Oggi sappiamo che non è così. Ogni Paese deve chiamare all' appello i suoi migliori scienziati e ingegneri per disegnare la rotta verso l' azzeramento delle emissioni entro il 2050. Gli esperti delle Nazioni Unite sono pronti a fornire assistenza. Il secondo ostacolo è la resistenza degli interessi costituiti. Le industrie dei combustibili fossili hanno a lungo tentato di negare il cambiamento climatico o ritardare l' azione di contrasto al fenomeno. Oggi, però, le principali aziende del settore hanno preso posizioni chiare: siamo in condizioni di emergenza. Bp, Shell, la norvegese Equinor (già Statoil), Total, Eni e altri ancora stanno effettivamente premendo con forza per un' azione più rapida e orientando il proprio mix energetico verso le rinnovabili. Il terzo ostacolo è la politica dei Paesi produttori di combustibili fossili. La stragrande maggioranza dei governi del mondo è a favore della decarbonizzazione. La sacca di resistenza si concentra in una manciata di Paesi: Usa, Russia, Australia, Canada, Arabia Saudita e pochi altri grandi produttori fossili. Realtà nelle quali l' industria dei combustibili tradizionali manovra gran parte della politica climatica con un' incessante attività di lobbying, contributi elettorali, attacchi mediatici contro gli attivisti del clima, e così via. Non è un caso che Trump abbia deciso di recedere dall' Accordo di Parigi. Il partito repubblicano è lautamente finanziato da Big Coal e Big Oil. È interessante notare, tuttavia, che persino negli Usa la decarbonizzazione avanza rapidamente, a livello statale e locale, almeno nelle aree del Paese non vocate alla produzione di combustibili fossili. Il quarto ostacolo è il nazionalismo. L' energia pulita richiede una cooperazione regionale per collegare la rete energetica ai mercati dell' elettricità su un' area più vasta dell' ambito nazionale. Se una certa zona è nuvolosa, un' altra sarà assolata; se alla latitudine x il vento è fermo, altrove soffierà forte. Estendendo la rete a più Paesi, magari fino a congiungere l' Europa all' Asia, i costi della transizione all' energia sicura e pulita scenderanno drasticamente.